

COLLANA CINTAMANI

10

OPERARE CON LA VOLONTÀ



di

Bruce Lyon



ISTITUTO CINTAMANI

Via S. Giovanni in Fiore, 24 – 00178 Roma Tel. 067180832

www.istitutocintamani.org

info@istitutocintamani.org

White Stone Publishing
Shamballa School
Highden Manor
Private Bag 11081
Green Road
Palmerston North
New Zealand

whitestone@highden.org
www.shamballaschool.org

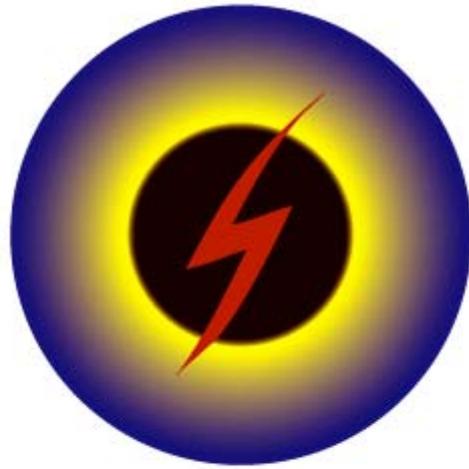
© Bruce Lyon 2007
White Stone Publishing
Highden Manor – Private Bag 11081 – Palmerston North
New Zealand
Editore Barbara Maré
whitestone@highden.org

Prima edizione inglese Maggio 2007
Prima edizione italiana 1 Luglio 2007

Traduzione a cura di
Stefano Martorano
istitutocintamani.org
Telefono 067180832
info@istitutocintamani.org

Contenuti

Introduzione ad Operare con la Volontà	5
Parte Uno	
Aries – Il Seme	6
Taurus – L’Occhio di Diamante	11
Gemini – Il Mistero dell’ Amore	17
Cancer – L’ Abbraccio istintivo dello Spirito	22
Leo – Il Sole Centrale Spirituale	27
Virgo – La Luce Duale Unificata	31
Libra – Il Mozzo della Ruota	38
Scorpio – Liberazione	42
Sagittarius – Il Potere della Libertà	46
Capricornus – Iniziazione	50
Aquarius – Comunione	54
Pisces – Sacrificio e Resa	62
Parte Due	
Il Terzo Approccio	67
La Divinità del Buco Nero	71
2006-2007 L’ Attivazione della Volontà Planetaria	78
La Porta del Sole alla Fine del Tempo	84
La Tenebra – Estasi o Devastazione?	88
L’ Anima non Basta	91
Volontà quale “Imperativo a Splendere”	96
Il Wesak e la Luce della Vita	99
Potere, Autorità e Leadership nei Gruppi Occulti	103
Pace, Gerusalemme e Umanità	108
Il Proposito Planetario e la Presente Crisi Mondiale	117
Urano e Gaia	124



**SHAMBALLA
SCHOOL**

Introduzione ad Operare con la Volontà

Questa serie d'insegnamenti ha lo scopo di favorire lo sviluppo della capacità di trasmettere l'energia della volontà. Non intende sostituirsi agli insegnamenti riguardanti lo sviluppo dell'intelligenza o l'aspetto amore, bensì affiancarli affinché una loro sintesi si esprima in una vita di servizio. I discepoli si rendono conto sempre più che l'amore e la luce non bastano. Per portare la vita dell'anima in piena esteriorizzazione, sia individualmente che a livello planetario, è necessario anche il potere. Man mano che un individuo o un gruppo diventano espressione del proposito, diventano anche un trasmettitore d'energia del proposito planetario. La trasmissione di quest'energia può essere paragonata in modo appropriato al trasferimento di una carica elettrica che conferisce potere - ***una corrente di Vita***.

Uno dei simboli del primo raggio è quello del fulmine. Il fulmine è l'espressione esterna del flusso di corrente tra due poli elettrici. Quando l'aria tra i poli si ionizza, accadono due azioni simultaneamente. La nube temporalesca invia delle "scariche guida"; le quali, sono come flussi di "plasma" che si estendono non in linea retta, bensì ovunque ci sia un'apertura al flusso. Allo stesso momento dalla terra si protendono delle "strisce" di plasma verso i flussi discendenti. Quando i due flussi s'incontrano avviene il trasferimento di corrente e il vuoto elettrico tra i due poli viene colmato.

Se riportiamo questo fenomeno al mondo delle realtà spirituali, potremmo pensare a Shamballa come alla fonte del proposito planetario, un'energia contenuta all'interno della camera del consiglio, *una nube carica d'energia all'interno di un serbatoio eterico*. L'umanità è il polo elettrico opposto, e la Gerarchia può essere paragonata alla duplice azione della coscienza che fa da ponte tra questi due poli.

Allenarsi a "operare con la Volontà" implica essenzialmente il duplice uso dell'antahkarana nella rivelazione del sutratma (o filo della vita) quale agente di trasmissione per il proposito planetario. Shamballa è "in-caricata", letteralmente ed elettricamente, dell'evoluzione planetaria così come si esprime tramite la coscienza e la materia.

Quindi, questi insegnamenti sono diretti a coloro che stanno imparando ad essere "in carica", sia in senso elettrico, sia nel senso di un "movimento in avanti nel tempo e nello spazio". Coloro che hanno "la carica" portano in qualsiasi campo un senso di potente presenza e contribuiscono ad invocare e indurre l'allineamento con l'aspetto Vita dell'intero campo.

I modelli di leadership dell'era dei Pesci personalizzano e centralizzano il concetto di "essere in carica" per creare un sistema di scambio di potere statico tra un leader individuale e un gruppo. I modelli dell'era dell'Acquario riconoscono che il comando è uno stato dell'essere e non un attributo personale fisso. È la Vita Una che comanda, e quella Vita cerca di rivelarsi al centro di tutti direttamente, oltre che con la trasmissione attraverso chiunque sia "in carica" in un particolare momento nel tempo e nello spazio. ***Il vero potere non è uno scambio di autorità, bensì l'affermazione e la rivelazione dell'Identità essenziale.*** Questa rivelazione non è un processo statico, ma una reazione nucleare dinamica che libera immense riserve di quell'energia che risiede nel nucleo centrale dell'essere.

La Vita chiama alla Vita. Possano questi insegnamenti servire a promuovere il lampeggiare del fuoco elettrico della Volontà tra le molte reti di Luce e d'Amore che sono state costruite attorno al pianeta.

Bruce Lyon

Shamballa School

Parte Uno

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 1 - Aprile 2006

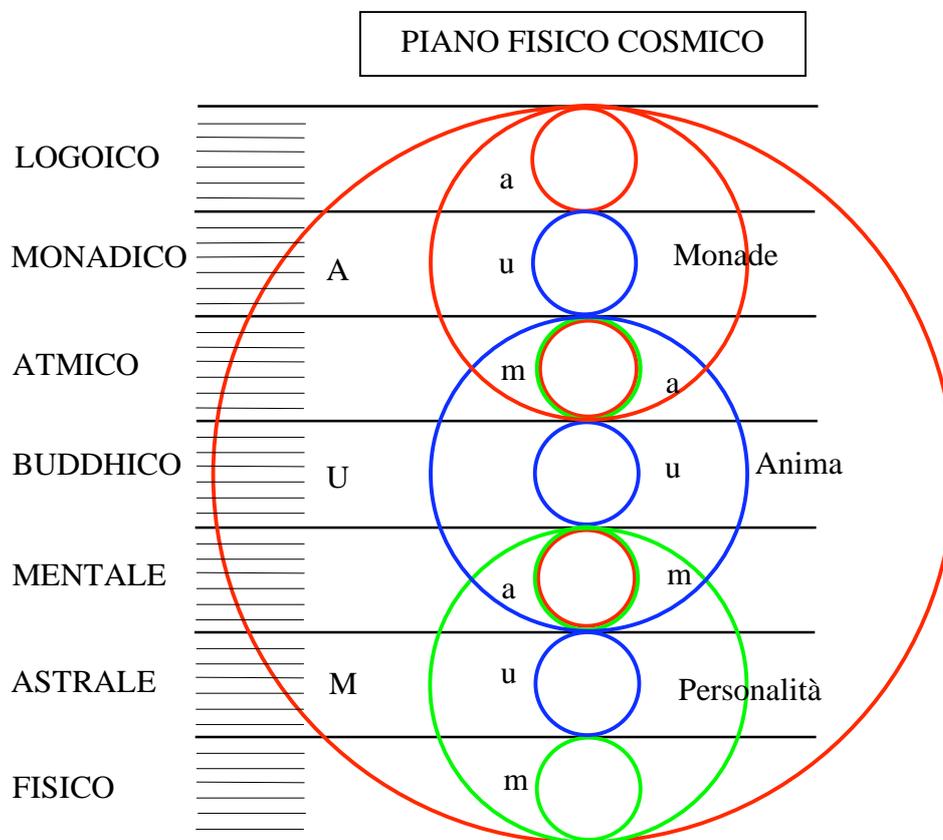
Aries – Il Seme

Cosa s'intende per Volontà?

Di norma, quando si parla della Volontà ci si riferisce all'atma, al primo aspetto della triade, o alla "volontà dell'anima". Il piano atmico è il punto d'incontro tra la Gerarchia e Shamballa, o tra anima e monade, proprio come il piano mentale forma il ponte tra la Gerarchia e l'Umanità, o tra l'anima e la personalità. Noi entriamo in contatto con la monade tramite la triade così che atma divenga per l'anima una porta verso la volontà superiore, proprio come per la personalità manas è la porta del contatto con l'anima.

Proprio come la personalità e l'anima hanno una triplice divisione, è utile anche considerare l'espressione triplice della monade sui tre sottopiani superiori del piano fisico cosmico. In questo caso la "volontà", come l'avevamo compresa fino ad ora, diventa **il terzo aspetto di una trinità superiore**, oppure dobbiamo espandere ciò che intendiamo per Volontà riferendoci alla triplice monade come ad un tutto.

La Nonupla Manifestazione della Coscienza



Possiamo definire le tre energie della monade come segue.

- | | |
|-------------------|-----------|
| 1. Piano Logoico | Essere |
| 2. Piano Monadico | Proposito |
| 3. Piano Atmico | Volontà |

Essere, Proposito e Volontà sono in rapporto con le tre energie Shamballiche di Purificazione, Distruzione e Organizzazione.

I primi piani del sistema - quelli della nebbia di fuoco - si trovano dove la Vita che informa il pianeta ha esperienza di se stessa allo stato più puro. Il Puro Essere come è sperimentato sul piano fisico cosmico, è uno stato senza distorsioni o modificazioni di alcun tipo. È energia pura, *non direzionata*.

Il secondo piano, o piano monadico, è quello del Proposito, perché è qui che l'energia pura della Vita diventa coesa in una forma sottile, il centro che conosciamo come Shamballa. La Camera del Consiglio è un serbatoio per l'energia del Proposito. L'energia pura è ora contenuta o focalizzata e diretta. L'Essere ha "scelto" e una divina intenzione (in-tensione) si è formata, seppure in materia molto più raffinata di quella che conosciamo. Allorquando un Essere ha Proposito, non è più in grado di dimorare soltanto nella purezza del suo stato indiviso. Ha detto, infatti, "Sì" e "No". Ha avuto inizio una sottile dualità che fornisce una direzione energetica o Fiat.

Una volta instauratosi il Proposito, o scelta, nasce un dualismo naturale tra gli elementi e le vite entro l'anello invalicabile, che sono allineati con quel proposito e quelli che non lo sono. Questo piano ha rapporto con l'energia della Distruzione, perché una volta pronunciato il grande "Sì", viene udito anche il grande "No". Il proposito crea un'onda d'impulso direzionale che crea ed allo stesso tempo "preme contro" la resistenza. È la fonte dello sforzo evolutivo e della resistenza involutiva. Inoltre, poiché tutte le vite entro l'anello invalicabile sono anche saturate a diversi livelli di questa capacità di scegliere, la Vita Una può incontrare resistenza attiva e cosciente al Suo Proposito.

Il terzo piano, o piano atmico, del sistema, è quello in cui l'energia del Proposito del piano monadico viene espressa attivamente come "Volontà". Questo è in relazione con l'energia Shamballica dell'Organizzazione, poiché è proprio qui che il Proposito viene "formulato" in un Piano. Quando pensiamo a "formulare un piano", tendiamo a vederlo come un processo che avviene nella materia mentale quando gli esseri umani prendono l'energia di un'idea e tentano di creare una visione o una missione con specifici tempi e scopi. Quello a cui ci si riferisce qui si trova ad un'ottava più in alto di questo processo. Per i Maestri, "idee" quali "fratellanza" o "democrazia" o "il bene più alto del pianeta" sono già espressioni materiali dense. È l'energia della vita che sottostà alle "idee" e dà loro la "vitalità" che è *formulata dall'essere* in un Piano sui livelli atmici. I Maestri si riuniscono e considerano quali grandi idee devono essere vivificate in un ciclo a venire, e quali svitalizzate. In questo modo essi "organizzano" la Vita che sarà condizionata dagli ashram buddhici e genererà forme-pensiero illuminate sui livelli della mente astratta, che a loro volta ispireranno i grandi pensatori dell'Umanità. È così che le civiltà umane sorgono e decadono.

Infine, è importante osservare che per coloro che si sono del tutto liberati dal piano fisico cosmico e agiscono sull'astrale cosmico, la Volontà è collegata alle energie del piano mentale cosmico, il primo di una trinità più alta che include la personalità cosmica. A sua volta per un Logos Solare che operi sul piano della triade, la Volontà si riferisce alla monade solare che si esprime sui tre piani cosmici più alti.

Il proposito di sviluppare un contatto cosciente con l'aspetto Volontà da parte di qualsivoglia entità, è preliminare ad una sintesi dei tre aspetti e allo spostarsi dell'identità sul prossimo livello.

Allineamento con la Volontà e Riposo nell'Essere

Anche se non siamo in grado di spostare la nostra identità sui piani monadici prima della quinta iniziazione, è possibile allinearsi con queste energie, invocarle e farle operare nella coscienza del discepolo, col risultato che si accelererà il processo iniziatico.

Va compreso che le energie della Volontà sono già in azione tramite il sutratma, o filo della vita, ancorato nel cuore. Quando ci allineiamo coscientemente per mezzo dell'antahkarana e poniamo la nostra volontà personale solarizzata dalla parte dello spirito, possiamo ampliare il canale per l'entrata del *flusso di Vita*.

La monade, in quanto sé essenziale, ha una duplice natura che corrisponde a Purusha e Prakriti, quell'essenziale dualità alla base di tutta la manifestazione. L'unità dell'Essere espressa sul primo piano divide, come le corna di Aries, la dualità sottile di Proposito e Volontà sui due piani seguenti. Il Proposito è passivo e "sostenente" e corrisponde a Purusha. La Volontà è attiva ed "espressiva" e corrisponde a Prakriti.

Nella coscienza del discepolo che si avvicina alla monade, questa dualità di base è espressa in un paradosso inusuale, cui possiamo riferirci come "al paradosso di Vishnu", dato che ha a che vedere con la natura della coscienza stessa. Il paradosso si esprime attraverso due qualità che si sviluppano nella vita interiore - "*sforzo*" e "*resa*".

Gran parte delle difficoltà psicologiche incontrate da coloro che lavorano con l'aspetto Volontà sono prodotte dallo squilibrio tra queste dualità. Quando è raggiunta la sintesi, la sua espressione è il cosiddetto "sforzo senza sforzo" dell'iniziato dall'unico corno o Unicorno.

Lo sforzo è connesso al mondo del divenire e all'*energia attiva della Volontà*. La resa è connessa al mondo dell'Essere e all'*energia passiva del Proposito*. Lo sforzo permette alla coscienza di penetrare le altezze e le profondità, di prendere d'assalto il regno dei cieli e di far realizzare lo scopo monadico sul piano fisico. La Resa permette alla coscienza di capire che non è separata e non è mai stata separata dal quel Proposito con cui cerca di porsi in relazione. Lo Sforzo porta l'anima alla soglia dell'evoluzione superiore, e la Resa permette il passaggio attraverso quella porta.

Dalla prospettiva dell'anima umana quale membro della Quarta Gerarchia sul piano buddhico, penetriamo i misteri monadici in ordine inverso. Innanzitutto, sperimentiamo la Volontà tramite l'incontro con l'aspetto Volontà della Triade animica. Questo contatto ci pone in rapporto con il Piano e con il nostro posto ashramico entro di esso.

Questa esperienza, per quanto breve, è sintetizzata dalle parole: "Padre, sia fatta non la mia, ma la tua Volontà". L'estremità dell'anima rivolta al servizio che si sforza di svolgere quel Piano e di esprimere quella Volontà, porta alla luce un'esperienza di quel "Proposito" che sottostà alla Volontà.

Questo Proposito non è il Piano, né la Volontà che lo attua - non è un risultato definito da tempo e spazio. È un *serbatoio d'energia* che contiene già il risultato, il tempo e lo spazio in cui questo avviene. L'esperienza porta con sé l'incrollabile consapevolezza che niente può intralciare il compimento di quel Proposito nei cinque mondi, poiché essi sono già intrinsecamente un'espressione di quel Proposito. **Il Proposito È già.** È l'energia *alla base* di tutta la Vita manifesta o "direzionata". La grande battaglia tra la volontà dell'anima sul piano atmico e quella dell'entità planetaria sul piano fisico finisce quando queste volontà sono percepite come una espressione duale dell'unico Proposito.

Il primo piano, o Adi, è il luogo in cui quella energia di "Vita", o Puro Essere, può essere percepita dalla Quarta Gerarchia delle anime umane. La penetrazione implica l'esperienza della Vita Stessa prima che sia contenuta o diretta sui piani secondo e terzo. Il Puro Essere non ha possessi, non ha Proposito ed è inconsapevole di qualsiasi separazione o divisione. Perciò esso è il solo luogo di vera "pace" sul pianeta.

È importante ricordare in questa analisi che i piani superiori non sono la fonte di questa “Vita”, ma stati o *livelli vibrazionali di materia* in cui l’anima può sentire quella Vita e impara a identificarsi con essa. È l’anima che sente queste energie superiori, le quali tuttavia fanno ancora parte dell’esperienza della coscienza piuttosto che della vita monadica in sé.

Possiamo chiarire questo punto con un’analogia. È possibile che il discepolo, polarizzato nella sua mente astratta, entri nei reami della buddhi, ma quest’esperienza sarà diversa dall’abbandonare realmente la mente per entrare nell’esperienza buddhica nudo - *libero dalla veste di manas*.

In modo analogo, un iniziato sotto il quinto grado è in grado di penetrare i reami della monade tramite il suo veicolo atmico, anche se può non avere la capacità di trasferire lì la sua identità. Infatti il prerequisito per essere in grado di esternarsi completamente sul piano fisico è la capacità dell’anima di penetrare a queste altezze. A livello globale, questo è il motivo per cui è stato importante costruire l’antahkarana superiore tra la Gerarchia e Shamballa nello stesso momento in cui si è stabilito il ponte inferiore tra la Gerarchia e l’Umanità per fornire l’energia di Vita necessaria al processo di Esteriorizzazione.

Lo *Sforzo* permette all’anima, in quanto tale, di penetrare i misteri superiori percependo direttamente gli stati vibrazionali dei tre sottopiani superiori del piano fisico cosmico, ed anche di esternarsi tramite l’espressione diretta sui tre sottopiani inferiori. La *resa* permette all’anima di essere penetrata sia da energie superiori che inferiori, e di conseguenza fornisce un “velo di fuoco” per il trasferimento del superiore nell’inferiore e l’ascesa dell’inferiore nel superiore. Lo sforzo espande la coscienza in modo che sia in grado di penetrare e “illuminare” sempre più il terzo aspetto. La *Resa* permette alla coscienza di fare da canale per le energie inconscie e superconscie, per collegarle.

Resa e Sforzo insieme, ritmicamente applicate, creano un campo per la rivelazione di ciò che si trova più in profondità sia della coscienza che della materia: l’energia della Vita Stessa.

Un esempio pratico della differenza e della natura complementare di Sforzo e Resa, applicate al trasferimento d’identità dalla personalità all’anima:

Ci vien detto che arriverà un momento nella vita d’ogni discepolo in cui egli dovrà formulare un’affermazione mentale che rappresenti la propria comprensione del Proposito Divino. Tramite lo studio e l’intuizione, il discepolo articola la sua migliore comprensione di questo Proposito. Procede poi a formulare la sua comprensione del Piano Divino e dell’intenzione Gerarchica per il ciclo attuale.

Sempre attraverso la ricerca, lo studio e l’intuizione egli può identificare la sua costituzione di raggio, l’affiliazione ashramica, il proposito animico, e quella parte di lavoro del Suo Maestro di cui si è assunto la responsabilità. Se estende questo processo, può identificare obiettivi specifici che intende attuare nel tempo e nello spazio (ad esempio nei prossimi dodici mesi), in armonia con il suo Piano e il suo Proposito. Poi utilizza tutte le sue risorse per far progredire il processo. ***Questo è un esempio di Sforzo.***

D’altro canto ci è reso noto che il proposito fondamentale di Sanat Kumara è “*sconosciuto, inaudibile e invisibile*”¹. Non solo non lo conosciamo, ma *non possiamo* conoscerlo (anche se *lo SIAMO*), poiché ha vita essenziale ed è al di sopra della portata della nostra mente. In aggiunta, l’anima non *ha* un proposito: parte della sua natura essenziale è proposito. *Non è possibile diventare qualcosa che non si è già, quindi il sentiero della Resa*

¹ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 241 ingl.

ci chiama a scoprire o svelare ciò che giace irrealizzato nel nucleo del nostro essere al di là del mondo spazio-temporale del divenire evolutivo.

Lo sforzo crea le condizioni per il dominio di un piano o di una sfera di attività. La resa crea le condizioni per l'entrata in quel piano di energie superiori e per l'uscita da esso dell'identità che lo abita. Lo sforzo crea il gioiello. La resa permette la trasmissione di energia attraverso quel gioiello e il trasferimento di Vita da esso.

Eppure... è impossibile ottenere l'Essere con lo Sforzo, poiché l'Essere è la fonte di tutti gli Sforzi oltre a essere ciò per cui ci si sforza. È impossibile sperimentare l'Essere con la Resa, poiché l'Essere è la fonte di tutte le Rese oltre a essere ciò cui ci si arrende. Eppure... quando Sforzo e Resa si equilibrano e tutte le azioni (anche quelle sottili) cessano, allora si comprende che l'Essere è stato sempre presente. Il settimo giorno (e nel settimo piano contando verso l'alto) Dio riposa, e noi, uniti con Dio, riposiamo nell'Essere.

Aries offre l'opportunità di penetrare nella Volontà-di-essere tramite la dualità di Volontà e Proposito. Così, prima di programmare qualsiasi proseguimento di lavoro o nuove iniziative in questo plenilunio di Aries, considerate gli aspetti sintetici eppure dualistici dei sentieri dello Sforzo e della Resa, mentre cercate un allineamento effettivo con il Proposito Divino. Poi estraniatemi per un solo momento da entrambi e *riposate* nell'eternità onnipresente - la pura fonte dell'Essere.

Il Mantra della Vita

Non c'è anima.

Non c'è tempo.

Non c'è spazio.

C'è solo Vita.

Una Vita.

Questa Vita sono Io.

La mia volontà per tutti i miei sé minori
è che mi conoscano nel loro nucleo centrale quale essenza,
inizio e fine della loro esistenza.
È così, come Vita Una, IO VIVO.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione - 2 - Maggio 2006

Taurus - L'occhio di Diamante

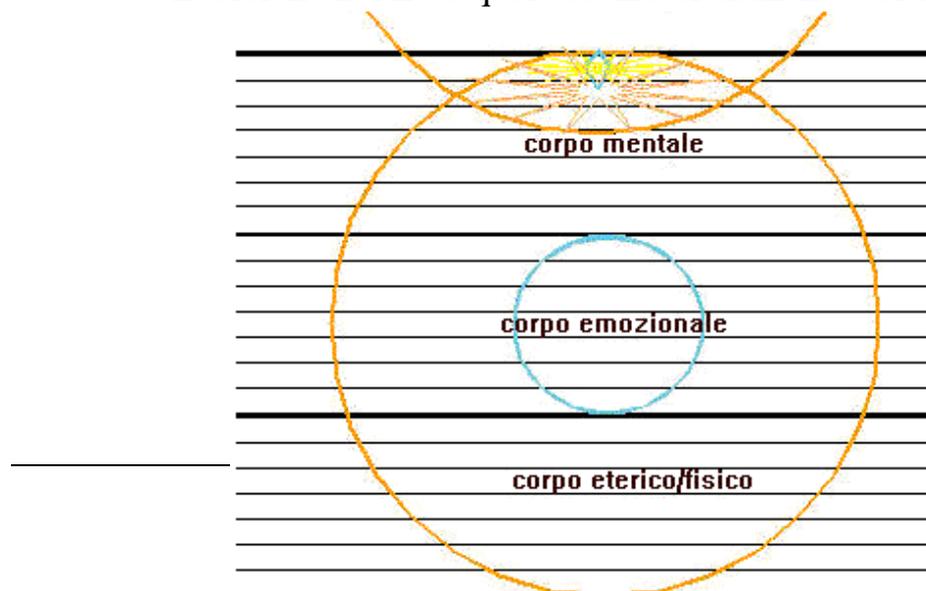
*Il regno minerale è governato astrologicamente dal Toro, ed esiste un rapporto simbolico fra “l'occhio” del Toro, il terzo occhio, la luce nella testa e il diamante. La coscienza del Buddha è stata chiamata “occhio di diamante”.*²

In Taurus il non duale diventa duale (o il gioiello) ed entriamo nel mistero del desiderio. Molto è già stato scritto a proposito del rapporto fra desiderio e volontà. Data l'identificazione della coscienza umana col desiderio, gli insegnamenti spirituali hanno posto in risalto, in diversi modi, l'indulgere in esso, la sua repressione o la sua trasformazione in aspirazione. Insegnamenti più avanzati si sono concentrati sul comprendere la causa del desiderio, sulla disidentificazione da esso e sullo sviluppo della volontà spirituale come controparte superiore con cui neutralizzarlo.

In questo scritto vorrei parlare della ‘trasfigurazione del desiderio’. Una definizione della parola trasfigurazione presa dal dizionario è ‘trasformazione che serve a esaltare o glorificare’.³ La parola ‘gloria’ ha una relazione particolare col terzo aspetto e con la dimostrazione o la rivelazione della divinità nella forma. Tutti noi sappiamo in teoria che la materia è divina, ma l'era del settimo raggio dimostrerà la realtà di questa verità.

Il diamante rappresenta il coronamento del regno minerale e l'anima di diamante rappresenta a sua volta il fiore del regno umano. In tutti e due i casi il diamante rappresenta sia perfezione di forma che la propria capacità inerente di trasmettere la luce. Alla terza iniziazione, quando nell'essere umano anima e forma sono poste in rapporto, la rivelazione del gioiello nel loto è la rivelazione della loro essenziale “unità duale”⁴ che permette che la volontà monadica sia trasmessa nei tre mondi.

Il Gioiello nel Loto quale occhio di diamante dei tre mondi



² Alice Bailey, *Psicologia Esoterica*” Vol. I pag. 230 ingl.

³ <http://www.thefreedictionary.com>

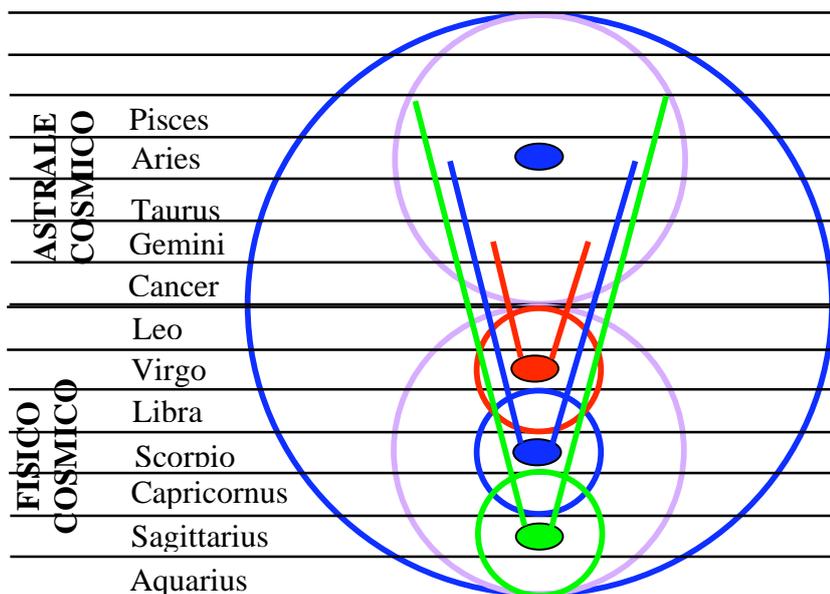
⁴ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica*” Vol. I pag. 228 ingl.

A questo punto appare un'altra dualità all'anima umana liberata sul piano buddhico - quella di spirito e materia. L'anima resta sospesa fra i mondi senza forma del Padre che chiamano all'astrazione e quelli sostanziali della Madre che chiamano alla discesa sacrificale. Il principio Figlio deve espandersi in entrambe le direzioni e tentare di riconciliare quest'esperienza duale. Perciò abbiamo in effetti una triplicità - l'aspetto padre o monade, l'aspetto Madre o personalità e l'aspetto Figlio o anima triadica.

Così come esiste ciò che sintetizza la triplicità di mente, emozioni e corpo, esiste anche ciò che sintetizza la triplicità di monade, anima e personalità. Questa 'quarta energia' che emerge è il desiderio cosmico così come si esprime dal piano astrale cosmico, e forma perciò il corpo di desiderio del Logos che cerca di unirsi col piano fisico cosmico e di esprimersi per suo tramite. Il desiderio come lo conosciamo è un'espressione inferiore della volontà spirituale, ma anche ciò che chiamiamo volontà spirituale è un aspetto inferiore di un desiderio - il desiderio cosmico. Possiamo così comprendere che le energie del desiderio e della volontà formano un tutto intrecciantesi. La volontà spirituale (la monade), la ragion pura (l'anima) e il desiderio astrale (la personalità) sono la triplice espressione del desiderio cosmico sul piano fisico cosmico e rappresentano perciò il sentire, o l'aspetto anima, del Logos che opera nella forma. Perciò la causa della sofferenza dell'umanità non è il desiderio di per sé, ma l'agire di quel desiderio separato dalle sue controparti superiori. *Il desiderio è un'energia divina destinata alla discesa finale della capacità di sentire nella forma.*

Proprio come l'anima umana cerca di fondersi con la personalità, così il Logos cerca di fondere il Suo corpo astrale col fisico cosmico. La monade, l'anima e la personalità sono come tre 'campi' predisposti per un'ascensione alpinistica, sebbene in questo caso si tratti piuttosto di discesa, in quanto alla cima corrisponde il piano fisico e al raggiungimento della sommità corrisponde l'Esteriorizzazione della Gerarchia. Il campo dell'ascesa finale sulla sommità (la personalità) ha perso il contatto col suo campo intermedio ed è smarrito sulla cima (o nelle profondità) con solo il ricordo (il desiderio) del mondo materiale. La costruzione dell'antahkarana determina il ricongiungimento dei tre campi, e fa che la personalità ricordi la sua missione. Costruito questo ponte si constaterà che il 'desiderio' - l'energia più problematica di tutte - è il carburante necessario per esteriorizzare pienamente l'anima planetaria. I discepoli diventeranno ancora una volta 'passionali', ma si tratterà di passionalità divina che finirà in un matrimonio celeste.

Discesa del Desiderio Cosmico



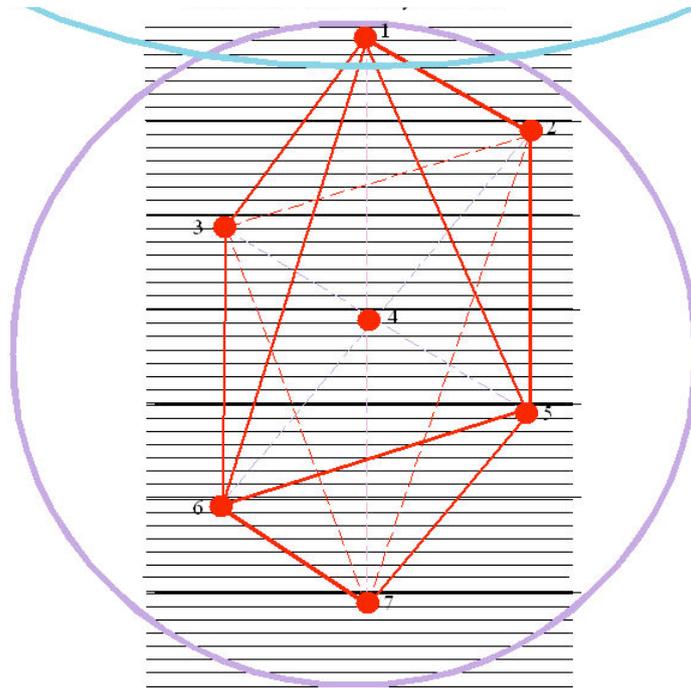
La sommità di questa ascensione invertita è il segno dell'Acquario, ed è nella prossima era che la 'Luce Superna' sarà conosciuta sulla Terra. La Luce Superna è una luce settupla, o una sintesi di tutti e sette i raggi. Affinché essa operi sul piano fisico è richiesta anche una sintesi della coscienza sui sette piani. Un'analogia è quella di vedere i sette sottopiani del piano fisico cosmico come un flauto, e allora l'energia astrale cosmica è il respiro che suona ognuna delle diverse note. C'è una sola intenzione - un solo respiro - una sola anima mundi, la natura senziente della divinità, che fa risuonare tutta la creazione. **La capacità di sentire in tutti i regni È l'Immanifesto che pervade il Manifesto.** Proprio come l'anima infonde alla fine tutti e tre i veicoli della personalità, così il desiderio cosmico (trasportando la buddhi cosmica) sta cercando di infondere il piano fisico cosmico tramite la triplicità di Shamballa, Gerarchia e Umanità.

Questi tre centri, quando funzionano correttamente, corrispondono rispettivamente alla Volontà trasmittente, alla Volontà trasformante e alla Volontà trasfigurante, e sono una sintesi differenziata della Volontà Trascendente che è desiderio cosmico libero da ogni identificazione col piano fisico cosmico.

Un altro modo di esprimere questo concetto è dire che essi sono le tre suddivisioni causali, sottili e grossolane dell'Universo Manifesto, mentre il piano astrale cosmico è l'Universo Immanifesto. Quando questi due universi sono unificati, Brahman e il Samsara diventano uno. Ovviamente questa dualità di manifesto e immanifesto è solo apparente, ma essa è reale nella coscienza. Per esempio ci è stato insegnato che il Buddha ritorna una volta all'anno sulla Terra al momento del Wesak, ma bisognerebbe ricordare che nella realtà senza tempo e senza spazio non c'è un altro luogo dal quale Egli possa ritornare e nessun tempo nel quale Egli non sia presente. Proprio come il Cristo collega l'Umanità con Shamballa tramite la Gerarchia, il Buddha collega la triplicità sintetica di Shamballa, Gerarchia e Umanità col piano astrale cosmico perché là si trova la sua identificazione principale. Tuttavia i due piani cosmici sono separati solo apparentemente e non di fatto. A titolo d'esempio cercate di concentrare la vostra coscienza sul vostro pollice. Il pollice può essere momentaneamente caricato d'energia dall'attenzione concentrata su di esso, ma non è mai realmente separato dalla coscienza nella sua interezza.

Il Cristo Risorto è una realtà vivente per quelli che hanno costruito l'antahkarana inferiore. Il Buddha Risorto è una realtà vivente per quelli che hanno costruito l'antahkarana superiore. La 'Riapparizione del Cristo' e il 'Ritorno del Buddha' sono perciò termini che si riferiscono all'attenzione mirata di quegli esseri che hanno espanso la loro identificazione fino a includere sfere molto più vaste di esperienza di quanto noi possiamo immaginare di circoscrivere. Il Buddha e il Cristo collaborano con l'Avatar di Sintesi per rivelare ai vari 'regni di coscienza' che operano sul piano fisico cosmico la loro perennemente presente interdipendenza in quanto parti di un solo sistema. Essi sono aiutati dal fatto che i sottopiani atomici d'ogni piano costituiscono un solo tutto vibrazionale che potremmo chiamare 'il gioiello del piano fisico cosmico'.

Il Gioiello del Piano Fisico Cosmico



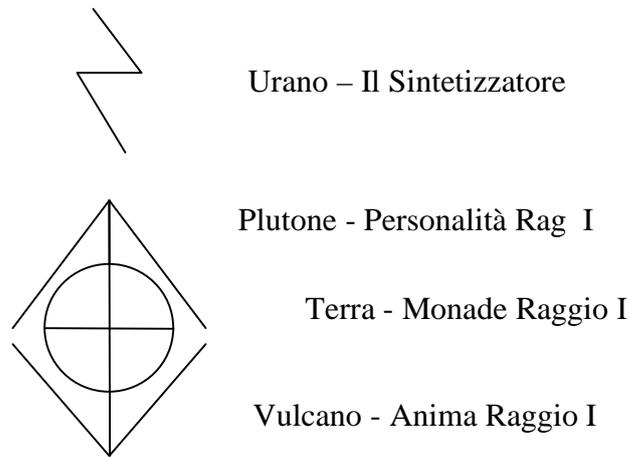
Il gioiello è una stella a sei punte avente come centro il piano buddhico, e che in tre dimensioni può essere visto come un ottaedro - uno dei solidi platonici. La discesa della Volontà trascendente dal piano astrale cosmico segue un fulmineo sentiero diagonale. Nella parte umana del sistema possiamo vedere come l'energia della volontà entri nel chakra coronale (7) direttamente dal gioiello nel loto (5) o attraverso il centro astrale nella testa (6). Su scala cosmica ci sono analogamente due energie che entrano a Shamballa - la sintesi del piano astrale cosmico (il sentire) e la sintesi del piano mentale cosmico (la volontà) - tramite il gioiello nel loto logico. Arriva un momento nello sviluppo dell'essere umano in cui il punto centrale di ogni chakra opera sinteticamente e perciò i sette chakra operano come un solo sistema che trasmette volontà monadica tramite il gioiello nel loto. In questa fase può dirsi del microcosmo che 'la volontà di Dio è conosciuta sulla Terra'.

Quando opereranno in modo simile anche i sette regni della natura, allora la corrente della volontà proveniente da Shamballa scorrerà in tutti i livelli. Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo è effettivamente costituito da quei membri del triangolo inferiore - l'Umanità - nei quali il 'gioiello' comincia a rivelarsi. Poiché c'è in realtà solo 'un gioiello', essi costituiscono il centro di trasmissione sul piano mentale più alto (5), il quale è anche intimamente collegato con coloro che sono identificati con la 'volontà delle masse' sul piano astrale (6) e con un gruppo emergente che rappresenta la 'volontà dei popoli indigeni', i quali risuonano alla vibrazione dell'energia del primo sottopiano del piano fisico/ eterico (7).

Un impatto di Shamballa è in effetti il passare della corrente attraverso il gioiello, o lungo il 'filo della vita', e questa corrente dà energia all'intero sistema e allo stesso tempo porta alla luce (della coscienza) qualsiasi ostacolo che si trovi a contrastare il flusso dell'elettricità cosmica.

Il Logos Planetario sta cercando di esprimere la Sua Volontà sulla Terra tramite i tre centri di Shamballa, della Gerarchia e dell'Umanità. Il Logos Solare esprime la Sua Volontà in tutto il sistema solare tramite i tre pianeti sintetizzanti - Urano, Nettuno e Saturno. Urano, il Dio fulmineo, è il primo aspetto di questa triplicità, ed è la Sua energia che opera tramite

un triangolo minore costituito da Vulcano, Terra e Plutone. Nei glifi combinati di questa terna di pianeti abbiamo ancora una volta il gioiello o l'ottaedro. Questo mistero è rivelato tramite i governatori gerarchici delle prime quattro gerarchie liberate sul piano astrale cosmico.



Il Diamante della
Volontà Solare

La Quinta gerarchia (od Ottava dal basso) sta cercando di liberarsi completamente dal piano fisico cosmico ed è perciò la corrispondenza superiore della quinta (o decima) gerarchia che opera sul piano mentale del piano fisico cosmico.

Taurus è governato da Vulcano, e al momento del Wesak la Volontà trascendente viene diretta verso il basso entro il piano fisico cosmico per martellare ritmicamente la forma e per ottenere un gioiello trasparente che sarà capace di ricevere e trasmettere, infine, la Volontà Cosmica.

Dio sta rivolgendo il Suo sguardo cosciente alla nostra parte della creazione, e quello sguardo è diretto tramite l'‘occhio’ creato dal Buddha e dal Cristo (già dotati d'anima diamantina), il che fa parte di un progetto planetario destinato a fare della Terra un gioiello prezioso atto a riflettere e trasmettere perfettamente la Volontà dell'Uno. Poiché il mito della rete di Indra ci insegna che ogni gioiello è un'espressione olografica di ogni altro gioiello.

In Aries entriamo direttamente entro la pura 'corrente dell'essere'. In Taurus quella corrente evoca la forma cristallina del gioiello attraverso la quale deve esser fatta passare quella corrente. L'energia della Vita distrugge (Plutone), purifica (Vulcano) e organizza (Terra) la dualità di forma e di coscienza affinché possa rivelarsi la sintesi. La sintesi fa sì che si faccia esperienza della settuplice natura come di una natura sola, che essa consista dei sette chakra di un individuo, dei sette ashram della Gerarchia o dei sette pianeti sacri. Essi costituiscono una gerarchia Acquariana, o una 'olarchia', nella quale tutti i livelli sono riconosciuti come divini. Quando si comprende che l'obiettivo della personalità è il chakra coronale ma che quello della monade è il chakra della base, allora viene risolta la dualità 1/7 o fra Shiva e Shakti e la battaglia fra spirito e materia per la coscienza individualizzata, o anima, diventa un'esperienza passata. ***E questa battaglia può finire comunque a prescindere dal sottopiano del piano fisico cosmico sul quale la coscienza sta operando.***

Il desiderio è un problema per l'umanità perché il settantacinque per cento delle anime umane è polarizzato sul piano astrale. La polarizzazione non è un problema ma lo è l'identificazione con la materia di quel piano. Se siamo identificati con gli agnisuryan che

costituiscono la nostra natura astrale, allora siamo mossi dal desiderio piuttosto che permettergli di agire per noi.

La trasfigurazione del desiderio non comporta la sua trasmutazione né la sua trasformazione. Essa non cerca di sollevare l'energia ad un livello superiore o di sublimare la sua espressione. La trasfigurazione è la liberazione radicale dell'identità dalle forme tramite le quali quell'identità sta funzionando, che dà come risultato la loro glorificazione. L'educazione dell'Umanità, che porta alla progressiva ripolarizzazione sul piano mentale di grandi quantità di individui, procederà gradualmente, ma *occorre capire che l'Umanità, proprio come STA ora servendo l'aspetto vita nella sua natura trascendente, potrebbe anche servire coscientemente l'aspetto vita come viene trasmesso da Shamballa, se fosse capace di risvegliarsi alla vera natura e funzione del desiderio, o in altre parole, di comprendere la natura divina del desiderio.*

In verità sarà proprio grazie all'energia del desiderio che il Cristo (Il *Desiderio* di Tutte le Nazioni ⁵) potrà raggiungere direttamente l'espressione sul piano fisico.

La trasfigurazione del desiderio sta procedendo rapidamente e, per coloro che hanno occhi per vedere, l'Umanità, in numero sempre più vasto di individui, sta cominciando ad agognare e richiedere 'vita spirituale'. Il completamento di questa trasfigurazione avverrà quando il denaro del mondo (che è largamente controllato dall'energia del desiderio) comincerà a scorrere sempre più rapidamente verso quelle creazioni che sono coscientemente imbevute di energie superiori.

Ci è familiare l'associazione di Venere (governatore exoterico di Taurus) con il denaro in termini quali interesse, apprezzamento e valore. Vulcano (governatore esoterico e gerarchico di Taurus), quale rappresentante del primo aspetto uraniano, ha anche un'associazione visibile nel collegamento fra parole come corrente (valuta, currency), carica (charge) e volt (caveau, vault).

Dopo esserci collegati col nostro essere trascendente in Aries è in Taurus che facciamo esperienza della **carica** di quell'essere verso i mondi manifesti del piano fisico cosmico. Se il desiderio di manifestarsi del Logos cessasse, certo finirebbe quella manifestazione. In quanto esseri umani siamo tutti in un modo o nell'altro 'figli di quel desiderio', e quando gli permettiamo di attraversarci senza esserne contagiati - è proprio quel desiderio che 'organizza' la nostra vita sul piano fisico in modo tale da saper gestire la discesa di quel principio di Vita.

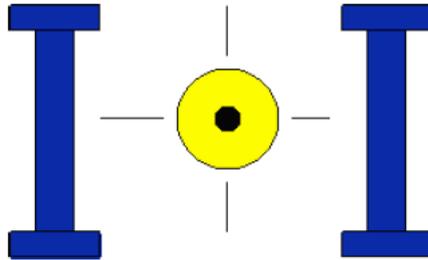
In quanto anime, entreremo progressivamente a far parte nella costruzione del gioiello della sintesi, che è il grande ashram di Sanat Kumara. Superando tutte le divisioni di razza, religione, filosofia o politica entreremo insieme nel fuoco bianco-azzurro per trasmettere l'energia della sintesi, della luce superna, nei tre mondi.

Riconosciamo anche che, proprio nel profondo di quell'incarnazione solare che è il pianeta Terra, *si sta dando forma a un diamante cosmico che potrà trasmettere una Volontà cosmica*, così, al Wesak, operiamo e sosteniamo i nostri fratelli il Buddha e il Cristo, in modo tale che 'i morti possano essere elevati alla Vita'.

⁵ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. I* pag. 426 ingl.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 3 - Giugno 2006

Gemini - Il Mistero dell'Amore



Vorrei iniziare con alcuni elementi orientativi.

L'Amore è l'effetto della realizzazione del non duale entro la realtà duale.

La relazione è possibile poiché ESISTE solo l'UNO.

La nascita del terzo dal secondo è possibile a causa del primo.

Per comprendere il dualismo dobbiamo risalire alla sua fonte. Esso sorge ancor prima della manifestazione dell'Universo e quindi è insito nel nostro Cosmo. I suoi prototipi sono Prakriti e Purusha – i principi universali di spirito e materia. L'intero universo manifesto in entrambe le sue forme sottili e grossolane consiste di Prakriti. La vita energizzante, o spirito dell'universo è Purusha. Essi sorgono contemporaneamente ma non sono intrinsecamente separati. Nel loro nucleo, nella loro radice-senza-radice essi non sono altro che l'Unico Principio Immutabile Illimitato che non può essere concettualizzato. Esso non può mai essere nominato - un tipo di astrazione tipo "Quello di Cui nulla si può dire" ma anche "Quello che Non Può Mai Essere Menzionato!"

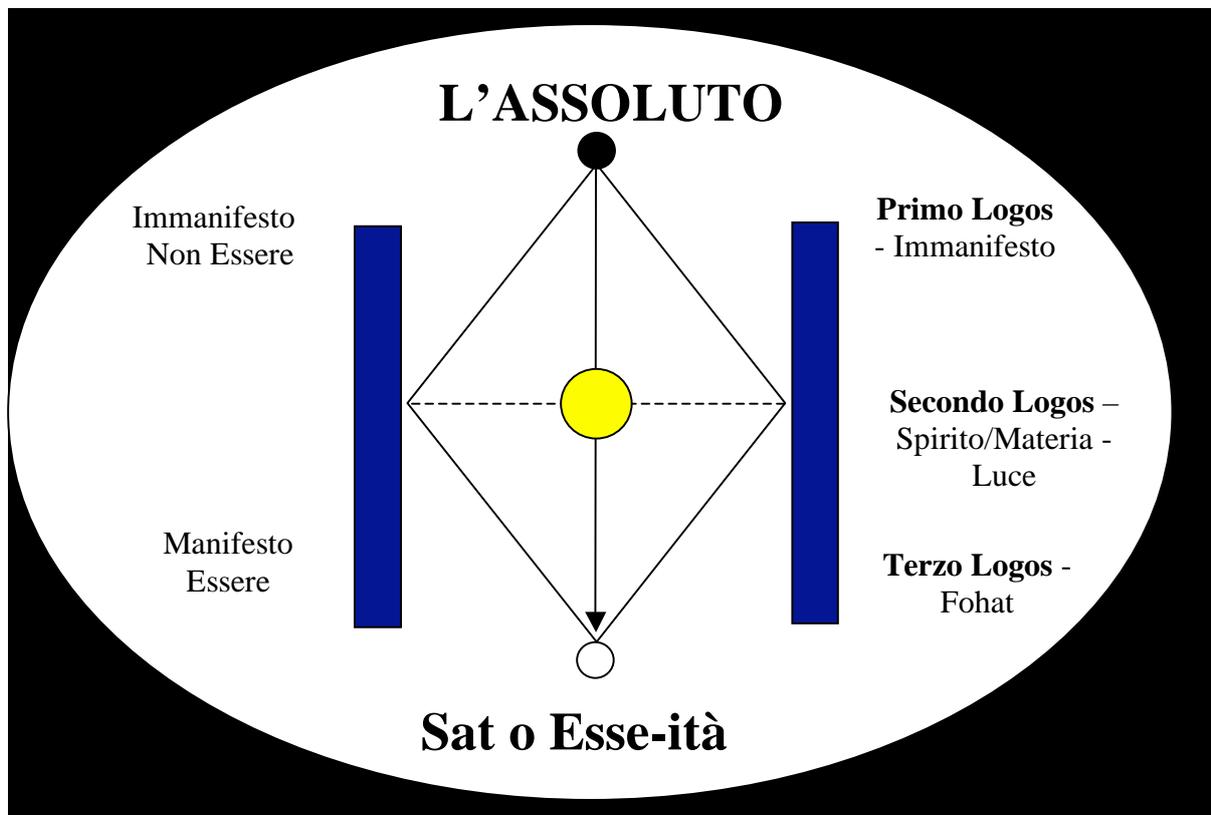
Quando trattiamo di dualità, a volte ci riferiamo alla divisione primaria spirito e materia (entro l'universo manifesto), altre volte alla divisione duale di Universo Manifesto e Immanifesto – il Giorno e la Notte di Brahma.

“ Colui che conosce nel contempo l'Immanifesto e il distruttibile o manifesto, supera la morte tramite la conoscenza del perituro e ottiene l'immortalità tramite la conoscenza della causa prima”.⁶

H.P.B. nella *Dottrina Segreta* si riferisce al Principio Immutabile Illimitato come a Sat o Esse-ità – il Quale è oltre l'Essere ed il Non-Essere. È l'Uno senza secondo. Una volta che l'Universo comincia a sorgere diventa due – il regno dell'immanifesto o del non-essere ed il regno del manifesto o dell'Essere – essendo quest'ultimo duale quale spirito/materia o Vita. Entro la manifestazione allora sorge un terzo – quello che diventa consapevole – prima della dualità entro la manifestazione e poi della dualità tra manifestazione e non manifestazione. Questo “terzo” o principio di relazione è un “sé” reso possibile dal Sé originale. L'analogia nell'esperienza umana è il bimbo generato dai due genitori. In un certo senso il bambino è il risultato dell'unione dei genitori e per un altro aspetto (l'anima del

⁶ *Isa Upanishad*, tr. Swami Nikhilananda, Ramakrishna-Vivekananda Center N. York 1975.

bambino che vuole manifestarsi) è lui stesso la causa della loro unione. Il principio Figlio è dunque sia il frutto dell'unione tra spirito e materia che l'evidenza del fatto che essi non sono stati mai due ma uno.



Nel segno di Taurus abbiamo visto che l'Immanifesto pervadendo il Manifesto produsse la "facoltà di sentire". In Gemini scopriamo che è la realtà dell'Esse-ità che produce entro la facoltà di sentire l'esperienza di un "sé". Questo perché il segno di Gemini è correlato al processo dell'individualizzazione e alla fondazione della Gerarchia sulla Terra.

Nel regno manifesto del Logos Solare (i tre piani cosmici) le tre astrazioni primarie hanno le loro corrispondenze nel modo seguente:

Esse-ità	- piano mentale Cosmico
Immanifesto	- piano astrale Cosmico
Manifesto	- piano fisico Cosmico

Il piano fisico Cosmico può essere ulteriormente diviso in forma e senza forma, o spirito e materia. Nel punto di mezzo sul piano buddhico, la quarta gerarchia o gerarchia umana perviene all'espressione consapevole. Un minuscolo frammento dell'identità Solare si unisce con la facoltà di sentire che pervade il quarto etere cosmico. La nascita del Figlio sul quarto etere cosmico è la corrispondenza diretta dell'apparizione del Sole fisico sul quarto piano eterico. Questo Figlio allora estende una parte di sé al piano mentale superiore e quindi si sperimenta l'individualità. L'anima si manifesta e può pronunciare "Io sono".

Il Figlio è il principio di Luce o coscienza che scaturisce tra le due oscurità – quella del "puro spirito" a quella della "pura materia". In realtà queste due oscurità sono la stessa poiché non esiste vero dualismo. L'analogia sul piano fisico è l'oscurità della materia inerte, in cui il polo "essere" è presente ma latente quale "carica". Al contrario nell'oscurità di un buco nero il polo "materia" è presente ma latente quale "massa".

Il Figlio ha qualcosa di entrambi i genitori ma la sua origine sta al di là di essi. Egli è responsabile della radioattività della materia tramite l'ascesa del fuoco di kundalini e della potenza dello "spirito" tramite la discesa in manifestazione del fuoco elettrico. È la Volontà-di-Amare in Azione.

Quando il Figlio s'identifica con il suo genitore "materiale" si ha analogia con l'appartenere al pianeta – un solido senso d'identità separata quale materia. In quanto stella, un figlio è radioattivo e corrisponde al corpo causale al momento della terza iniziazione. Alla quarta iniziazione il Figlio inizia ad identificarsi con il suo genitore "spirituale" e la sua identità non è più centrata a lungo su di sé ma è giunto ad identificarsi con la luce che si sta irradiando. Il corpo causale è abbandonato ed il Figlio vede se stesso come la luce dell'ashram (la galassia), come un tutto. Alla quinta iniziazione la sua identificazione si sposterà al centro spirituale oscuro della monade. Pertanto la terza, quarta e quinta iniziazione e i piani relativi sono quelli del Figlio e possono essere riassunti come segue:

- Io "quale materia", spirito. "Devo elevarmi ed andare dal Padre mio."⁷ "Il Mistero dell'Elettricità.
- Io "quale spirito-materia" sono. "Io ed il Padre siamo Uno."⁸ Il Mistero della Polarità.
- Io "quale spirito", materia. "Lascio la dimora del Padre e tornando indietro, salvo"⁹. Il Mistero del Fuoco stesso.

La discesa del Sole sulla Terra è la chiave fondamentale che sottostà ai misteri minori ed è rappresentato per noi nella storia Cristiana della nascita del Cristo al momento del solstizio d'inverno. La rivelazione di ciò che è nascosto dal Sole quale risultato della sua nascita, crocifissione e resurrezione è il tema dei misteri maggiori ed è per noi riassunta nella Gayatri:

"Svelaci il volto del vero Sole spirituale."¹⁰ (Vedi il capitolo seguente sulla "Porta del Sole.")

La rappresentazione fisica di questo processo ci viene dimostrata al momento del plenilunio dei Gemelli – la festa unica del Cristo. Dalla prospettiva della Terra il sole "sta" tra le due colonne di Gemini e la luna si trova in direzione del Sagittario e del centro galattico.

"È interessante notare che il reggitore gerarchico di Gemini è proprio la Terra, pianeta non sacro. La Terra regge inoltre, esotericamente, Sagittarius, opposto polare di Gemini. Sono le due sole costellazioni governate dal nostro pianeta, fattore questo di notevole importanza, che crea una situazione e un rapporto insoliti nel sistema solare. La linea di forza cosmica che congiunge Gemini a Sagittarius, e viceversa, è in modo soggettivo ed esoterico connessa alla Terra, di cui quindi garantisce lo sviluppo egoico, nonché della forma che lo esprime, e guida irresistibilmente l'umanità sofferente di questo triste pianeta alla porta dell'iniziazione di Capricornus. "Quando le duplici forze dei fratelli cosmici (Gemini) divengono l'energia di colui che cavalca verso la luce (Sagittarius), allora il quarto diventa il quinto. L'umanità, il fattore di collegamento, diviene la Gerarchia, la dispensatrice d'ogni bene. Allora tutti i Figli di Dio gioiranno".¹¹

⁷ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 635 ingl.

⁸ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 468.

⁹ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 654.

¹⁰ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 756.

¹¹ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 355.

Durante il plenilunio in corso possiamo notare anche un allineamento tra i tre pianeti del “diamante solare” – Terra, Vulcano e Plutone che sono in congiunzione con il Centro Galattico (la nostra “Shamballa Cosmica) allo stesso modo in cui Sirio esprime il “Cristo Cosmico”. Nell’universo manifestato la nostra identificazione si espande secondo le seguenti sequenze evolutive:

Individuale – planetaria – solare – galattica – universale.

Scoprendo il nostro proposito individuale animico noteremo che non è separato da quello planetario custodito a Shamballa. Questo, a sua volta è un aspetto del Proposito Solare che è un aspetto di quello Galattico, il quale a sua volta è un aspetto di quello Universale. Quest’ultimo è La Vita Una Universale o Essere. Dietro questo c’è il reame dell’Immanifesto o Non-Essere e dietro a questo c’è l’Assoluto. Proprio come il minore è fisicamente presente nel maggiore, il maggiore è “spiritualmente presente” “entro” il minore. L’Universo esiste entro un granello di sabbia, proprio come un granello di sabbia esiste nell’Universo.

È proprio questa verità non dualistica che sta dietro ai pericoli di un riversarsi prematuro della forza di Shamballa. L’energia di Shamballa “universalizza” il Figlio o l’aspetto coscienza. Se quella coscienza è identificata con il suo sé materiale o “personalità” allora avremo come risultato un’inflazione egoica, una crescente asserzione della volontà personale e il bisogno di dominare. Il granello di sabbia comincia a considerarsi QUALE spiaggia invece di una “coscienza di spiaggia” che sorga entro se stesso. La coscienza si libera dall’identificazione con la personalità soltanto alla terza iniziazione ed è solo in quello stadio che l’influenza monadica può essere adoperata senza pericoli. L’influenza di Sirio, e l’energia che “astrae dalla forma” diventa anch’essa vitale nella vita interiore e diviene dunque evidente il legame tra Gemini, Sirio ed i misteri maggiori.

Pertanto in senso planetario, l’ingresso della forza di Shamballa in questo momento dell’evoluzione planetaria richiede un numero significativo di iniziati di Terzo Grado per poterla usare correttamente, ed allo stesso tempo è il fattore causale nel produrli e porli in posizioni influenti entro la società prima dell’Esteriorizzazione dell’anima planetaria o Sole.

La forza di Shamballa è liberata tramite il gioiello e corrisponde alla rivelazione entro la coscienza di quello che dimora dietro al Sole. È il fuoco elettrico del Padre reso disponibile al Figlio per potergli dare il potere di manifestarsi pienamente sulla Terra. Esso produce l’effetto di rendere radioattivo il corpo causale e lo porta infine alla sua disintegrazione e a liberare la vita entrostante sul piano buddhico. L’arrivo in incarnazione di Maestri di Quinta iniziazione è proprio l’impulso che permetterà ad un grande numero di membri dell’umanità di conseguire la Terza Iniziazione. Questo rapporto tra quinto e terzo per produrre il quarto è la controparte, nel regno dell’iniziazione, dello stesso processo che produsse l’individualizzazione ed il quarto regno in natura.

“Si ritrova il dualismo, nel rapporto... fra il terzo regno di natura o regno animale e il regno di Dio o delle anime, che è il quinto regno, e ne nasce il quarto, quello umano. Gli influssi di quei due regni vanno da Sagittarius a Gemini e viceversa. Fu Venere — sotto influsso di Gemini — a causare la grande crisi dell’individuazione, allorché i due regni si “accostarono” l’un l’altro. Venere, Mercurio e Terra composero allora un campo magnetico, che permise l’intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime. Il fatto che Gemini sia il terzo segno e incorpori ciò che si chiama “il terzo potere”, rese possibile raggiungere, con la sua forza, il terzo regno, e a suscitarsi quella reazione che determinò l’individuazione, cioè l’umanizzarsi delle sue forme di vita superiori. Osservate inoltre che Venere è anche reggente gerarchico di Capricornus, il che dimostra la potenza, il proposito e la funzione

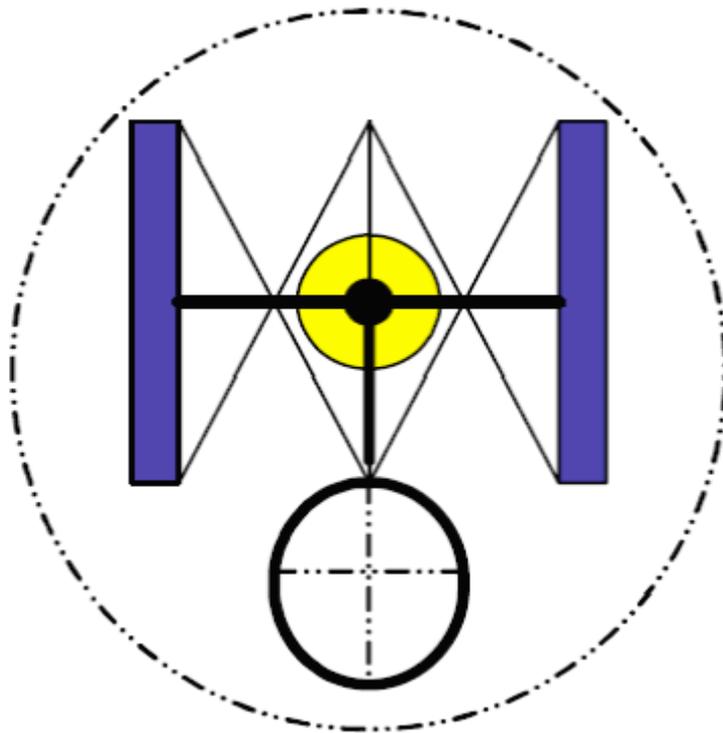
della mente nelle due grandi crisi umane: Individuazione e Iniziazione. Essa connette in modo singolare l'umanità a Gemini. È un fatto che non passerà inosservato nella futura religione mondiale, e in giugno, quando le energie di questo segno sono specialmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle realtà dello spirito. Così come Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto regno delle anime, e il terzo (la sintesi dei regni subumani), il che comportò un Grande Approccio fra anima e forma, così la nuova religione lo riconoscerà di fatto. S'invocheranno le Forze capaci di utilizzare quel potere planetario per promuovere il Piano divino sulla Terra.”¹²

Gemini governa il corpo eterico ed è attraverso gli eteri planetari che il fuoco elettrico viene trasmesso per permettere al “corpo di Cristo di risplendere”, restaurare gli antichi misteri e manifestare il Piano sulla Terra.

Lo Ierofante dei misteri è il pianeta Urano – Colui che detiene il Fuoco Elettrico e Colui che opera tramite la triplicità del Diamante Solare. Sua è la luce scintillante che rivela il volto del vero Sole spirituale.

In *Astrologia Esoterica* Urano è anche definito “La Sorgente del Dualismo” e “Colui che pone in Relazione”.¹³ Le Colonne fra le quali Egli sta come Ierofante sono quelle di Gemini, il grande segno del principio dell'Amore ed è questo simbolo composto che noi invochiamo con le parole del secondo verso della Grande Invocazione.

“Possa Cristo tornare sulla Terra”.¹⁴



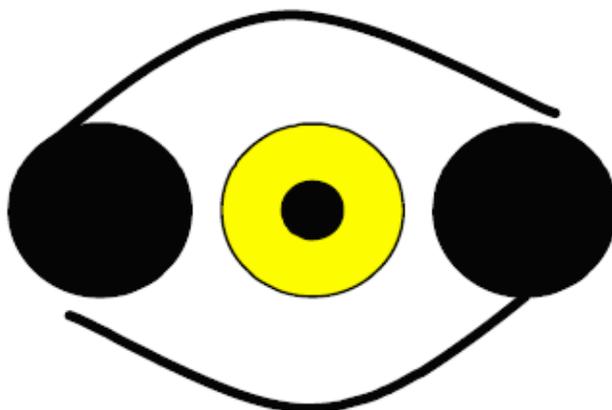
¹² Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 354-355.

¹³ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 247.

¹⁴ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 149.

Serie Operare con la Volontà – Transmissione 4 – Luglio 2006

Cancer - L'Abbraccio Istintivo dello Spirito



Il segreto della Croce Mobile riguarda la forma e la sua trascendenza ed è riassunta nelle parole: “La veste, la veste, la bella veste della mia forza non serve più”. Il segreto della Croce Fissa riguarda l’anima ed è rivelato dalle parole sulla croce “Mio Dio, Mio Dio, perchè mi hai abbandonato?”¹⁵ Il segreto della croce cardinale è il segreto della Vita Stessa e può essere inadeguatamente espresso nella frase “C’è stato sempre solo l’Uno”.

Queste tre Croci sono in relazione con l’evoluzione della coscienza, che prima s’identifica con la forma, poi con l’anima ed infine con il principio Vita solo per scoprire che c’è sempre stata una sola identità a permeare l’intero universo e che noi siamo eternamente “essa”. Per scoprire questo dobbiamo prima sviluppare un’identità separata alla quale tale mistero possa essere rivelato. Gradualmente l’Uno sarà conosciuto da ognuna delle sue parti.

Cancer è il segno della coscienza di massa e dell’incarnazione. La Luce di Vita che emerge in Aries, desidera la manifestazione in Taurus, entra attraverso i pilastri di Gemini, si propaga da un capo all’altro del gruppo in Cancer, si focalizza in un punto in Leo e nasce in un campo più vasto in Virgo.

Questo processo ci è familiare poiché riguarda la coscienza. L’anima entrò durante l’era di Gemini, divenne coscienza di massa in Cancer e si focalizzò in un’anima individualizzata in Leo.

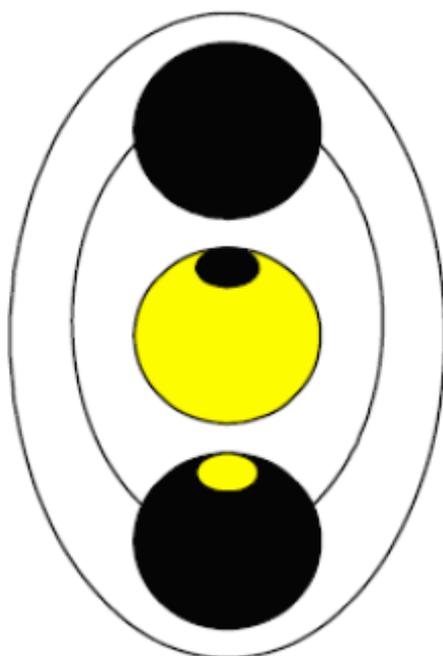
Un processo simile avviene quando ci occupiamo del principio di Vita e della sua entrata nella coscienza dell’Umanità con il risultato della formazione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e la liberazione dell’energia di sintesi che sta avvenendo tutt’intorno a noi, per coloro che hanno occhi per vedere.

Ci vien detto che la luce associata con Cancer è “la luce oscura”¹⁶ della materia. Siamo consci che la Luce di Vita emessa da Shamballa è anche chiamata “luce oscura”.¹⁷ Queste due luci oscure, insieme a quella dell’anima, costituiscono una triplicità che in realtà è Una.

¹⁵ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 315.

¹⁶ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 329.

¹⁷ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 594.



La Luce dell'anima fra la luce oscura della materia e la luce oscura di Shamballa

La luce dell'anima planetaria entra nell'oscurità inferiore della materia tramite il NGSM e la Luce di Vita entra nella Gerarchia tramite i Maestri al centro degli ashram. Il Maestro Morya presiede gli ashram sul piano atmico, la cui funzione è di "aggiungere oscurità alla luce affinché le stelle possano splendere".¹⁸

Il ciclo di invocare l'oscurità superiore durante le tre feste spirituali culmina nell'entrata di quell'energia al tempo di Gemini. Durante il plenilunio di Cancer questa luce oscura entrante dovrebbe spandersi in tutto il campo di gruppo prima di essere focalizzata in un punto al tempo della luna piena di Leo.

Come possiamo comprendere l'espandersi di quest'energia? Un indizio sta nel fatto che Cancer è un segno "istintivo". L'istinto di auto-conservazione opera in modo inconscio o automatico, in particolare in ambienti stressanti. L'ottava più alta dell'istinto di auto-conservazione è ciò che possiamo chiamare istinto spirituale o "volontà per il bene del tutto". Entrambi gli istinti operano senza pensiero cosciente. Sentiamo un impulso e agiamo. Un esempio potrebbe essere una situazione di pericolo in battaglia. Se la coscienza è identificata prevalentemente con il sé separato allora nella decisione da prendere prevale l'istinto di autoconservazione. Se la coscienza è identificata prevalentemente con l'Uno, nella decisione prevale l'istinto di "Conservazione del Sé". In entrambi i casi l'azione avviene senza pensare, ma la direzione di quell'azione sarà diametralmente opposta.

La conoscenza diretta dell'intuizione è associata con l'istinto superiore, mentre ciò che chiamiamo "istinto animale" è associato con l'inferiore. Il punto importante da notare è che è esattamente la stessa energia che provoca entrambe le reazioni istintive – quale sarà attuata dipenderà dalla coscienza o principio animico che sta operando. Perciò possiamo notare che la liberazione della forza di Shamballa nel centro Umano può avere luogo senza conseguenze distruttive solo quando all'interno del campo umano esista un nucleo capace di reagirvi mediante l'istinto superiore, ed è per questo scopo che il progetto educativo intrapreso dalla Gerarchia è stato promosso negli ultimi due secoli.

¹⁸ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 170.

Quando quest'istinto superiore opera in un campo di gruppo ciò che si sperimenta è una "sincronia che rivela un proposito comune" o sintesi. La sintesi è differente dall'unità. L'Unità è il risultato di un processo per mezzo del quale gli individui sono portati ad unirsi da una visione o proposito comune ad essi già noto e sviluppato mediante l'interazione di gruppo. La sintesi è la causa di un processo per mezzo del quale gli individui vengono riuniti da una simultanea reazione istintiva ad un proposito che viene rivelato loro e attraverso loro come risultato dell'interazione di gruppo. Questa è una distinzione importante.

*Un gruppo iniziato sarà infine in grado di operare come un organismo spirituale unito nella coscienza ashramica, muovendosi nei mondi interiori ed esteriori come uno stormo di uccelli che si muova in aria, guidato non da una connessione precedente all'individualizzazione, bensì dalla Volontà spirituale dell'ashram che è successiva alla individualizzazione e sintetica.*¹⁹

L'energia del Proposito planetario o Volontà sta entrando nella coscienza dell'Umanità e ne risulterà la ri-organizzazione tramite risonanza di coloro capaci di reagire ad essa. Il risultato sarà la costruzione di un nuovo campo di rapporti all'interno del quale quest'energia troverà espressione. Abbiamo familiarità con la nota chiave di Cancer "Costruisco una casa illuminata ed ivi dimoro".²⁰ Normalmente associamo questa con l'anima e il corpo causale quale cuore del sole. Se consideriamo però il Sole Centrale Spirituale, la "casa" può essere fatta di luce oscura.

La Luna è conosciuta quale "Madre delle Forme"²¹ e rappresenta il mare di energie emotive entro cui il nostro sé personale planetario nuota e da cui deve emergere per individuarsi. Potremmo inoltre considerare una "Madre di Luce" rappresentata dal mare di luce della galassia o ashram in cui il nostro sé solare è immerso e dal quale dovrà infine emergere. C'è inoltre una "Madre di Tenebra" rappresentata dal vuoto dello spazio in cui tutte le galassie trovano il loro posto.

Il principio "Figlio" nel grande buio mare dello spazio è rappresentato dal buco nero – un centro di luce oscura o radiazione – il Sole Centrale Spirituale. Se lo spazio è correlato con "l'oscurità vuota" allora il buco nero è un punto nadi o punto laya della "piena oscurità" o "oscurità in espressione". Una galassia, si ricordi, ha un buco nero al centro e un alone di materia oscura entro il quale divampa la luce di cento miliardi di soli. Intorno a quei soli ruotano innumerevoli miliardi di pianeti o ciò che chiamiamo materia fisica.

Lo Spazio Metafisico è il grande Padre/Madre che contiene sia l'universo immanifesto (l'oscurità vuota) che quello manifesto (l'oscurità piena). Quando l'anima o principio di Luce comincia ad essere iniziata entro questa superiore trinità di oscurità, allora inizia ad ardere in maniera più brillante. Questa oscurità è rivelata tramite il gioiello e inizia a rendere il corpo causale radioattivo, proprio come è la luce dell'anima che porta la personalità in piena espressione. L'anima incarnata comincia ad essere consapevole della sua natura transitoria o supplementare e come tutte le cose naturali inizia a fiorire pienamente poco prima della morte. I petali si aprono per rivelare ciò che è sia il seme che il frutto – il gioiello nel loto. È attraverso il diamante nel nucleo dell'anima che la porta che conduce a Shamballa inizia ad aprirsi.

Consideriamo per un momento il processo di costruzione della casa illuminata nell'ambito dell'umanità. Il fiorire dell'anima è un processo naturale e durante la storia del pianeta, e sostenute dalla Gerarchia, le anime hanno 'accesso le proprie lampade' – sono

¹⁹ Bruce Lyon *Mercurio e Iniziazione di Gruppo* pag. 20-21 Istituto Cintamani Roma 2006.

²⁰ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 343.

²¹ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 322.

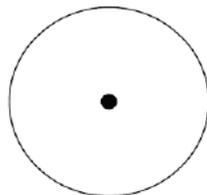
divenute 'soli' o stelle nel cielo della nostra coscienza collettiva. Queste anime hanno agito da punti d'entrata della luce nel nostro mondo oscuro e varie religioni, filosofie, nazioni e così via sono state costruite intorno a loro. Quando c'è un unico Sole allora la dinamica organizzativa è semplice. Il Sole prende il suo posto al centro ed i pianeti ruotano in orbite definite. Man mano comunque che un numero maggiore di soli inizia ad apparire nel cielo, il loro bisogno di collegarsi l'un con l'altro diviene più impellente. Iniziano a formarsi costellazioni di stelle. Mentre ci addentriamo nell'era dell'Acquario l'iniziazione di gruppo sfocia nell'esplosione di molti punti di luce, i quali iniziano ad organizzarsi in ashram. Le costellazioni non sono sufficienti e noi prendiamo coscienza della nostra galassia e del complesso sintetico in cui tutte le 'stelle' sono racchiuse. Presa coscienza di sé, la galassia individua poi il proprio posto nell'universo e così via.

La sintesi è il risultato di un principio organizzativo superiore che si rivela ancora una volta entro un sistema – sia come seme che come frutto. Potremmo guardare al movimento esoterico mondiale Bailey ad esempio, come ad un campo di luce che contiene molti gruppi, i quali hanno operato in maniera indipendente e che ora si stanno unendo per formare costellazioni al fine di riconoscere, tramite l'istinto spirituale, il risuonare della nota sintetica della loro galassia – il Maestro D.K.

Nel più vasto campo dell'umanità – nazioni, religioni, filosofie, attività e gruppi culturali vengono uniti in un tutto integrato e integralmente funzionante al risuonare della nota di sintesi Shamballica da parte del gioiello planetario o diamante fiammeggiante di Sanat Kumara. La comunità esoterica è solo una galassia, in un campo che ne contiene centinaia di miliardi, – che deve trovare il suo posto ed il suo scopo distinti nel contesto del tutto. Proprio come l'individuo entro il gruppo guarda dal proprio centro e dalla propria prospettiva, così il gruppo singolo soffre di un simile pregiudizio o distorsione. Infatti una delle definizioni dell'iniziazione è 'il riposizionamento dell'identità dal centro di una sfera inferiore a quello di una sfera più ampia'. Ogni galassia ha la tendenza a posizionarsi al centro dell'universo allo stesso modo di quello che fa un sole o un pianeta.

Identificandosi come Umanità, ci si deve porre la domanda: "Quale è lo scopo unico e la funzione della comunità esoterica entro questo più ampio campo di cui è parte?" Il porsi questa domanda e il rispondervi daranno la prospettiva e l'energia necessarie a rivelare la sintesi *entro* la comunità.

La nota Shamballica produce un effetto duale. Da un lato tende a produrre cristallizzazione, un trincerarsi della coscienza nel suo attaccamento alle forme ed una potente asserzione di 'identità' separata. Dall'altro genera trascendenza o liberazione completa della coscienza dalla forma e identificazione con il tutto. L'effetto prodotto dipenderà in gran parte dalla preparazione della coscienza implicata. Ecco perché sapere di Shamballa e dell'energia della Volontà planetaria sotto qualsiasi nome è così importante. Essa prepara e condiziona la coscienza in modo da accrescere la probabilità di una risposta istintiva superiore all'energia che scende. Entrambe le tendenze possono essere sintetizzate nel simbolo del Primo raggio.



Il punto rappresenta la tendenza a contrarsi al centro. Il cerchio rappresenta la tendenza ad espandersi per includere il tutto. Presi insieme esprimono sintesi, che è sia una differenziazione o un chiarimento del proposito individuale che un'espansione dell'identità

per includere un complesso più ampio. In questo modo i processi d'individualizzazione, iniziazione e identificazione sono visti come tre aspetti di un singolo evento energetico.

In Cancer definiamo il campo in cui il principio 'Figlio' o il 'punto' emerge. Il Sole oscuro emerge da un contenitore oscuro che è la simbologia nascosta della 'Madonna nera'. Il nostro centro monadico è già identificato con la Vita Una del pianeta e tramite questa con il Principio Uno Illimitato e Immutabile. Perché questo centro si riveli al nucleo della nostra coscienza dobbiamo essere in grado di mantenere la nostra identificazione conscia con il tutto. Cancer è il segno della coscienza di massa, noi siamo istintivamente connessi con l'Umanità nel suo complesso e questa sensibilità innata può spingerci tanto a chiuderci nel nostro guscio quanto ad espanderci in un abbraccio compassionevole. Ci concentriamo su casa e famiglia e scopriamo che la terra è la nostra casa e l'umanità la nostra famiglia. Sviluppiamo il muscolo della trascendenza e dell'abbraccio.

La profonda verità al centro del nostro essere è che 'teniamo l'universo nel nostro abbraccio e le galassie sono i nostri bambini'. Se è così potremmo almeno essere in grado di mantenere stabilmente l'identificazione col livello di responsabilità condivisa per un piccolo pianeta. Quando riusciremo a far questo ciò che ci verrà rivelato è Colui che ha già assunto quella responsabilità e dunque è in grado di dividerla con noi. Se Cristo-in-noi è la 'speranza di gloria'²², è 'Sanat Kumara-in-noi' il 'compimento del proposito' e il gioiello nella nostra corona. Insieme incorporano e rivelano la 'Gloria dell'Uno'.²³

²² Alice Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 592 Lucis Comp. New York, 1957.

²³ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. I*, pag. 224. Lucis C. New York, 1944.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 5 - Agosto 2006

Leo – Il Sole Spirituale Centrale

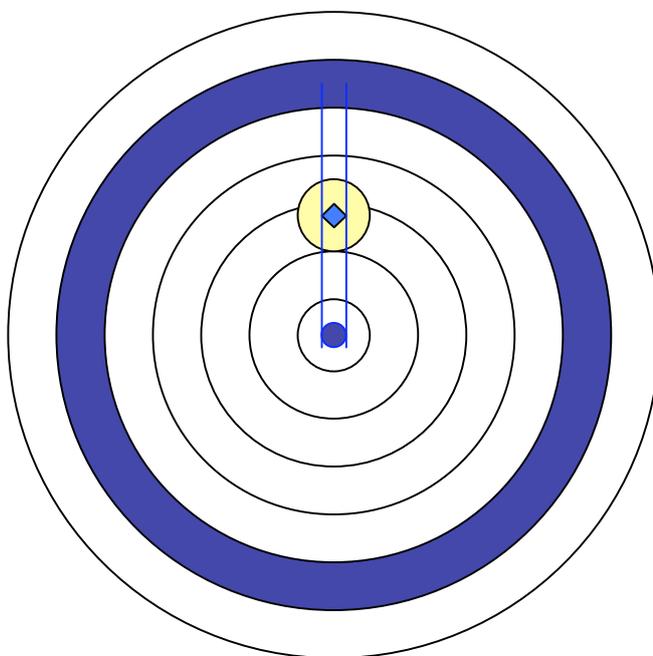
Lo Spirito, al di là della Natura manifesta, è il RESPIRO infuocato nella sua assoluta Unità. Nell'Universo manifesto, è il Sole Spirituale Centrale, il Fuoco elettrico di tutta la Vita.²⁴

Gli insegnamenti esoterici hanno molti modi analoghi di riferirsi al Sole Centrale Spirituale. È innanzitutto la Vita Una, la Realtà essenziale senza nome. Nell'universo manifesto è il principio che anima o principio di Vita di quell'universo. In un sistema galattico, la “sede” di questo principio è il buco nero al centro - il “Sole” centrale. Nel sistema solare questo principio è incarnato nel pianeta sintetizzante Urano. Nel sistema planetario, il Sole Centrale Spirituale è Shamballa, e nel sistema umano è la monade.

Leo è il momento dell'auto-affermazione. Quale sé verrà affermato dipende dal livello di identificazione della coscienza e dal grado di tensione spirituale entro un dato sistema.

Un'anima, sia essa individuale o planetaria, trovandosi ad un così alto livello di tensione da richiedere l'applicazione del primo aspetto della sua natura (la Volontà), può vedere aumentare la rivelazione del potere divino che si trova nel Sole Centrale Spirituale. Leo è governato dal Sole su tutti e tre i livelli. Esotericamente, il Sole vela Nettuno, e gerarchicamente il Sole vela Urano. È l'unione del Primo e del Secondo aspetto, Volontà e Amore nel cuore, che è la chiave del potere spirituale.

Tracciamo il flusso d'energia iniziando dal sistema personale.



La forza monadica entra nella triade dal secondo piano, o piano monadico, e si focalizza nel loto egoico tramite il gioiello. Quest'energia fluisce poi nel chakra coronale, e

²⁴ Blavatsky *Dottrina Segreta Antropogenesi* p. 127 scaricabile da www.istitutocintamani.org

da qui al chakra alla base, dove risiede la kundalini. Le energie in flussi discendenti e ascendenti si bilanciano nel punto laya centrale del chakra del cuore, che congiunge il sutratma e l'antahkarana, o il primo e il secondo aspetto.

Nel sistema solare, Urano rappresenta la corrente elettrica che passa attraverso il gioiello dalla monade solare, il cui simbolo esteriore è il buco nero. Questa energia passa poi attraverso i tre pianeti che sono destinati a formare il seme o germe del prossimo sistema (quello della Volontà). Vulcano ha un'anima di primo raggio e corrisponde al centro coronale. Plutone, con personalità di primo raggio, corrisponde al centro alla base. La Terra, con monade di primo raggio, avrà la funzione di mescolare queste due correnti di volontà e di fonderle nel cuore con Nettuno, la forza Cristica.

Sulla Terra, possiamo notare, nella nostra situazione attuale, gli effetti di alcune di queste forze. Urano è entrato in congiunzione col centro galattico nel 1988/99, e le conseguenze esteriori di questo avvenimento sono state la caduta del muro di Berlino, la Glasnost e la fine della Guerra fredda. Plutone è al momento congiunto al centro galattico e abbiamo quindi il centralizzarsi del conflitto globale in Medio Oriente. Se facciamo un passo indietro, possiamo considerare il conflitto come l'attivazione di fili karmici che giacciono profondamente nella psiche dell'umanità, l'emergere in ogni luogo dell'autoaffermazione. L'atteggiamento di tutti i protagonisti è simile e può essere riassunto dalla seguente asserzione: "È ora di fare qualunque cosa sia necessaria per risolvere questa questione". Il Sole Centrale Spirituale è il "magnete cosmico" e il suo effetto è di sintetizzare "le volontà".

*Il magnetismo cosmico unisce le nazioni, unisce le razze, unisce parti del mondo, unisce aspetti dell'evoluzione, unisce archi di coscienza, riunisce le manifestazioni di tutte le forze d'attrazione. Alla radice di tutte le manifestazioni vitali può scoprirsi il magnetismo cosmico, e anche dietro la legge karmica vi è il Magnete Cosmico...*²⁵

Tuttavia, gli effetti sono diversi secondo la Volontà che opera. Ancora una volta, il cosmo offre un'utile analogia.

Quando i pianeti si avvicinano e si scontrano causano dei notevoli danni che talvolta provocano la distruzione di uno dei due, o la mutazione di uno di essi ad una luna che orbita attorno all'altro. Quando i soli si avvicinano, orbitano attorno ad un centro comune e formano un sistema stabile binario o terziario. Quando le galassie si avvicinano, i buchi neri si fondono e il risultato è una singola galassia più grande.

Quando un individuo umano, un gruppo o una nazione agisce per volontà personale, l'effetto magnetico del Sole Centrale Spirituale porta quella volontà in collisione e conflitto con altre volontà personali. Di norma si entra in conflitto per ottenere una vittoria totale sull'altro. Quando la coscienza è "solarizzata", allora vi è il tentativo di porsi in rapporto tramite il dialogo, il tentativo di trovare un centro comune e un'interazione che beneficherà entrambi. Quando la coscienza è "monadizzata", invece, vi è un riconoscimento dell'uguaglianza essenziale e una fusione di "centri" in modo tale che permetterà l'interdipendenza di altri livelli di coscienza.

Nel caso della crisi in Medio Oriente, siamo in presenza di una volontà personale che agisce ogni qualvolta un individuo (che sia un soldato, un presidente o una nazione) intraprende un'azione, o evita di intraprendere un'azione, basandosi sul proprio programma separatista. Invece vediamo agire l'anima ogni qualvolta gli individui si riuniscono per condividere prospettive e cercare soluzioni, mossi da una spinta sincera a trovare una soluzione che funzioni per tutti. Un problema è che la volontà dell'anima è più lenta ad

²⁵ Helena Roerich, *Infinito I*, sutra 120. Agni Yoga Society Inc. New York, 1980.

attivarsi e impiega più tempo a funzionare rispetto alla volontà della personalità, e questo significa che nel frattempo può prodursi un'intensificazione e una gran quantità di danni.

Vediamo la volontà monadica in azione in tempi di tensione massima, quando vi è richiesta collettiva di una soluzione più profonda e permanente, che emerga da livelli al di là di quelli che possono essere raggiunti con il conflitto o col dialogo. È il riconoscimento innato del cuore dell'essenziale divinità dell'umanità, che può lanciare il richiamo verso questo centro più profondo - questo Sole Centrale Spirituale - della vita planetaria. Si può percepire la crescente tensione nel cuore dell'umanità ogni qualvolta si vedono in televisione immagini della tragedia recente, che di norma riguarda la morte o la mutilazione di civili innocenti. Il cuore è frustrato sia dal ciclo emotivo di odio e ritorsione, *sia* dagli infiniti dibattiti mentali sulle cause e sulle possibili soluzioni. Il cuore *esige* che qualcosa sia fatto.

*Conosciamo la manifestazione della Madre del Mondo. Intensifichiamo il flusso globale del Magnete per ristabilire la dottrina del Cuore.*²⁶

È stata questa esigenza del cuore che è sfociata nella formazione delle Nazioni Unite dopo la seconda guerra mondiale, e sarà questa stessa richiesta che sfocerà nella sua ristrutturazione o nello sviluppo di un corpo globale alternativo che stabilisca la pace e l'attuazione di leggi internazionali. Nell'osservare le presenze maschili al Consiglio di Sicurezza è facile chiedersi: Dove sono le donne? Dove sono le madri?

Sul pianeta Terra la guerra cesserà di essere un metodo per risolvere le questioni quando il cuore dell'umanità non lo accetterà più ed esigerà la pace. Fame e povertà finiranno quando il potere della Madre del Mondo si manifesterà tramite il cuore dell'umanità e il richiamo celeste. È la direzione di questa richiesta che è critica. La richiesta deve essere rivolta a Shamballa, l'unico centro di vera pace sul pianeta. Le personalità presumono che il potere sia nelle mani di alcune personalità e quindi rivolgono le loro richieste a capi di stato, consigli e corporazioni. Le anime presumono che il potere risieda nel principio d'amore o coscienza e rivolgono le loro petizioni al Cristo o qualsiasi nome abbiano per il principio d'amore centralizzato. Le monadi si appellano all'energia di Shamballa e al principio di Vita dell'universo. Quando la tensione di quella richiesta raggiungerà il centro eterico del cuore, allora anche la risposta arriverà fin sul piano eterico.

L'energia di Leo collega le energie di Shamballa e la Gerarchia. L'afflusso infuocato che ne deriva può compensare il fuoco Plutonico della volontà personale.

*Che la forza dinamica che governa i cuori di tutti coloro che sono a Shamballa venga in mio aiuto, perché ne sono degno.*²⁷

Il senso d'impotenza che il comune essere umano prova di fronte alla guerra può essere attribuito direttamente alla sua mancanza di consapevolezza del potere del cuore. Le cause addotte dai leaders e dai critici intellettuali sono così complesse, e le soluzioni così apparentemente remote, che una disperazione crescente può provocare la tendenza a lasciar perdere del tutto la questione. Ma il cuore è invincibile! Tramite il cuore siamo uno con il Cosmo intero. Siamo la forza che fa girare le galassie e che pulsa nel cuore del sole. Il fuoco che fluisce nel cuore è parte dell'unico respiro infuocato del grande Drago cosmico. Cosa mai potrebbe opporsi a quel potere?

Quando il magnete del cuore, che non è separato dal Magnete Cosmico, si mette in moto, è automaticamente e istantaneamente collegato al principio di Vita attivo in tutti gli

²⁶ Helena Roerich, *Gerarchia*, sutra 2 Agni Yoga Society Inc. New York, 1977.

²⁷ Alice Bailey, *Guarigione Esoterica*, pag. 707. Lucis Trust Publ. Comp. New York, 1953.

altri cuori. Quando l'Umanità chiede una risposta dal vero centro del potere planetario - Shamballa – questo, secondo Legge, deve rispondere. E appena quella risposta prenderà forma nel tempo e nello spazio, vedremo emergere il modello di un governo planetario. Le forme esterne di questo governo si modelleranno gradualmente sull'archetipo interiore, in modo sempre più completo.

*In tutti e tre i corpi - umano, planetario e sistemico o logoico – c'è un grande organo entro l'organismo che agisce da ricevitore del prana. Quest'organo ha la sua manifestazione eterica e la sua corrispondenza fisica densa. Nel sistema, l'organo del prana cosmico, della forza che vitalizza la materia è il sole centrale, che è il ricevitore diretto e il dispensatore della radiazione cosmica.*²⁸

Si potrà trattare di un'evoluzione delle attuali Nazioni Unite, o potrà essere una forma totalmente nuova, perché la forma non è così importante come lo spirito ed è lo spirito di un governo globale, della legge cosmica, il patto con la Vita di cui abbiamo bisogno ora, nella nostra sfera planetaria. Quando faremo una richiesta collettiva al governo interiore, la risposta si mostrerà con la comparsa di nuovi leaders e nuove iniziative di governo che si formeranno tramite l'attività del magnete cosmico in modo dinamico, istantaneo e sincrono. Abbiamo i leaders che siamo disposti ad accettare, e quando il cuore si sveglia davvero, non è disposto ad accettare altro che la Vita Una.

Quando il potere del Magnete Cosmico inizia ad operare nelle nostre vite, anche noi diventiamo leaders, ma è una leadership di un tipo differente da quella che si esprime attraverso le strutture organizzative. Il principio di Vita “soffia dove vuole”, Giovanni 3:8, guidato da una risposta intuitiva e spirituale al bisogno. Lo yogi arriva al posto giusto nel momento giusto e dice o fa la cosa giusta in modo naturale, senza pensare o pianificare. Questo accade perché lui o lei si sono arresi alla corrente del magnete cosmico ed ora sono inviati di quella forza, e quindi automaticamente sensibili alla tensione e alla richiesta inespresa del cuore.

*Noi, Fratelli dell'Umanità, ci battiamo per il Magnete Cosmico e il principio di vita. I tempi sono complessi, ma grandi! Nella tensione, fra la mostruosa incomprensione da parte dell'umanità del principio dell'Esseità, Noi promulghiamo un altro Patto. Convochiamo l'umanità a quel Patto. Nel grande Patto è il principio dell'Esse-ità. Noi diciamo all'umanità, “Venera le Origini; venera la Madre del Mondo, venera il maestoso Patto del Magnete Cosmico.”*²⁹

Queste due immagini, il Magnete Cosmico o Sole Centrale Spirituale e la Madre del Mondo, sono intimamente collegate. Sono invisibili ma pervadono ogni cosa. Insieme, essi sono Sat o Essere, l'origine e il destino di tutto. Nell'universo, uno è Purusha e l'altro Prakriti. Nella galassia uno è il buco nero nel nucleo e l'altro l'alone scuro che circonda la galassia. In terra, uno è Shamballa e l'altro è il potere della kundalini planetaria che si manifesta nel cuore. Quando il potere della Madre del Mondo s'innalza nei nostri cuori ed esige un cambiamento, allora Colui che Viene si affretta in suo aiuto.

*“Manifesta la tua mano O Signore, poiché grande è la Tenebra”.*³⁰

²⁸ A. Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico* pag. 83 *ingl.* Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

²⁹ Helena Roerich, *Infinito I*, sutra 227 Agni Yoga Society Inc. New York, 1980.

³⁰ Helena Roerich, *Agni Yoga*, sutra 104 Agni Yoga Society Inc. New York, 1997.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 6 – Settembre 2006

Virgo - La Luce Duale Unificata

Virgo è simbolo di profondità, tenebra, quiete e calore; è una valle di intensa esperienza dove si scoprono e “riportano alla luce” i segreti; luogo di crisi moderate ma possenti, e di sviluppi periodici che avvengono nell’oscurità, ma che conducono alla luce. È la “cecità” dei rituali massonici, che sempre precede il dono della luce. Virgo è il “grembo del tempo”, dove lentamente matura il disegno divino (mistero e segreto di tutte le età) per manifestarsi — con dolori e travagli, con lotte e conflitti — all’ora stabilita.³¹

Abbiamo esaminato i segni dello zodiaco particolarmente in relazione con l’energia della volontà o l’aspetto spirito. Cancer ci ha permesso di esaminare la “luce buia” diffusa nella materia. Con Leo abbiamo osservato la luce del Sole Centrale Spirituale. In Virgo, queste due “luci” vengono considerate aspetti di un sistema duale, indicati dalla frase “Io Dio, Io materia, sono”.³²

Abbiamo utilizzato l’analogia del buco nero al centro della galassia per indicare il Sole Centrale Spirituale, per distinguere la monade dall’anima o principio Solare. Il simbolo rappresentante “lo spirito dentro la materia” sarà il centro o nucleo della Terra. La funzione della Quarta Gerarchia o regno umano è di portare questi due aspetti (lo spirito e questa “luce oscura” duale) in rapporto cosciente. Potremmo immaginare un essere umano situato sulla terra che estende il suo principio di coscienza in due direzioni. In primo luogo entra in relazione col centro galattico tramite la porta del Sole (il centro buio nel nucleo del Sole). In secondo luogo estende la sua coscienza verso il centro della terra tramite il cuore e le piante dei suoi piedi. Questa immagine è la corrispondenza esteriore del coinvolgimento della coscienza, prima con la monade tramite il gioiello del loto, e poi con la forza kundalini tramite il corpo eterico e il centro alla base. Queste due forze che sono in realtà aspetti gemelli della stessa potenza, si fondono nella “luce duale fusa di Virgo”.³³

La luce oscura del superconscio necessita della luce oscura del subconscio per esprimersi tramite la luce della coscienza sulla terra. A livello planetario, possiamo osservare i due approcci a questa forza duale nelle leggende di Shamballa e Agharti. Agharti è il nome del regno centrale della terra in quella versione del mito in cui viene ubicato sottoterra, mentre Shamballa è il nome dato a quel regno localizzato sull’eterico planetario. Le forti “potenze” ubicate nei regni si chiamano rispettivamente Vrìl e Agni. Entrambe le versioni hanno temi simili. Una razza di uomini evoluta, in tempi ostili sul piano fisico, si ritirò nei regni interiori o nei regni sotterranei per aspettare il tempo di grande bisogno in cui riemergeranno e salveranno il mondo. Nelle opere di Alice Bailey viene enfatizzato il centro di Shamballa, mentre il centro Agharti viene solo accennato in citazioni come la seguente.

È una situazione molto difficile da capire per l’uomo comune, ma tutto il problema dell’uso assennato o distruttivo di quanto esiste sul pianeta è avvolto in una condizione assai critica. Parte della sua soluzione verrà in modo simile, e vi si accenna in quella profezia, che ora emerge nella coscienza umana, secondo cui “nelle caverne dormono alcuni che sorgeranno

³¹ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 260.

³² Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 284.

³³ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 329.

e porteranno a liberazione”. Ma non prendetela troppo alla lettera, giacché “ciò che è della terra sta anche in cielo”.³⁴

Nelle viscere stesse della terra vi è un’evoluzione di carattere particolare che ha stretta somiglianza con quella umana. Hanno corpi di tipo particolarmente rozzo, che si possono ritenere distintamente fisici nel senso in cui intendiamo questo termine. Dimorano in colonie o gruppi sottoposti ad una forma di governo adatta ai loro bisogni, nelle caverne centrali a molte miglia al di sotto della crosta terrestre. Il loro lavoro è strettamente connesso al regno minerale, e gli “agnichaitan” dei fuochi centrali sono sotto il loro dominio.³⁵

Vien detto che Hitler e il suo gruppo, nella loro ricerca del potere occulto, furono aiutati dagli adepti di Agharti ma respinti dagli adepti di Shamballa.³⁶ Il motivo di questa enfasi su Shamballa è il bisogno della sua comparsa nella coscienza prima del suo corrispettivo Agharti. Nella posizione del mago di settimo raggio, la mano destra dovrebbe essere alzata prima che la sinistra scenda. Nella psicologia del profondo è importante collegarsi alla supercoscienza prima di liberare i poteri del subcosciente. Nella pratica spirituale è importante accedere alla monade prima di tentare di risvegliare la kundalini. Tuttavia, un aspetto di questo sistema duale evocherà sempre l’altro. Si dice che la liberazione della forza di Shamballa ebbe due risultati principali.

Grazie ad una stimolazione extraplanetaria, all’attuale crisi planetaria e all’attuale grido invocativo dell’umanità, è stato consentito all’energia di Shamballa di influenzare “il centro che vien detto il genere umano” e ciò ha prodotto due potenti risultati: primo, fu precipitata la guerra mondiale e, secondo, venne prodotta la fissione dell’atomo da cui è derivata la bomba atomica.³⁷

Vediamo come questi due eventi sono collegati. La fissione consiste nella divisione di un nucleo atomico in modo che formi due nuclei distinti. Un’energia possente viene rilasciata, poiché le potenti forze che tengono unito il centro dell’atomo vengono sopraffatte. Anche la seconda guerra mondiale produsse una fissione globale, una divisione dell’umanità in due fazioni distinte. Fu il terzo aspetto della Volontà o forza di Shamballa che fu liberato a quel tempo.

Attualmente è il Secondo aspetto della forza che è liberato, e l’insieme dell’umanità sta imparando a gestirlo. Questo Secondo aspetto, come tutti i secondi aspetti, ha il principio d’Amore o coesione fortemente attivo. Nel regno dell’atomo possiamo aspettarci di vedere lo sviluppo della fusione nucleare.³⁸ Questo procedimento rilascia una possente quantità di energia, tramite, ancora una volta, la sopraffazione di grandi forze nucleari, ma anziché scindere un atomo in due parti, esso unisce due nuclei in un singolo intero. Questo sviluppo necessita della collaborazione multinazionale. Nel contesto dell’umanità, possiamo aspettarci che il rilascio di questa forza causi una pressione spirituale sulla coscienza collettiva ovunque esista una mentalità “noi e loro”. Possiamo vedere questo evento all’opera in ambito razziale, sessuale, religioso e politico.

³⁴ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 387.

³⁵ A. Bailey, *Il Trattato del Fuoco Cosmico* pag. 891 Il Libraio delle Stelle Velletri 2007.

³⁶ Vedi *Il Mattino dei Maghi* di Louis Pauwels & Jacques Bergier Mondadori Milano, 2005.

³⁷ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 647.

³⁸ Wikipedia, *The Free Encyclopedia*, <http://en.wikipedia.org/wiki/ITER>

La fissione tenta di separare e forzare la “soluzione finale” di una parte su un'altra. La fusione tenta di unire, rivendicando l'identità fondamentale al cuore di sistemi apparentemente separati. È il processo di fusione nucleare che alimenta il sole e le stelle.

*Nessun pianeta è sacro se il centro alla base della spina (in senso simbolico) non è ridesto, e non sia stata compiuta la grande fusione di energie che ne risulta.*³⁹

*Tale realizzazione di gruppo segna il punto in cui si potrà inaugurare una nuova fase di attività in Shamballa. Questo permetterà al Signore del Mondo di divenire il Sovrano di un Pianeta Sacro, cosa che non si è potuta verificare prima d'ora. La nostra Terra ora può diventare un Pianeta Sacro, se le giuste condizioni saranno compiute. L'espressione di una nuova qualità divina (finora non rivelata e che attualmente non potremo riconoscere se ci fosse presentata) si sta lentamente cristallizzando, mediante questo processo accelerato di iniziazione.*⁴⁰

Potremmo considerare questa nuova qualità divina come ciò che si trova alla base delle tre qualità già rivelate: la Volontà, l'Amore e l'Intelligenza, e i loro rispettivi veicoli - la monade, l'anima e la personalità. Questa quarta qualità arriverà alla nostra consapevolezza collettiva quando l'aspetto anima avrà una certa padronanza della “tecnica della dualità” e sarà riuscito ad unificare i poli gemelli di spirito e materia nella sua stessa natura, rendendo così possibile la rivelazione della loro origine non duale. È la nascita imminente di questa nuova qualità che viene indicata dal mistero di Virgo quando è compreso a livello dello spirito. A questo livello non è l'anima che sta nascendo nel veicolo della materia, ma è la consapevolezza della divinità che sta nascendo tramite il centro dell'anima. (Vi è sempre difficoltà quando si usa il termine “spirito” per differenziarlo dal terzo aspetto di una trinità e ciò che sta sotto la trinità, perciò userò il termine “divinità”).

Quindi, affinché la terra diventi un pianeta sacro, il centro base dovrà essere risvegliato e la sua energia fusa con il centro coronale (oppure, bisognerà capire che è identica ad essa). Questo produrrà la rivelazione di una nuova qualità divina. Anche se il pieno risveglio planetario del centro alla base avrà luogo nella settima razza, diverse sezioni della famiglia umana si trovano a stadi di sviluppo diversi. Il presente transito di Plutone sul centro galattico ci fornisce un'opportunità unica di servire in formazione di gruppo come conduttori per il flusso entrante d'energia Shamballica e fare la nostra piccola parte nel risveglio della forza kundalini, quale microcosmo della kundalini planetaria. Per avere un ruolo pratico in questo processo, è necessario portare l'anima a un punto di estrema tensione, poiché questo è ciò che rende possibile alla forza monadica di entrare e combinarsi con l'energia tenuta in riserva alla base della spina dorsale per produrre una “forza salvifica”.

*Veniamo ora al nostro secondo punto: **che l'iniziazione cela un segreto e la rivelazione di quel segreto è imminente.** Io non posso rivelare quale sia questo segreto, ma riguarda un tipo particolare di energia che può essere prodotta in un momento di suprema tensione. L'unica indicazione possibile che vi darò circa questo argomento misterioso, è che essa è strettamente connessa con la “Luce Accecante” che Saul di Tarso vide sulla strada di Damasco, e la “luce accecante” che accompagnò la scarica di energia della bomba atomica. La “Luce Accecante”, che accompagna sempre una vera conversione (un evento raro e repentino, quando veritiero e reale) ed è una manifestazione che accompagna tutte le Vite Che hanno oltrepassato lo stadio umano di coscienza, a seconda del Loro grado, e la*

³⁹ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 453.

⁴⁰ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 326.

*luce liberata della fissione dell'atomo, sono un'unica e medesima espressione, a differenti livelli di coscienza; sono in precisa relazione con i processi e gli effetti dell'iniziazione.*⁴¹
*Rimane ancora un quarto grande strappo, risultato delle energie liberate e del bene acquisito grazie alle tre lacerazioni precedenti. Questo quarto strappo maggiore sarà fatto dall'umanità stessa, fissa in una "intenzione di massa", focalizzata tramite i gruppi che sono l'esteriorizzazione degli Ashram dei Maestri. Perciò esso sarà attuato quando la Gerarchia prenderà nuovamente forma fisica sulla terra.*⁴²

Ancora una volta, abbiamo i temi dell'oscurità e della luce accecante della rivelazione, in relazione sia all'iniziazione della coscienza, che al rilascio dell'energia nella materia. Mentre i gruppi impareranno a contattare, contenere e distribuire l'energia della Volontà, saranno in grado di avere il loro ruolo nel rilascio di un'energia che porterà a maturazione quel processo educativo che è stato il punto focale dello sforzo Gerarchico per molti decenni. Come tutti gli insegnanti e gli studenti sanno, il processo d'apprendimento va avanti con lunghi periodi durante i quali nuove informazioni vengono conosciute a fondo, frammezzati da improvvisi momenti di rivelazione o iniziazione in cui la fase o esperienza precedente si cauterizza nella coscienza e inizia una nuova fase. Quando facciamo da distributori per la forza della Volontà, aggiungiamo il lampo elettrico della comprensione alla luce solare, e prepariamo la strada per l'entrata in quella grande tenebra che nasconde il mistero centrale. Quando saremo in grado, in formazione di massa, di penetrare al di là del velo finale nel piano astrale cosmico, dovremo necessariamente anche penetrare nel nucleo profondo del pianeta fisico e liberare la forza della kundalini. Gli stadi preparatori dell'iniziazione sono analoghi a questo processo.

*A questo stadio la luce dell'anima penetra nella regione della ghiandola pineale, vi determina irradiazione dell'etere della testa o arie vitali; ciò stimola gli atomi del cervello, così che la loro luce si unisce e fonde con le altre due, la luce eterica e la luce dell'anima, producendo il sole radiante interiore di cui l'aspirante diviene consapevole nell'esperienza del suo cervello fisico. Sovente gli studenti parlano di luce diffusa o chiarore, che è la luce degli atomi del piano fisico di cui è composto il cervello; in seguito diranno di vedere una specie di sole nella testa, il quale è prodotto dal contatto della luce eterica con la luce atomica fisica. Più tardi sarà percepita una luce d'intenso splendore elettrico, che è la luce dell'anima, fusa con l'eterica e l'atomica. Frequentemente a questo punto essi percepiscono un centro oscuro nel sole radiante; è l'ingresso al sentiero rivelato dal "risplendere della luce sulla porta".*⁴³

Potremmo aggiungere che quando la luce della monade si aggiunge a quella dell'anima, a quella eterica e alla cosiddetta "luce oscura" dell'atomo fisico, allora la luce più alta e quella più bassa vengono riconosciute come una sola, e l'opera dell'intermediario, l'anima, è conclusa. Il simbolo del serpente che si morde la coda rappresenta anche questo. Il serpente è il simbolo giusto, poiché è stata l'entrata dell'energia del serpente o drago nella seconda ronda che pose le fondamenta spirituali nella materia per il viaggio evolutivo, e quindi iniziatorio, dell'anima. Il serpente è anche il simbolo dell'energia di kundalini, che fu ancorata prima della separazione dei sessi. Virgo, ricorderete, è un segno associato alla "battaglia dei sessi",⁴⁴ e qui abbiamo ancora una volta una dualità primaria non solo tra i

⁴¹ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 327.

⁴² Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 194.

⁴³ Alice Bailey, *Trattato di Magia Bianca* pag. 107.

⁴⁴ Vedi il mito di Virgo in A. Bailey, *Le Fatiche di Ercole*, pag. 136.

sessi, ma anche nel nostro approccio alla forza sessuale. Proprio come la divisione tra Agharti e Shamballa, abbiamo la cosiddetta “via di sinistra” dello yoga tantrico, che sottolinea la sacra unione nella sessualità come mezzo per contattare la forza di kundalini, e la “via di destra” come ad esempio nella filosofia Vedanta e nella Cristianità, le quali si basano su una realtà trascendente non duale.

La vergogna collegata alla forza sessuale nella cultura occidentale ha creato un allontanamento, causando una reazione opposta di fascino verso di essa. Non è casuale che la rivoluzione sessuale e la cosiddetta “liberazione femminile” abbiano coinciso con il rilascio della forza di Shamballa a metà del secolo scorso. “Cosiddetta” perché l’uguaglianza tra i sessi ha significato in gran parte che le donne sono state libere di partecipare equamente in imprese motivate da una coscienza maschile. La vera ascesa del principio femminile sia negli uomini che nelle donne, con il suo conseguente effetto su tutti i livelli di coscienza entro un dato sistema, dovrà avvenire nel futuro, col pieno avvento dell’età del Settimo raggio.

Frattanto possiamo aspettarci, con il flusso entrante del Secondo aspetto della forza di Shamballa, che si mostri una nuova espressione di fusione nel rapporto tra i sessi. Questa fusione non è, tuttavia, un mescolarsi gli uni con le altre, ma un orientamento differenziato verso un principio sintetico reciproco. Questo principio non è tanto una consapevolezza della nostra umanità condivisa, ma della partecipazione al principio di Vita che anima l’intero pianeta. Questo principio di Vita fu ancorato prima della separazione dei sessi e del processo d’individuazione, e per questo è presente entro quell’impulso istintivo di volontà-di-vita che è così intimamente collegato alle nostre risposte sessuali. Se usiamo ancora l’analogia dell’essere umano sulla terra che estende la sua coscienza verso il centro galattico e il centro della Terra, notiamo che la coscienza che sta penetrando entro la Terra deve passare tramite le “piante” di entrambi i piedi (una dualità). Analogamente, essa deve fluire indietro nel tempo per raggiungere quel punto di singolarità che precede la divisione dei sessi.

Uno dei misteri di Giove, in quanto governatore gerarchico di Virgo, è che agisce come testa, cuore e centro base, sintetizzando il Primo, Secondo e Settimo raggio nei tre sistemi solari. Nel primo sistema solare vi erano tre centri inferiori che potremmo localizzare, a scopo di corrispondenza, nelle ginocchia, nei piedi e al centro della Terra stessa (D.K. fa un’analogia tra l’evoluzione della vita nelle caverne e i piedi e le gambe dell’uomo.)⁴⁵ Inoltre possiamo localizzare i tre “centri superiori” tramite cui l’energia fluisce: il corpo causale, l’ashram e la monade. Potremmo elencare i tredici centri di forza come segue:

3° sistema	2° sistema	1° sistema	
Testa	Monade		
Ajna	Ashram		
Gola	Corpo Causale		
Cuore	Testa		
Plesso Solare	Ajna		
Sacrale	Gola		
Base	Cuore	Testa	Giove
	Plesso solare	Ajna	
	Sacrale	Gola	
	Base	Cuore	
	Ginocchio	Plesso Solare	
	Piedi	Sacrale	
	Terra	Base	

⁴⁵ Alice Bailey, *Il Trattato del Fuoco Cosmico* pag. 891 Il Libraio delle Stelle Velletri 2007.

Si potrebbe dire molto riguardo a questa tabella, ma l'informazione più rilevante per la nostra discussione attuale è che il centro superiore e il centro inferiore formano un centro il quale è realizzato nel cuore, il punto centrale. Quando ci mettiamo in contatto con l'energia della Vita Una, che è parte dell'esperienza monadica, contattiamo anche l'energia del kundalini planetario. Queste non sono due energie, ma una, così come è indicato dal simbolo dell'Ouroboros. Il collegamento del superiore con l'inferiore tramite il cuore è il nocciolo del lavoro che la Gerarchia umana dovrà fare, e sarà l'umanità, con intento concorde, che lacererà il velo finale e completerà la grande opera.

*“Quando il più basso degli inferiori, il più denso dei densi e il più alto dei superiori saranno stati tutti elevati dalla piccola volontà degli uomini, allora Colui nel quale viviamo potrà innalzare nella luce radiosa la vivida sfera illuminata della Terra, e un'altra grande Voce potrà dire a Lui: ‘Ben fatto! Continua. La Luce risplende’”.*⁴⁶

Virgo è un segno pratico, concludiamo quindi queste informazioni dicendo cosa di pratico si può fare in un gruppo in questo punto centrale di un anno ricco di opportunità uniche per l'attivazione della Volontà planetaria.

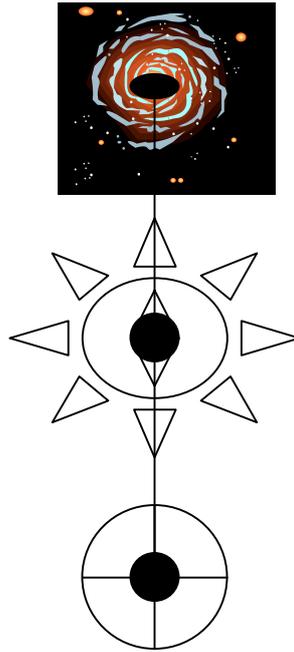
L'iniziazione dell'umanità ha luogo nel tempo e nello spazio e tutti noi saremo prima o poi davanti a quella porta. I gruppi che sono pronti a lavorare con l'energia della Volontà formano dei centri all'interno di quel grande campo illuminato che è il regno umano. È questo campo che forma il grembo di Virgo su una voluta più alta della spirale, ed è su questo campo che cadrà il seme del proposito solare. Possiamo immaginare questo campo su tre livelli, ognuno con una luce di qualità leggermente differente. La luce dell'Intelligenza è stabile ed è l'espressione più ampia. La luce dell'Amore o fuoco solare aumenta sempre più. La luce della Volontà irrompe qua e là nel Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Man mano che il potere di sintesi entra, il gioiello centrale in questo corpo causale globale inizia ad emergere dal centro oscuro di tensione e fa scintillare il suo fuoco chiaro e freddo.



Quale parte della nostra meditazione sull'equinozio possiamo operare come centro invocativo ed evocativo. Possiamo identificarci con la famiglia umana (disseminata nel tempo e nello spazio) che agisce con intento concorde. Possiamo anche identificarci col principio solare che fluisce attraverso di noi e nel cuore della Terra stessa, risvegliando il potere della kundalini. Il flusso discendente e ascendente delle energie s'incontra nel cuore dell'umanità, dando vita all'emergente quarta qualità della divinità - un aspetto della quale potremmo chiamare “la pace che supera ogni comprensione”.⁴⁷

⁴⁶ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 315.

⁴⁷ Alice Bailey, *Iniziazione Umana e Solare* p. 25 Lucis Trust New York 1922. (Filippesi 4:7)



Nel mio principio è la mia fine...

O oscurità, oscurità, oscurità. Tutti vanno nell'oscurità..

Ho detto alla mia anima: sii silente, e attendi senza sperare...

Per arrivare a quello che non siete

Dovete passare per la via in cui non siete...

E quello che non sapete è la sola cosa che sapete.

T.S. Eliot Rime da *East Coker*

In the beginning is my end..

Dark, dark , dark. They all go in to the dark...

I said to my soul, be still, and wait without hope...

In order to arrive at what you are not

You must go through the way in which you are not.....

And what you do not know is the only thing you know.

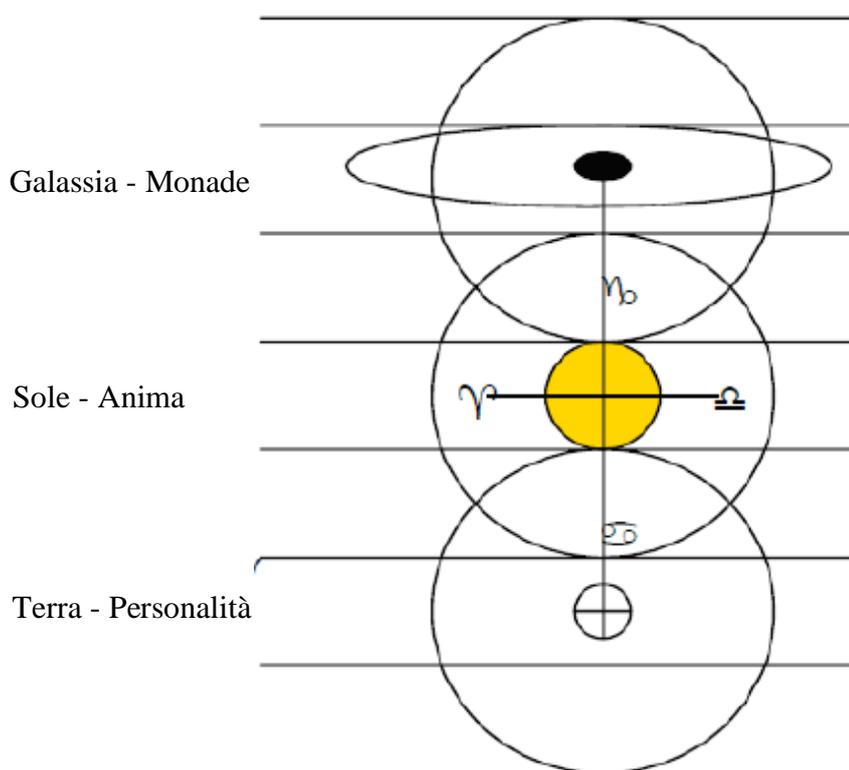
T.S. Eliot lines from *East Coker*

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 7 - Ottobre 2006

Libra - Il Mozzo della Ruota

L'energia di Libra mette in condizione di porsi in relazione con entità su simili livelli di essere. Se i solstizi rappresentano una dimensione verticale, gli equinozi sono pause nel ciclo annuale in cui possiamo essere esposti a collegamenti orizzontali più profondi. Nella nostra analogia cosmologica abbiamo visto i livelli del pianeta, del sole e del buco nero come equivalenti alla personalità, all'anima e alla monade. Questi sono tre livelli verticali distinti od ordini di entità, ognuno dei quali ha il proprio assortimento di rapporti orizzontali. I pianeti formano sistemi planetari, le stelle formano costellazioni e così via. Anche se potrebbero verificarsi variazioni in queste relazioni orizzontali (per esempio tra il nostro sole e la stella Sirio o fra un iniziato di terzo e uno di quinto grado) si tratta di variazioni di grado e non di identità.

Le tre identità primarie di un essere umano sono espresse sulle tre Croci e sintetizzate sulla Croce Cardinale, proprio come la monade sintetizza i tre veicoli periodici del piano fisico cosmico.

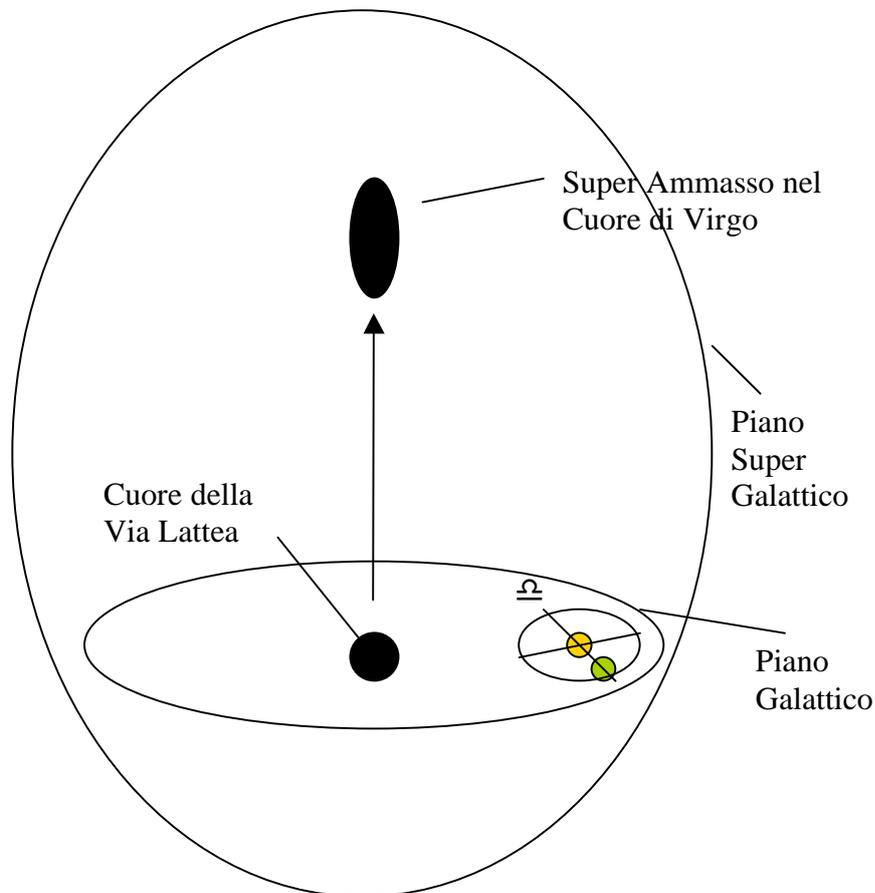


Sembra eccessivo parlare di relazione monadica poiché la monade è un'espressione del principio di Vita e la Vita è Una. Anche la coscienza è Una. Tutte le anime sono una con la superanima eppure quella coscienza si esprime tramite sfere differenziate, focalizzate su 'punti' di identità. Entro la luce unica di una galassia, esistono molti soli o punti di luce. Analogamente, entro la grande unica tenebra dello spirito esistono diversi punti di focalizzazione ai quali questa rivelazione permette di 'avanzare entro la vita'.⁴⁸ Nei primi sei

⁴⁸ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 128.

segni abbiamo esplorato come l'iniziato ai misteri della Volontà debba impegnarsi ed identificarsi con la tenebra del principio monadico che permane al centro della propria natura. Negli ultimi sei segni vedremo come quest'identificazione renda possibile la rivelazione di una dimensione interamente nuova della relazione di gruppo.

In Virgo eravamo rimasti con l'immagine di un'anima ferma come un sole 'unificante' fra il buco nero al centro della galassia e la forza di kundalini al centro della terra. Potremmo esprimere questo come un braccio verticale sulla Croce Cardinale, poiché il centro galattico è situato a 27 gradi in Sagittarius, molto vicino a 0° Capricornus. Al solstizio di Dicembre la terra si trova vicina a 0° Cancer e (dalla prospettiva della Terra) dovremmo guardare attraverso la porta del sole per trovare il centro galattico. All'equinozio, il Sole si trova a 0° in Libra e guardando attraverso la porta del Sole dovremmo dirigere il nostro sguardo interamente al di fuori del piano galattico per trovare un centro supergalattico che rappresenti un superiore ordine di relazione.



Per trovare questo centro non dobbiamo solo guardare a 90° in direzione del centro galattico ma anche a quasi 90° (84 per essere precisi) verso il piano galattico. Là, a 50 milioni di anni luce e vicino al cuore del super ammasso di Virgo, troviamo una galassia chiamata M87 con un buco nero dalla massa di tre miliardi di soli (il centro della Via Lattea ha una massa di tre milioni). Proprio come le stelle esistono in relazione orbitale e costellazionale tra loro, così le galassie esistono in ammassi e super ammassi. La nostra galassia fa parte di un gruppo locale che include Andromeda (con la quale è in via di fusione) e questo gruppo fa parte del super ammasso di Virgo. Questo super ammasso è spinto a sua volta verso un'area di massa perfino maggiore che chiamiamo il Grande Attrattore, distante circa 200 milioni di anni luce.

La luce è il grande simbolo del principio di coscienza, quindi diventa ovvio, quando parliamo di distanze che la luce impiega 200 milioni di anni a percorrere, che dobbiamo

entrare nel principio Vita per avere una qualsiasi esperienza della relazione fra questi centri. Il tentativo che la coscienza umana sta compiendo di creare una 'grande teoria unificante', in grado di collegare coerentemente le forze nucleari (la Volontà), le forze elettromagnetiche (la coscienza) e la forza di gravità (la materia) è un'espressione esteriore della richiesta 'sintesi dei tre'. Ovviamente questa sintesi non può avvenire entro il principio di coscienza ma richiede un ingresso nella Vita'.

Ciò che chiamiamo Vita, coscienza e materia sono tre espressioni di una singola realtà che si esprime tramite il tempo e spazio e coi quali si identifica. Proprio come la materia e la coscienza non sono uniformemente distribuite nello spazio e nel tempo, non lo è nemmeno il principio di Vita. Esso è concentrato e conservato in depositi quali, sul nostro pianeta, il centro che chiamiamo Shamballa. Questa energia di Vita è utilizzata per guidare i processi evolutivi sia della forma che della coscienza. Benché 'contenuto' in diversi depositi nel cosmo, dai pianeti ai buchi neri, questo contenuto è percepito come tale solo dalla prospettiva della coscienza. Sperimentata dall'interno del principio di Vita, la vita è una in tutto il cosmo ed è in contatto costante con se stessa. La comunicazione (un termine della coscienza) è istantanea se paragonata alla velocità della luce, proprio come essa è relativamente istantanea se paragonata alla velocità della materia. Ogni cosa manifesta è caratterizzata da una certa dimensione spazio-temporale ma esiste un salto quantico fra questi tre livelli. La materia impiega 'tempi lunghi' per evolversi. La coscienza evolve esponenzialmente se paragonata alla materia. La vita È – almeno dalla prospettiva della coscienza. Essa non sembra evolversi ma è la fine vista dal principio che sperimenta se stessa nell' 'eterno presente'. Quando entreremo nel principio di Vita e inizieremo a scendere a patti con l'immensa varietà di gradi scopriremo che esistono corrispondenze con l'evoluzione, ma su una scala completamente diversa. Ricordate che qui stiamo parlando della Vita, o spirito, quale Primo Aspetto di una triade manifesta e non del Principio Illimitato ed Immutabile che trascende sia le realtà manifeste che quelle non manifeste.

Una definizione di risveglio non-duale potrebbe essere definita l'esperienza dell'infinito da parte del finito. L'ingresso in realtà di spazio-tempo di vasta scala non è di per sé fonte di esperienze non-duali, ma servono ad accrescere la capacità del finito di ricevere l'infinito e ad aumentare gli effetti di quel risveglio nel reame finito. Se il principio di Vita entro la manifestazione non è in sé infinito, si potrebbe dunque definire come l' 'incarnazione locale' o concentrazione del principio di infinito.

Trasferiamo queste idee in esempi pratici. I Chohan a Shamballa sono in allineamento diretto (relativamente istantaneo) con i centri di principi o riserve di Vita entro i quali la nostra Terra trova il suo posto. In questo scritto abbiamo seguito le tracce del sutratma o 'relazione verticale nella Vita' dal nostro pianeta al Sole, al centro galattico, al centro supergalattico, al Grande Attrattore. Questo allineamento esiste nonostante l'antahkarana o 'rapporto verticale nella coscienza' non sia stato ancora costruito fra questi centri, proprio come il principio di Vita è attivo nel cuore umano quando il principio di coscienza deve ancora essere sviluppato.

Quando un'anima umana prende l'iniziazione o una personalità umana riesce a raggiungere un obiettivo, esse attingono inconsciamente al principio di Vita, che è ancorato nella sfera planetaria da Sanat Kumara e che permea la sua coscienza e forma. Al Terzo grado l'iniziato diviene consapevole di questa relazione coscientemente. In modo analogo, la nostra vita planetaria complessiva evolve attingendo fondamentalmente al principio di Vita Una che pervade il Cosmo.

Potremmo dire che il processo d'illuminazione abbia lo scopo di divenire gradualmente consapevoli nella coscienza di ciò che ci mantiene, e ci ha sempre mantenuti, 'vivi'. Libra ci dà l'opportunità e la lezione di 'porci in rapporto con la Vita'. Siamo coinvolti in collegamenti con altri individui e gruppi basati sulle nostre mutue risonanze e capacità di

trasmettere il principio di Vita. Ciò implica cambiamenti, proprio come il passaggio dalla personalità all'anima ha portato dei cambiamenti. Nella nostra vita planetaria ciò sta facendo avvicinare 'detentori di lignaggio' da diversi percorsi spirituali, leader di diverse nazioni ed esperti di diverse discipline scientifiche. Nella nostra vita solare la sintesi accomuna logoi da diversi schemi planetari e nella vita intergalattica essa porta i logoi cosmici ad una più profonda realizzazione del loro collegamento inerente nella 'Vita'.

Così l'iniziato deve sforzarsi di collegarsi con la monade e triangolare l'energia fra i tre veicoli – la monade, l'anima e la personalità. Egli deve creare un canale per la discesa della Vita dal punto più alto al più basso e ciò sfocerà nell'innalzamento della forza di kundalini dal centro alla base a quello coronale e poi giù fino al cuore. Essa deve permanere nel rapporto di gruppo e permettere alle nuove energie e all'allineamento affluenti di riorganizzare le sue relazioni, basate sulla risonanza dinamica con il principio di Vita piuttosto che sulla risposta magnetica al principio di coscienza.

Un pianeta ruota simultaneamente intorno ad un sole, al nucleo di una galassia, al nucleo di una supergalassia e così via. Libra ci fornisce l'opportunità di scegliere con quale, fra gli equivalenti interiori di questi centri, c'identifichiamo e quale, dunque, dirigerà di conseguenza la nostra coscienza. Come risultato della nostra scelta ci troviamo insieme ad altri che hanno operato una scelta simile e siamo inesorabilmente posti in rapporto con il mozzo di quella ruota.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 8 – Novembre 2006

Scorpio – Liberazione

La verità sembrerebbe essere che, ad un certo punto nella vita spirituale, il discepolo ardente, che abbia cercato in ogni cosa di portare la sua anima in unisono con la Grande anima, che si sia sforzato di portare la sua volontà ad assomigliare a quella della Volontà Divina, passi attraverso una determinata esperienza spirituale, nella quale la Grande Anima lo tragga in alto, la Volontà Divina sollevi la sua coscienza all'unicità con la Coscienza Divina; che per un po' egli percepisca e senta non più come persona, ma come Superanima, guadagnando una visione profonda dei modi di vita divini, e imparando a sentire l'infinito Potere, che opera nella vita come nella morte, nell'afflizione come nella gioia, nell'unione come nella separazione, nella creazione come nella distruzione e nella ricreazione. Lo stupore e il mistero che circondano il grande svelarsi hanno impresso il loro sigillo su tutti coloro che ci sono passati.⁴⁹

Scorpio e Taurus sono la dualità astrologica che rivelerà l'emergente quarta qualità della divinità. Il sentire pervade la forma, sazia il suo desiderio di manifestazione e viene liberato.

Lo stesso processo avviene su tutti i livelli - il corpo astrale che pervade quello fisico, l'anima che pervade la personalità e il piano astrale cosmico che pervade il piano fisico cosmico. Normalmente quando consideriamo le prove di Scorpio sul sentiero del discepolato ci riferiamo al rapporto fra anima e personalità. Quando quelle prove sono superate con successo il risultato è la 'morte' della personalità, che significa in realtà la fine dell'identificazione illusoria dell'anima incarnata coi suoi veicoli. È il sé separato che 'morendo se ne va', così che l'anima si libera ed è ora capace di funzionare liberamente tramite la personalità.

C'è un'ottava superiore di questo processo, tuttavia, che produce la 'liberazione' dell'essere essenziale dalla sua identificazione col piano fisico cosmico. La triplice 'personalità' del piano fisico cosmico è costituita dalla monade, l'anima e la personalità che esprimono rispettivamente le qualità divine della volontà, dell'amore e dell'attività intelligente. La 'monade libera' è perciò quella realizzazione di identità essenziale che si esprime sui sette piani del piano fisico cosmico mentre resta completamente disidentificata da essi.

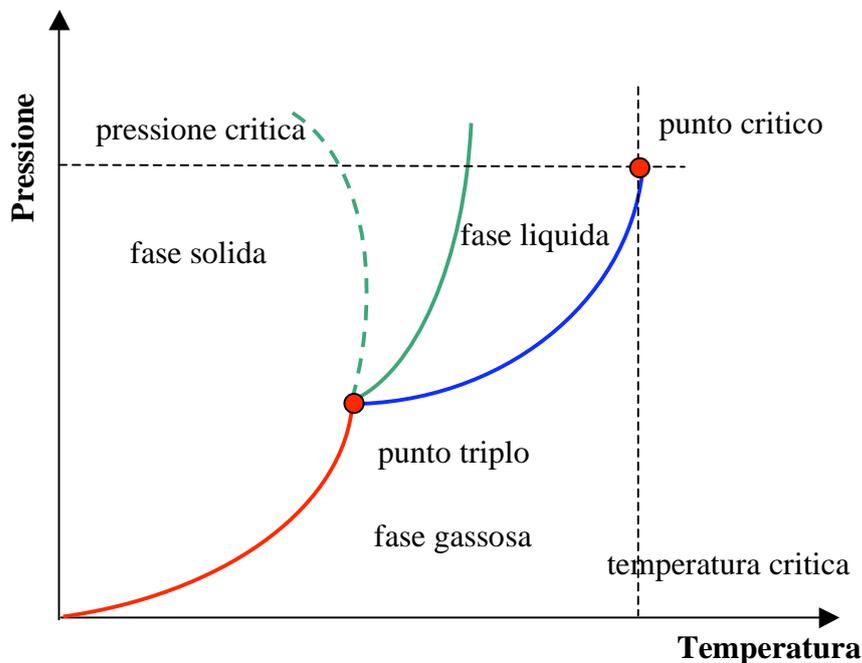
La Monade, a un certo stadio avanzatissimo dell'evoluzione, assai al di là di quello dell'Adepto, può avere la sua triplice manifestazione simultanea e manifestarsi come un Maestro nei tre mondi, come un Bodhisattva sul suo piano, e come Dhyanì Buddha emancipato; eppure questi Tre saranno solo Uno, saranno il risultato di una grande vibrazione spirituale, ed eseguiranno il triplice lavoro che (dal punto di vista dei tre mondi) può apparire quello di tre grandi Esistenze separate. Esse sono le forme di tre "vesti" monadiche indossate dall'unica Monade come l'uomo indossa i suoi tre corpi simultaneamente e funziona in essi separatamente.⁵⁰

⁴⁹ *Bhagavad Gita*, trad. Charles Johnston, Flushing, New York, 1908, pag 128.

⁵⁰ Alice Bailey, *Il Trattato del Fuoco Cosmico* pag. 1193 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

Il segno di Scorpio è triplice come il segno di Virgo. In Virgo la natura della forma vela il Cristo. In Scorpio il Cristo è liberato, come illustrato dal glifo. Le nove teste dell'idra in quest'ottava superiore non sono confinate ai tre piani inferiori, ma sono in effetti le nove iniziazioni a cui la Gerarchia umana, la Quarta, deve essere sottoposta. Tre prove riguardano la personalità, tre l'anima e tre la monade. In realtà è un'identità sola che va incontro a queste prove. Sui tre piani inferiori quest'identità ha esperienza di sé stessa quale personalità, sui tre intermedi quale anima e sui tre superiori come monade, ma essa rimane una.

Un fatto analogo è la triplice manifestazione dell'acqua come ghiaccio, liquido e vapore. Queste manifestazioni avvengono a diversi livelli di pressione e temperatura (che possiamo far corrispondere ai diversi 'piani' di manifestazione), ma ciononostante le molecole di acqua coinvolte sono le stesse. C'è un punto triplice nella manifestazione dell'acqua che occorre a 0,1 gradi Celsius (notare il codice binario 0-1 nello sfondo) e 611,73 pascal (di pressione). In quel punto l'acqua si può manifestare in tutte e tre le espressioni. Al di sotto di esso abbiamo la dualità di ghiaccio e vapore (spirito e materia). C'è anche un punto critico che occorre a 374 gradi Celsius e 22.064 megapascal. A quel punto la distinzione fra liquido e vapore comincia a svanire.⁵¹



Potremmo dire che l'esperienza dell'anima o del principio Cristico avviene sui tre piani della triade (proprio come la fase liquida dell'acqua sussiste fra il punto triplice e il punto critico). L'anima, libera dalla personalità, può avere esperienza di sé percorrendo il processo di identificazione con tutti e tre i livelli di espressione. Essa sa di essere sia spirito (monade) che materia (personalità), e tuttavia anche una terza sostanza che fa da ponte fra questi due elementi. Inoltre, essa comincia a riconoscere di avere le sue origini al di là di entrambi i suoi 'genitori', nello stesso modo in cui un bambino umano è sì un prodotto dell'unione dei suoi genitori, ma ha anche la sua origine indipendente.

Sul piano buddhico poi, l'anima umana liberata comincia ad accorgersi della sua identità essenziale con la Superanima, considerata a questo stadio come l'energia del piano astrale cosmico. Una certa quantità di iniziazioni aspetta ancora sui piani superiori del piano fisico cosmico prima che sia possibile la liberazione da questo intero piano, ma ciononostante

⁵¹ Diagramma adattato da: *Wikipedia, The Free Encyclopedia*, <http://en.wikipedia.org/wiki/Image:Phase-diag.svg>

diventano possibili brevi esperienze di picco di ciò che si trova dietro la triplice manifestazione sui sette piani. Scorpio, (come pure Sagittarius), è associato all'Aquila - l'uccello che vola fuori dal tempo e dallo spazio.

*L'Aquila è l'uccello fuori del tempo e dello spazio, e mentre Ercole lotta contro l'idra egli guarda in alto, vede l'aquila, e si ricorda che egli è venuto in incarnazione e che volerà là da dove venne.*⁵²

*L'obiettivo del nostro sistema durante la manifestazione è l'“iniziazione o liberazione nell'aria”, così che l'uccello della vita voli libero fuori dal tempo e dallo spazio.*⁵³

Un altro uccello mitologico che è associato sia con la morte che con la libertà è il cigno - kalahamsa. Secondo Platone il cigno emette un canto particolarmente dolce quando si avvicina alla morte, e nella tradizione indiana si dice che esista contemporaneamente nello spazio e nel tempo e nell'eternità.

La liberazione dai 'tre' è anche associata alla quarta dimensione. I 'tre', che essi siano mente, emozioni e corpo, oppure monade, anima e personalità, possono essere rappresentati dai tre assi del mondo manifesto, ad angolo retto ciascuno rispetto agli altri due.

Per poter entrare nella quarta dimensione dobbiamo varcare la porta del Sole nel punto centrale che si trova dove i tre assi si intersecano per poter trascendere l'anello invalicabile di tempo e spazio. Questa è un'esperienza iniziatica la quale ci permette sia di trascendere che di pervadere il nostro piccolo sistema. Il movimento quadridimensionale ci porta ad un centro superiore dove tutti i fenomeni di cui si è avuta esperienza nel sistema minore sono visti come un particolare sottoinsieme di una legge più generale, o - in altre parole - come manifestazioni parziali di una Volontà Superiore.

Lo stesso principio è all'opera per quanto riguarda il Signore del Mondo che è conosciuto come “il Grande Sacrificio”.⁵⁴ Sanat Kumara, in obbedienza alla Legge della Libertà, si è impegnato nella manifestazione della vita planetaria ed è allo stesso tempo libero da ogni identificazione con quella manifestazione. Egli è polarizzato sul quarto sottopiano del piano astrale cosmico, e la rivelazione della quarta qualità sulla Terra è conseguenza di un allineamento fra la gerarchia umana sul quarto sottopiano del piano fisico cosmico (il piano buddhico), il Signore del Mondo polarizzato sul quarto sottopiano del piano astrale cosmico, il quarto sottopiano del piano mentale cosmico, e il quarto piano cosmico - il piano buddhico cosmico.

Di questa 'irruzione della luce della vittoria'⁵⁵, che riguarda il quarto piano, Mercurio e Urano, come anche Vulcano e Plutone, si avrà naturalmente esperienza in modi diversi a seconda della polarizzazione dell'entità che riceve l'afflusso. L'aspirante mondiale ne avrà esperienza come di una momentanea libertà dal controllo che subisce da parte del piano fisico e dei suoi imperativi di sopravvivenza. Per il discepolo mondiale consisterà in una libertà dalle forme pensiero che lo controllano, e per l'iniziato mondiale in una libertà dalla Volontà o Proposito che lo controlla.

Plutone, perciò, viene in forza ed espressione piene allo scopo di allestire le prove del discepolo mondiale, e per questo fa confluire la potenza di Scorpio, il segno del discepolato. Sotto queste influenze, deve accadere la morte delle forme, lasciando libero il discepolo. Il

⁵² Alice Bailey, *Le Fatiche di Ercole* pag. 153.

⁵³ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 97.

⁵⁴ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 366.

⁵⁵ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica Vol. II* pag. 366.

*dissolvimento di vecchie strutture di pensiero, incorporanti idee ed ideali consunti, deve necessariamente sopraggiungere; vecchie forme cristallizzate devono dissolversi e scomparire, ma al loro posto lo spirito indistruttibile - impresso dalla rivelazione e sensibile ai nuovi concetti di verità emergenti - costruirà le necessarie nuove forme di espressione appropriata.*⁵⁶

Plutone in congiunzione col centro galattico produce le condizioni necessarie all'invocazione della Volontà planetaria e all'attivazione di una parte della kundalini planetaria. Il salire di questa forza controbilancia la discesa 'Vulcaniana' e dà come risultato la cristallizzazione e la frantumazione di forme vecchie e la produzione di forme nuove. Queste possono essere fisiche, mentali o atmiche. Sul piano fisico abbiamo guerra e prospettive di guerra. Sul piano mentale abbiamo lo scontro di forme pensiero, quelle materiali e quelle spirituali. Può essere sorprendente pensare che si ha esperienza di una tensione anche sul piano atmico fra la volontà dell'anima e quella della monade - o in senso macrocosmico fra la volontà del Logos planetario e la Volontà del Logos Solare. Proprio come per la personalità lo sviluppo della mente è necessario prima che venga trascesa, così l'anima deve sviluppare la sua natura di volontà prima che possa essere trascesa. Una volta raggiunto l'allineamento fra la volontà della personalità, la volontà dell'anima e la volontà della monade, la Volontà, o Proposito, viene trascesa e l'identità si innalza libera in ciò che si trova al di là del proposito. (O, in altri termini, nel contesto nel quale il proposito sorge.)

Nei mondi del divenire il proposito esiste e muove l'evoluzione della forma e della coscienza. Nel mondo dell'Essere non esiste alcun proposito perché non c'è niente da conseguire e non c'è un tempo nel quale conseguirlo. Entrambi questi mondi esistono e, come kalahansa, l'iniziato è un residente sia nell'universo temporale che nell'universo eterno.

Nel temporale mondo Terrestre abbiamo le elezioni Americane di medio termine che cadono proprio dopo la luna piena di Scorpione, e il ruolo chiave che possono giocare gli Stati Uniti nell'emergere della qualità spirituale della libertà, riceverà il suo prossimo esame. Negli ultimi anni dall'impatto di Shamballa il pubblico votante ha avuto l'opportunità di sperimentare le conseguenze del mettersi a seguire pedissequamente una particolare forma pensiero, rispetto all'attacco dell'Undici Settembre. Questo atteggiamento sarà riveduto od ulteriormente amplificato? Similmente i discepoli del mondo hanno avuto cinque anni per configurare le energie della Volontà planetaria in nuove forme pensiero e iniziative impresse dal proposito della loro anima e del loro ashram. Queste nuove forme emergeranno o cadranno in frantumi? Scorpione insegna che l'unico modo di portare in piena espressione un proposito (e perciò un sistema) e di 'morire ad esso', o in altre parole di trascenderlo.

Inoltre gli iniziati hanno un compito stabilito che non coinvolge il proposito dell'anima né il mondo politico della personalità, ma li trascende ed include entrambi. È compito degli iniziati allineare e far circolare l'energia fra i tre centri planetari - Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità - tramite la loro triplicità di monade, anima e personalità. Quando ciò sarà stato fatto la *forza salvifica* potrà entrare attraverso l'occhio centrale, o più esattamente riconosceremo noi stessi come l'energia essenziale che è stata presente da sempre senza tuttavia rivelarsi. È compito del quarto regno fare questa grande rivelazione e dimostrare così l'armonia che sta dietro ogni conflitto.

Il bianco pugno chiuso del sé
Improvvisamente si apre.
È vuoto!

⁵⁶ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 547.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 9 – Dicembre 2006

Sagittarius - Il Potere della Libertà

Dopo la vittoria ottenuta in Scorpione, il discepolo diviene una forza potente in Sagittarius. La dualità rappresentata da Gemini diventa il centauro fuso poiché l'anima e la personalità sono unite in un fuoco spirituale unidirezionale. Questa potenza è ciò che permette sia la penetrazione nel nucleo galattico (la direzione della freccia dell'arciere di Sagittarius) sia il risveglio della forza di kundalini nel centro alla base. Quando Plutone entrerà in congiunzione col centro galattico, entreremo in un periodo in cui la Volontà planetaria sarà attivata e i discepoli del mondo usciranno alla ribalta.

È abbastanza evidente che le sfide che l'umanità affronta si stiano unendo velocemente, rivelandosi parti di un unico problema, il problema dell'egoismo umano che incombe quale Guardiano della soglia planetario. Molte delle questioni critiche come la crisi ambientale, la povertà, l'aids, l'intolleranza religiosa e così via sono state studiate a fondo e le soluzioni sono ben conosciute. I governi si sono pure assunti impegni finanziari e di altro tipo, coi quali vorrebbero attuare queste soluzioni. Ciò che manca è la volontà di portare a termine questi impegni. Quella volontà manca a causa di un insufficiente contatto con l'energia del Proposito, poiché è il Proposito che risveglia la Volontà.

Esistono molti casi documentati in cui delle persone sono state capaci di sforzi straordinari – ad esempio una madre i cui bambini erano intrappolati sotto un'automobile è riuscita a sollevarla nel momento della crisi – un'impresa che altrimenti sarebbe stata incapace di compiere. Le crisi legate alla sopravvivenza ed i pericoli possono attivare temporaneamente la forza di kundalini, ma è l'energia del proposito monadico che dà il via ad un'attivazione continua. Entrambe le attivazioni sono evidenti nel mondo che ci circonda, infatti la crescente crisi del mutamento climatico sta smuovendo le paure dell'umanità legate alla sopravvivenza.

In eventi particolari come lo Tsunami del Dicembre 2004, l'uragano Katrina e l'innalzamento del livello dei mari, sta emergendo dall'inconscio collettivo il ricordo profondo del Grande Diluvio. In molti hanno deciso che si è andati troppo oltre e che è troppo tardi, la catastrofe globale sarà presto su di noi. Altri sono determinati a salvare il mondo (effettivamente è piuttosto l'umanità che stanno cercando di salvare, poiché il pianeta starà probabilmente abbastanza bene). L'America è un intenso punto focale per questi due campi, dal momento che è un continente dai forti legami con Atlantide.

I discepoli sul sentiero dell'iniziazione sono liberi da entrambe queste posizioni, perché la loro concentrazione non è in primo luogo centrata sulla forma, personale o planetaria, ma sulla manifestazione del proposito e del principio. Quel proposito e quei principi non sono toccati dalla sopravvivenza o meno della personalità e questo è il motivo per cui uno degli appellativi dell'iniziato di Terzo grado è 'il Vincitore della Morte'.⁵⁷

Cataclisma o Catalisi?

Esistono due parole molto simili che illustrano la situazione mondiale attuale. Una è cataclisma, dal Greco 'kata', che significa 'giù' e 'klyzein' che significa 'lavaggio'. Un cataclisma è un 'innaffiamento' globale, molto simile al diluvio atlantideo, che fa cominciare tutto da capo e permette al processo evolutivo di ripartire. La moderna definizione del dizionario è: "una violenta sollevazione che provoca grandi distruzioni o determina

⁵⁷ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 333.

cambiamenti fondamentali”.⁵⁸ Potremmo ricordare la narrazione biblica di Dio che dà all’umanità il ‘segno’ dell’arcobaleno dopo il grande diluvio, come promessa che un tale evento globale non si sarebbe ripetuto. Potremmo immaginare questa promessa, la promessa per e dell’umanità, incarnata nel discepolo odierno – guerrieri dell’arcobaleno muniti di un’antahkarana funzionante.

L’altro termine è catalizzatore, che pure deriva da kata e lysis con significato di rottura o ‘dissoluzione’. ‘Catalizzatore’ era usato nel sedicesimo secolo con riferimento alla scissione di raggruppamenti politici. Più tardi, quale risultato di un uso scientifico, ha acquisito il suo moderno significato di “ciò che precipita un processo senza venirne coinvolto o cambiato dalle conseguenze.”⁵⁹

Un discepolo è un catalizzatore umano, qualcuno che sia passato attraverso l’uso distruttivo della volontà in un grado maggiore di libertà ed è ora in grado di mantenere la propria ‘pace’ mentre opera come agente causale nel mondo intorno a sé. Sanat Kumara è l’archetipo planetario che trattiene la pacifica volontà silenziosa per lo schema planetario sotto la grande Legge di Libertà.

Fissione o Fusione?

Un altro simbolo potente che sta emergendo sul piano fisico è connesso all’energia nucleare. La fissione deriva dalla divisione dei nuclei atomici portati ad una stretta vicinanza da una carica convenzionale. La fusione richiede una forza addirittura maggiore, che sfocia nella saldatura dei nuclei e nella liberazione di quantità d’energia persino maggiori, senza alcuni dei potenziali effetti collaterali più pericolosi. L’“ITER” è un reattore di fusione sperimentale attualmente in costruzione grazie ad uno sforzo di cooperazione internazionale e si presume che diventerà operativo nel 2016.⁶⁰

La controparte di questo processo fisico, che libererà grandi quantità di energia sul piano fisico, è il processo di iniziazione di gruppo, che libererà quantità di energia equivalenti sul piano dell’anima. Ascoltate alcuni dei termini utilizzati dai media per parlare del processo esteriore di fusione nucleare:

“Imbrigliare il fuoco solare”

“Rendere manifesto il potere del Sole sulla terra, liberando così lo spirito umano dalle sue ansie legate alla sopravvivenza.”

L’iniziazione di gruppo consente ai corpi causali di parte dell’umanità di diventare radioattivi e di avere effetti potenti sulla coscienza e sulla creatività collettive.

La Quarta Qualità

Nella dualità di Scorpio/Taurus abbiamo visto come il discepolo diventasse consapevole della quarta qualità della deità che sottostà alla triplicità di Volontà, Amore e Intelligenza. Questa qualità, questa ‘forza salvifica’ inizia quindi ad essere adoperata nei tre mondi dal discepolo, dapprima, in gran parte, inconsciamente, ma gradualmente con maggiore consapevolezza. Essa viene usata dalla sua anima o principio mediano. La fusione ha sempre inizio da un principio mediatore in contatto con un quarto punto e l’energia di Sagittarius è la guardiana di questo processo. Ad esempio la mente e il corpo sono fusi dal ‘sé’ astrale in contatto con l’anima. L’anima e la personalità sono spinte a fondersi dal ‘sé’

⁵⁸ <http://thefreedictionary.com/>

⁵⁹ <http://thefreedictionary.com/>

⁶⁰ <http://www.iter.org/>

mentale che entra in contatto con la monade. La monade e la personalità sono portate a fondersi dall'anima che contatta il piano astrale cosmico. Nel caso del gruppo, la Gerarchia e l'Umanità sono portate a fondersi dal NGSM in contatto con Shamballa. Shamballa e l'Umanità sono poste in rapporto dalla Gerarchia in contatto con il Logos Solare e così via.

Il Logos della Terra è polarizzato sul quarto sottopiano del piano astrale cosmico e dunque Egli è nella posizione di riunire, in un rapporto di fusione l'energia del piano fisico cosmico e del piano mentale cosmico. Per far ciò, Egli deve essere in contatto con una quarta energia che si trova dietro le altre tre.

La Buddhi Cosmica

Nella buddhi cosmica troviamo gli ashram solari formati in funzione del proposito galattico. Questo Proposito viene abbassato di livello tramite il proposito solare, il proposito planetario, il proposito ashramico, il proposito dell'anima e il proposito della personalità sin nella stessa sostanza degli atomi del mondo fisico. Nel cuore di ogni atomo esiste la buddhi cosmica. L'antahkarana o grande Catena dell'Essere si estende dalle altezze agli abissi e scopre in maniera peculiare che essi sono un'unica e identica energia. Plutone, congiunto al centro galattico, ci ricorda che ciò che risiede nel nucleo spirituale della nostra galassia e ciò che risiede nel nucleo fisico del nostro pianeta non sono separati. "Il segreto del Fuoco è celato nella seconda lettera della Parola Sacra".⁶¹ Il fuoco cosmico è rivelato dall'anima in grado di fare di sé un ponte fra le duplici energie di Vita, il Proposito e la Volontà. Così l'iniziato, liberato dal piano mentale e ancorato nella buddhi, è in grado di penetrare nelle altezze e negli abissi ottenendo una percezione diretta tramite questo principio mediatore (e con l'assistenza di ciò che risiede al di là della triplicità) di entrambi i piani, quello logoico e quello fisico. Ecco perché vien detto che la trasfigurazione sia potere d'intuizione in atto.

La Kundalini

Come abbiamo visto, è la capacità di penetrare nelle altezze che permette un risveglio intenso della forza di kundalini. Sagittarius facilita questa penetrazione sotto gli sforzi autoiniziati del discepolo che precedono il conseguimento dell'iniziazione in Capricornus. L'umanità, in quanto discepolo planetario, viene resa consapevole, sia tramite processi esteriori che interiori, della possibilità di penetrare nell'energia del proposito planetario serbata in questo momento a Shamballa. L'impatto di Shamballa del 2000 ha creato un rapporto diretto tra il primo ed il terzo centro planetario (Shamballa e l'Umanità). Al momento del Wesak 2007 l'umanità avrà l'opportunità di dimostrare di essere in grado o meno di creare un'invocazione inversa e di innescare così un flusso energetico fra i due centri. I discepoli del mondo sono in grado di formulare quest'invocazione e innescare questo mutuo scambio per conto dell'Umanità. I loro antahkarana sono costruiti a vari gradi e si stanno riunendo tramite il processo iniziatico di gruppo che opera sotto impressione dell'Ashram della Sintesi. In più hanno un ambiente unico in cui lavorare, che ha il potenziale di accelerare il processo iniziatico. Ci vien detto che è l'estremità dell'anima che opera nel servizio che richiama il potere della monade. La crisi globale è per il discepolo il contesto perfetto per prendere l'iniziazione adempiendo così al proposito dell'incarnazione e favorendo allo stesso tempo l'ancoraggio del proposito planetario e l'Esternazione della Gerarchia. Se l'Umanità, nei suoi gradi più avanzati, riuscirà a creare una risposta a Shamballa, vedremo un numero rilevante di persone conseguire il terzo grado quale risultato dell'attivazione della kundalini planetaria. Questa forza di kundalini produrrà la liberazione di anime dai tre mondi, proprio come l'attivazione della kundalini solare provoca la liberazione delle monadi dal piano fisico cosmico.

⁶¹ Alice Bailey, *Il Trattato del Fuoco Cosmico* pag. 172 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

Governo Globale e Presentare la Richiesta

È del tutto evidente che qualche forma di governo globale illuminato sarà necessaria, sia per regolare l'impatto collettivo dell'umanità su questioni globali, sia per limitare l'aggressione e comprendere il nostro vario potenziale collettivo. È altrettanto chiaro che ci siano parecchi ostacoli a questa necessità. Da ora fino all'avvento del Quarto raggio nel 2025 saremo probabilmente coinvolti in un periodo di crisi prolungato. Dalla nostra prospettiva siamo incapaci di vedere quanti cataclismi e quante catalisi saranno necessari per allineare la nostra personalità planetaria con il suo proposito, ma quando porteremo la nostra volontà dalla parte di 'qualunque cosa sia necessaria' piuttosto che da quella di ciò che riteniamo giusto o confortevole, allora apriremo la porta al vero aiuto. Non esistono circostanze esterne che possano sconfiggere lo spirito umano ed è la dimostrazione di ciò che permetterà ai discepoli e agli iniziati attualmente incarnati nel mondo di portarsi nel tempo e nel luogo del loro servizio planetario e di preparare la strada per una leadership illuminata. I discepoli ancorati nella loro personalità solarizzata possono far richiesta dell'energia del proposito planetario. Quali membri del NGSM potranno partecipare così alla fusione del secondo centro planetario (la Gerarchia) con il terzo (l'Umanità). Gli iniziati, ancorati nell'anima, possono fare richiesta di "forza salvifica" e della quarta qualità della deità. Come membri della Gerarchia possono collaborare alla fusione di Shamballa con l'Umanità. Nello svolgere il nostro lavoro a livello dell'antahkarana che siamo in grado di attivare, anche noi svolgiamo la nostra piccola parte nel processo cosmico che integra il nostro pianeta nelle sue dimensioni solari e galattiche.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 10 – Gennaio 2007

Capricornus - Iniziazione

Le energie di Vita iniziatriche che si avviarono in Aries raggiungono il loro più profondo livello d'espressione in Capricornus. In senso individuale questo rende possibile all'anima, sotto l'impressione della monade, di penetrare completamente, tramite il corpo eterico, nelle arie vitali della testa, con la conseguenza che l'uomo ha l'esperienza dell'iniziazione sul piano fisico. Nel caso dei Logoi lo stesso processo avviene sui piani cosmici, e l'umanità, con i suoi corpi causali collettivi, forma quelle strutture, entro il piano gassoso del corpo fisico del Logos, che ricevono le energie superiori che permetteranno l'iniziazione del pianeta. Nell'uomo le energie devono passare, senza impedimenti, dal corpo causale nei veicoli mentale, astrale ed eterico, e lo stesso avviene nell'uomo cosmico.

Lo schema della Terra insieme a quelli di Vulcano e Plutone costituisce un triangolo entro la vita solare, il cui proposito è l'ancoraggio del germe di Volontà che costituirà la base per il prossimo sistema solare. Entro lo stesso schema della Terra membri del regno umano stanno ricevendo l'addestramento per rispondere alla forza di Shamballa sia nella teoria che nell'esperienza. È per questo che gli insegnamenti di Shamballa costituiscono una parte così importante del ciclo attuale d'insegnamenti della Saggiezza. Essi costruiscono una forma mentale adatta ad entrare in risonanza, nella quale può trovare posto l'energia che sta emergendo. Proprio come un oggetto rituale dedicato ad una certa energia può diventare un trasmettitore di quell'energia, così una forma pensiero è anche un oggetto che nella vita planetaria può essere impiegato per trasmettere energia extraplanetaria. Man mano che l'umanità è capace di 'sostenere e resistere' alla forza di Shamballa, essa impara anche ad invocarla, avviando così un flusso energetico di risposta, che completa il circuito d'energia lungo il triangolo fra Shamballa, la Gerarchia e l'umanità. Quando questi tre centri sono collegati e funzionano correttamente, allora si rivela una quarta energia, rappresentata dall'occhio dentro il triangolo, che sta dietro a tutte e tre le precedenti. Questa energia è la "forza salvifica", ed è destino della Quarta Gerarchia umana liberare questa forza entro la sfera planetaria.

*Nel prossimo sistema solare, il centro che oggi chiamiamo **Shamballa** manifesterà (intelligentemente e per mezzo dell'amore) l'aspetto volontà della Divinità. È tuttavia solo in questo **secondo** sistema solare che tutti e tre questi centri, che esprimono i tre aspetti divini, si incontreranno in uno stesso tempo a vari stadi di vitalità. È interessante notare che è solo per mezzo degli esseri umani che questi centri potranno arrivare a piena attività funzionale.⁶²*

*La **Dottrina Segreta** ha sempre insegnato che l'umanità ha una funzione speciale nel salvare e rigenerare la natura. La 'forza salvifica', una combinazione circolatoria delle tre energie principali, viene irradiata dall'umanità quale impulso creativo di gruppo, e questo trascina gradatamente tutte le forme di vita entro il campo del suo potere magnetico, mettendole così in rapporto (o piuttosto l'anima di ciascun regno) con la Gerarchia e con Shamballa.⁶³*

⁶² Alice Bailey, *Il Destino delle Nazioni* pag. 24.

⁶³ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 159.

La Gerarchia umana può assolvere a questa funzione grazie alla sua collocazione sul quarto piano, o piano buddhico, in questo quarto schema di un sistema solare del quarto ordine. L'arrivo del Quarto raggio nel 2025 segnerà l'inizio di un ciclo nel quale vedremo pervenire questo processo a una fioritura più grande, ed è a questo che ci stiamo preparando.

L'essere umano può collegare le energie dei tre centri planetari maggiori perché ha una corrispondenza con quei centri anche nella propria espressione. Noi siamo capaci di collegare monade, anima e personalità perché noi in effetti non siamo *nessuna di esse*. Siamo ciò che opera per loro tramite allo stesso modo in cui l'anima opera mediante la triplice personalità. Questa può sembrare un'affermazione del tutto arbitraria se consideriamo che il nostro modo normale di vedere lo sviluppo è un progredire dalla personalità all'anima e alla monade, e che è davvero questo il modo in cui sperimentiamo l'identificazione coi nostri veicoli nel tempo e nello spazio. Ma proprio come il Logos Solare si esprime sequenzialmente tramite tre sistemi eppure rimane focalizzato nell'eterno ora, così anche noi abbiamo una parte del nostro essere che resta in disparte dall'incarnazione ed è perciò in grado di operare come il Dio del nostro piccolo sistema.

I sette piani del piano fisico cosmico sono stati vibratorii di materia nei quali vite che vi dimorano hanno esperienza di stati differenti di coscienza. La Quarta Gerarchia ha esperienza di sé sui tre piani più bassi quale 'personalità', sui tre intermedi quale 'anima' e sui tre superiori quale 'monade', sperimentando nove iniziazioni che rappresentano vari stati di consapevolezza. Esse sono iniziazioni nella coscienza, ma la Vita essenziale resta sempre la stessa e ha la sua origine completamente al di là del piano fisico cosmico.

Il mistero di Makara che si rivela alla Terza Iniziazione implica il mistero delle cinque Gerarchie liberate che risiedono sul piano astrale cosmico. Esse, che (quando il quarto e il quinto regno si fondono insieme) sono noi stessi, ebbero l'esperienza dell'incarnazione sui cinque piani inferiori del piano fisico cosmico nel primo sistema solare, sono perciò nella posizione di ricordarci, tramite il loro rappresentante sul piano mentale (l'angelo solare) che noi non siamo gli involucri dentro i quali ci siamo incarnati.

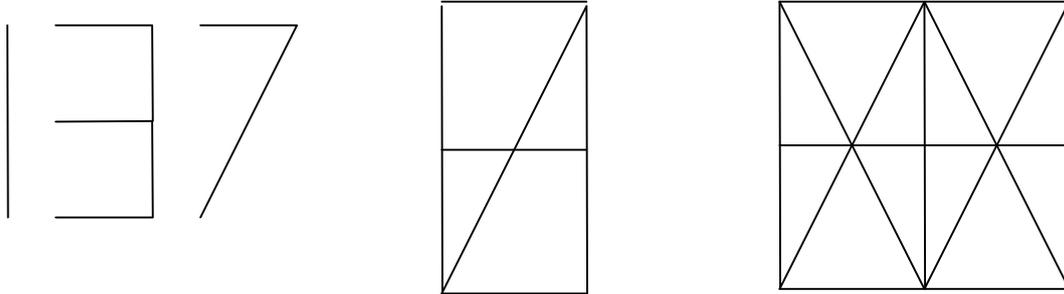
Proprio come l'anima deve disidentificarsi dai suoi tre involucri, (la personalità), e la monade deve isolarsi dai suoi tre involucri (la triade), così i nostri sé essenziali devono restare in disparte dai tre involucri principali del piano fisico cosmico.

I tre piani più alti del piano fisico cosmico rappresentano la vita sintetica dell'intero piano. Il piano atmico sintetizza l'identità della personalità, il piano monadico l'identità della triade e il piano logoico l'identità della monade. Questi tre poi funzionano come il triangolo di testa, cuore e gola nel corpo eterico sia del microcosmo che del macrocosmo. L'umanità risvegliata diventerà perciò parte del centro della gola del pianeta sotto l'impressione dei Maestri sul piano atmico.

Questi centri trasmettono energia dai piani cosmici e, dato che il nostro Logos Solare sta prendendo la terza iniziazione cosmica, egli focalizzerà la sua attenzione sul piano buddhico cosmico, e perciò attraverso il suo corpo eterico comincerà a scorrere sempre più l'energia della buddhi cosmica. Shamballa attualmente trasmette l'energia del piano mentale cosmico, la Gerarchia quella del piano astrale cosmico e l'Umanità quella del piano fisico cosmico. È la combinazione delle loro energie, o in realtà la rivelazione di ciò che soggiace a tutte loro, ciò che costituisce la 'forza salvifica', ed è quest'energia che l'umanità sarà capace di liberare man mano che imparerà a triangolare le tre energie nel microcosmo. Proprio come la luce nella testa è generata dall'effetto di sovrapposizione dei suoi tre centri, e diventa un sole splendente come anche una porta d'ingresso quando si rivela il suo centro oscuro, così anche una luce cosmica si rivela internamente ai confini unificati dei tre centri planetari maggiori. La formazione dell' 'Ashram di Sintesi' è la corrispondenza di questo processo entro la Gerarchia.

Possiamo considerare questo stesso processo tramite l'analogia col suono. L'AUM rappresenta il triplice accordo di monade, anima e personalità. Quando l'anima ha svolto il suo compito l'OM risuona esprimendo la dualità di spirito e materia. Alla fine ogni cento anni sarà fatta risuonare a Shamballa solo la grande O, a rappresentare la sintesi di spirito e materia e l'espressione del grande SUONO. Quando un uomo potrà far risuonare il proprio triplice accordo, avrà cominciato a identificarsi con la Vita Una che egli essenzialmente è.

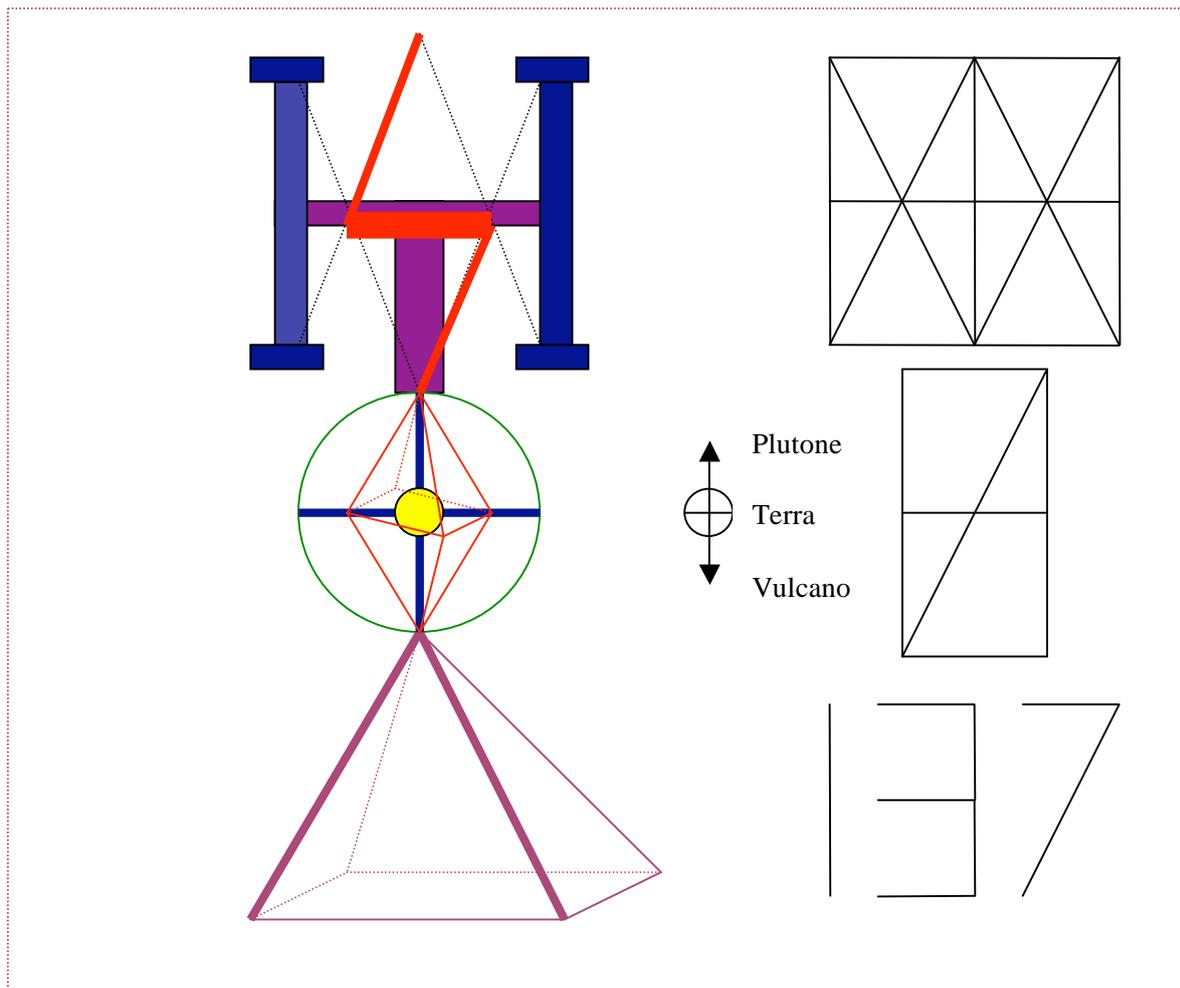
Le energie di raggio associate a Capricornus sono 1, 3 e 7, che possiamo rappresentare graficamente come segue.



Combinare e riflesse, esse danno forma a una parola di potere simile a quella che abbiamo associato alla terza iniziazione. Esse sono i tre raggi del pianeta Urano, e anche i consimili raggi della personalità per i tre pianeti associati al progetto della Volontà: Plutone, la Terra e Vulcano.

Sulla ruota invertita, l'influenza di Saturno estingue se stessa in Capricornus, e l'uomo è allora libero dal karma e non ha bisogno d'alcuna presentazione d'opportunità, poiché egli si erge come un libero iniziato, un vero Maestro Massone, e può poi procedere con lavoro terreno imperterrito e non trattenuto indietro da alcun pensiero di sé o alcun desiderio egoistico. Egli perviene allora sotto l'influenza di Urano, quel pianeta misterioso e occulto. La sua volontà è focalizzata e sviluppata da influenze Uraniane.⁶⁴

⁶⁴ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica* pag. 153.



Il simbolo qui sopra, un'espansione del geroglifico sintetico SAT, è rivelatore all'intuizione. Uno dei suoi molti significati ha a che fare col legame fra Urano, lo Ierofante dei Misteri che hanno origine in Sirio e che passano per i pilastri di Gemini, ancorati tramite il gioiello o anima-diamante nella forma piramidale della scuola di Primo Raggio in Egitto.

Per entrare nel regno di Urano dobbiamo passare attraverso le porte di Saturno e riunificarci quali Mercurio/Venere col Padre. Nel mito greco Saturno si schierò dalla parte di sua madre Gaia e falciò via i testicoli di Urano che caddero in mare diventando Venere. Quando l'anima (Venere) sta in piedi sulla cima della montagna (Saturno) per ricevere il lampo illuminatore (Urano) dell'iniziazione, la separazione in coscienza fra spirito e materia viene guarita.

La Gerarchia umana (Mercurio) è in grado di rispondere alla nota di ciascun sottopiano del piano fisico cosmico e pur tuttavia restare disidentificata da loro tutti. Essa li riconosce come la settuplica espressione di una triplice nota, e dietro quella nota essa sa di non essere separata dal grande SUONO della Vita stessa.

Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 11 – Febbraio 2007

Aquarius – Comunione

C'è un aspetto dell'iniziazione che tende ad essere trascurato. Ogni iniziazione è un processo di trasmissione d'energia da un centro d'energia superiore ad uno inferiore; ogni iniziazione carica l'iniziato di forza elettrica, e questo caricare e ricaricare si riferisce a ciò che Helena Petrovna Blavatsky definisce 'il mistero dell'elettricità'. Queste trasmissioni d'energia aumentano la forza magnetica attrattiva dell'iniziato e nello stesso tempo hanno effetti eliminatori. Questo fatto contiene una grande verità planetaria e la chiave della scienza di redenzione planetaria.⁶⁵

Questa serie d'insegnamenti ha lo scopo di favorire lo sviluppo della capacità di trasmettere l'energia della Volontà. Man mano che un individuo o un gruppo diventa un'espressione del Proposito, diviene anche un trasmettitore dell'energia del Proposito planetario. La trasmissione di questa energia può essere paragonata bene al trasferimento di una carica elettrica che conferisce potere, una corrente di vita.⁶⁶

Dopo i processi d'iniziazione in Capricornus l'anima sfugge al controllo di Saturno e perviene per lo più sotto l'influenza Uraniana di Aquarius, ed è in Aquarius che l'impulso avviato in Aries porta frutti. L'effetto dell'influenza Acquariana sulla Gerarchia è che essa fa pervenire l'energia di Shamballa⁶⁷ e funziona quale agente distributore per la 'Vita più abbondante'.⁶⁸ Il fuoco elettrico proveniente dalla monade scorrendo nella triade entra nel corpo causale passando tramite il gioiello, e inizia quel processo di combustione del corpo causale che rende un'anima una forza così radioattiva dentro il suo ambiente.

Per adoperare questa 'corrente di fuoco' occorrono nuove abilità sia nella vita individuale che in quella di gruppo, e il farlo diventa sempre più un fenomeno emergente nella vita dell'umanità e del pianeta nella sua totalità. Il suo affermarsi sta preparando il terreno alla rivelazione di un più profondo, universale e sintetico aspetto della Divinità.

Consideriamo il parallelismo con i fenomeni elettrici nel mondo fisico.

La corrente elettrica è uno scorrere di cariche elettriche.

La resistenza elettrica è la misura di quanto un oggetto si oppone al passaggio di una corrente elettrica.

La quantità di resistenza in un circuito elettrico determina l'intensità della corrente che scorre nel circuito per ogni data tensione che si applichi a quel circuito.

$$R = \frac{V}{I}$$

dove

⁶⁵ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 735.

⁶⁶ *Operare con la Volontà – Aries* in questo libro pag. 6.

⁶⁷ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 23.

⁶⁸ A. Bailey, *Il Trattato sul Fuoco Cosmico*, p. 125 ingl. Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

R è la resistenza dell'oggetto, misurata di solito in Ohm, che equivale a $J \times s/C^2$;
 V è la differenza di potenziale fra le estremità dell'oggetto, misurata di solito in Volts;
 I è l'intensità di corrente che passa attraverso l'oggetto, misurata di solito in Ampères.

(Fonte: Wikipedia.⁶⁹)

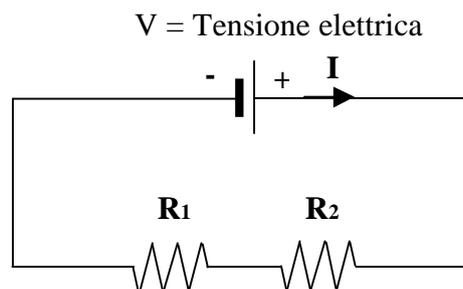
Quanto maggiore è la resistenza allo scorrere della corrente, tanto più gli elettroni dentro il filo diventano eccitati e maggiori diventano la luce e il calore emessi all'esterno. Ad esempio il filamento di tungsteno all'interno della lampadina oppone una forte resistenza al fluire della corrente e questo fa scaturire la luce. Il rame ha scarsa resistenza, e quindi è un eccellente conduttore della carica (a questo proposito, enormi depositi di rame sono stati recentemente scoperti nel deserto di Gobi).⁷⁰

Nella pratica spirituale si può meditare ed essere eccessivamente stimolati. Ben presto sul sentiero man mano che la corrente incontra maggiore resistenza l'identità dell'individuo viene 'eccitata' e come risultato si ha molto parlare e molta attività. Questo culmina nella piena radioattività del corpo causale alla terza iniziazione. Una corrente di pensiero interessante da seguire è che l'esecuzione del proposito della propria anima può essere il risultato della resistenza al flusso del proposito planetario.

Più tardi, quando la resistenza interna dell'individuo è stata eliminata e l'anima è liberata, la corrente scorre senza calore né luce. L'iniziato diventa una forza meno visibile ma più potente. Un'altra considerazione interessante è che un "sole" può essere un punto dove c'è resistenza al passaggio della corrente elettrica nello spazio, e da qui nasce la vistosità solare.

Le correnti elettriche possono anche scorrere lungo certi punti 'nadi' nel circuito. Questi punti di resistenza possono essere disposti in serie o in parallelo. Qualsiasi dispositivo in un circuito elettrico, che sia una lampadina o un motore, è classificato come una resistenza o resistore, al quale si attribuisce il simbolo .

I resistori possono essere disposti in serie o in parallelo.

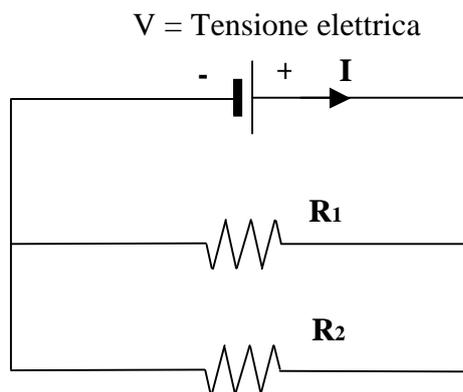


Resistori in serie.

⁶⁹ Wikipedia, *The Free Encyclopedia*, http://en.wikipedia.org/wiki/Electrical_resistance

⁷⁰ Nella miniera di Oyu Tolgoi nel deserto del Gobi. Vedi: <http://www.planetark.com/dailynewstory.cfm/newsid/29982/newsDate/17-Mar-2005/story.htm>

Resistori in parallelo.



Quanto i resistori sono in serie la resistenza generale del circuito è maggiore, e se un resistore viene meno, allora l'intera corrente si interrompe. Quando due resistori sono in parallelo la corrente può scorrere in entrambi, che è come dire in due circuiti, dato che entrambi sono collegati in modo indipendente alla fonte di energia. La resistenza generale del circuito è notevolmente ridotta.

L'analogia può essere estesa alla vita di gruppo spirituale. Nei gruppi dell'era dei Pesci c'è un solo sole collegato alla fonte d'energia (lo spirito), e il gruppo è posto in serie. Le distorsioni e le resistenze presenti nella persona che fa da guida si propagano per tutto il gruppo e la resistenza dei membri si somma fino a produrre un ostacolo consistente al passaggio della corrente (cosicché durante il processo si generano molto calore e molta luce). Inoltre il gruppo è forte solo quanto lo è il suo anello più debole. Se un resistore si rompe la corrente smette di passare.

In un gruppo Acquariano (notate il simbolo di quando i resistori sono in parallelo) ogni membro ha il suo allineamento diretto con la sorgente d'energia. Sono possibili circuiti multipli, la resistenza generale è minore (e perciò la corrente e la potenza sono maggiori) e gli individui possono andare e venire senza bloccare il campo elettromagnetico generale.

Potremmo paragonare questo processo a quanto afferma la Regola Tredici nel parlare del gruppo che servirà così come "Aquarius indica"⁷¹ e che rivelerà il mistero nascosto.

Vedete perciò la necessità di organizzare infine nel mondo un gruppo costituito, scelto, e interiormente collegato in modo tale che tutti i suoi membri siano iniziati e abbiano creato il loro "ponte arcobaleno" con comprensione ed esattezza, e che possano tutti operare in un'unità tanto completa, che l'antahkarana di gruppo divenga un canale di comunicazione diretta senza impedimenti tra Shamballa e il gruppo, grazie al fatto che ogni membro del gruppo sarà anche membro della Gerarchia. In tal modo i tre centri planetari giungono al necessario rapporto e un altro grande triangolo perviene ad una vera attività operante. Quando ciò avverrà, sulla terra si manifesterà una rivelazione che supererà ogni immaginazione; una nuova qualità divina, della quale oggi non esiste alcuna nozione, farà sentire la sua presenza, e l'opera del Buddha e del Cristo, e quella del prossimo Avatar saranno sostituite da Colui che è atteso da Shamballa e dalla Gerarchia, del Quale la dottrina del Messia e la dottrina degli Avatar sono stati e sono oggi solo vaghi simboli lontani.⁷²

⁷¹ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 232.

⁷² Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 257.

Dopo il Terzo Grado gli effetti dell'iniziazione non sono confinati all'individuo, ma fanno parte di una più ampia trasmissione di energia elettrica all'interno dell'Ashram intero.⁷³ Iniziati di gradi diversi fanno passare la corrente nei propri involucri monadico e triadico in modo tale che essa venga abbassata di tensione al livello adatto per l'assimilazione da parte degli altri. In questo modo il 'fuoco di Dio' viene distribuito nell'intera creazione.

Nella vita del pianeta l'energia Acquariana stimola il rapporto fra Shamballa e la Gerarchia, così che anime coscienti vengono chiamate a costituire un campo unificato per la trasmissione del fuoco elettrico planetario (la forza di Shamballa) all'Umanità. Alla fine, una volta che Shamballa avrà imparato ad assimilare e a rispondere automaticamente a questa energia, il centro costituito dalla Gerarchia diventerà secondario e si ritirerà tramite il sentiero dell'evoluzione Superiore al piano cosmico successivo. Prima di questo evento, una triangolazione dei tre centri principali permetterà una rivelazione divina. Estrapoliamo da ciò che è vero per l'individuo ciò che vale in ambito universale.

Quando si arriva a percepire che monade, anima e personalità sono la triplice espressione di un'unica realtà (un po' come vapore, acqua e ghiaccio sono espressioni dell'H₂O), allora l'energia del piano astrale cosmico comincia ad essere vagamente percepita (come si può avvertire il profumo dell'essenza di un fiore diluito nell'acqua). Dato che siamo essenzialmente i nirvana ritornanti di un sistema precedente (le cinque Gerarchie liberate sul piano astrale cosmico), allora realizzare questo produce come risultato una fusione delle nostre identità sul piano astrale cosmico e sul piano fisico cosmico.

“Io sono il corpo e la sua vita che ama. Sono il Sé, la cui qualità è amore. Sono la vita di Dio stesso. Sono Madre-Padre-Figlio.

*“Dietro questi tre sta il Dio ignoto. Quel Dio sono io”.*⁷⁴

Quando Shamballa, la Gerarchia e l'umanità saranno in rapporto triangolare, il pianeta si accorgerà del suo 'Dio sconosciuto' che adombra di luce Sanat Kumara.

*Soffermiamoci un momento a chiarire la distinzione fra questo “Dio sconosciuto”, che si esprime mediante il pianeta intero e Sanat Kumara, nel Suo alto Luogo a Shamballa.*⁷⁵

Potremmo dire che Sanat Kumara è la vita del pianeta sul piano fisico cosmico che opera tramite i sette chakra o centri di forza sui livelli eterici. Egli ha la Sua controparte sul piano astrale cosmico, sul piano mentale cosmico e così via.

Analogamente entro il Sistema Solare, il rapporto triangolare dei tre pianeti sintetizzanti (Urano, Nettuno e Saturno) rivela il Signore Solare nei suoi tre aspetti, quale Sole, Cuore del Sole e Sole Centrale Spirituale. Entro la vita galattica il triangolo tra Pleiadi, Sirio e Orsa Maggiore rivela il Signore Galattico, e così via. La conferma avuta nel 2000 che esiste un buco nero al centro della nostra galassia, arrivata nello stesso momento dell'impatto di Shamballa, fa parte di uno schema che ci conduce, col registrare il primo aspetto della Volontà e Proposito e con il rispondergli - verso la rivelazione di ciò che sta dietro a tutte e tre le espressioni manifeste della divinità.

Chi è Colui nel quale viviamo, respiriamo e abbiamo il nostro Essere? Abbiamo la vita planetaria, la vita solare e la vita galattica. Dietro queste tre e senza centro proprio c'è la Vita universale che permea e infonde tutte le galassie, tutti i sistemi solari e tutti i pianeti e resta tuttavia dietro tutti loro fino alle loro manifestazioni più sottili. In quanto esseri umani noi

⁷³ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 689.

⁷⁴ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica Vol. I* pag. 35.

⁷⁵ Alice Bailey, *Guarigione Esoterica* pag. 679.

non siamo nient'altro che un'incarnazione diretta, una incorporazione o un avatar di quella Vita universale. Così è d'ogni ciottolo e d'ogni idea ma, poiché gli esseri umani sono individualizzati e posseggono l'autocoscienza, possiamo diventare **consapevoli** di ciò e, col potere di quella scoperta, diventare trasmettitori coscienti di quella Vita entro la sfera nella quale ci troviamo. Questo si applica ovviamente in dimensione verticale ai tre regni inferiori sulla Terra.

*L'umanità ha importanza specifica in rapporto a questi triangoli poiché è destino dell'umanità **trasmettere vita ai regni subumani.***⁷⁶ (grassetto dell'autore)

Ma nel ruolo che l'umanità dovrà svolgere entro sfere molto più grandi di vita universale c'è anche una dimensione spaziale.

Ecco qui il Piano Gerarchico esposto per noi in quattro semplici passi.

- 1. Primo e principale scopo è stabilire, per mezzo dell'umanità, un avamposto della Coscienza di Dio nel sistema solare...*
- 2. Fondare sulla terra... una centrale di tale potenza e un punto focale di tale energia, da fare dell'umanità, nel suo insieme, un fattore nel sistema solare capace di causare cambiamenti ed eventi di natura impareggiabile nella vita del pianeta e nelle sue vite (e quindi anche nel sistema) e di indurre un'attività interstellare.*
- 3. Sviluppare una stazione di luce, per mezzo del quarto regno di natura, destinata a servire non soltanto il pianeta e questo sistema solare, ma anche i sette sistemi di cui il nostro fa parte. Questa questione della luce, connessa come è ai colori dei sette raggi, è ancora una scienza embrionale ed è inutile parlarne qui ulteriormente.*
- 4. Stabilire nell'universo un centro magnetico, di cui il regno umano e quello delle anime, uniti e unificati, costituiscono il punto di massima potenza, che servano le Vite sviluppate nella sfera d'irradiazione di **Colui di cui Nulla Si può Dire.***⁷⁷

Questa espansione ci porta da una focalizzazione individuale ad una universale e decentralizza il ruolo del regno umano, anche se allo stesso tempo gli conferisce autorità. L'individuo, che sia umano, solare o galattico, è minuscolo in confronto all'universale eppure... è *l'unica collocazione* nella quale la vita universale possa **vivere**.

Nella ricerca della vita extraterrestre si dice che una risposta definitiva in un senso o nell'altro sarebbe la rottura di un paradigma per l'umanità. Da un punto di vista esoterico l'universo è tutto pervaso di Vita e coscienza, ma non sappiamo quanto sia raro per quella coscienza stessa aver raggiunto lo stato particolare che essa ha sulla Terra e quanto critico questo possa o non possa essere per i piani più vasti nell'ambito dell'Essere universale.

*Quando la carica spirituale ed elettrica dei tre centri maggiori del pianeta - Shamballa, Gerarchia e Umanità - avrà raggiunto un altro grado di efficienza ricettiva, un certo Avatar cosmico 'diverrà cosciente della qualità vibratoria del piccolo punto di luce entro la sfera solare' e allora 'volgerà il Suo sguardo e invierà la Sua forza fino a quel punto di luce, e il male cosmico sarà scacciato e non troverà più posto sulla Terra'.*⁷⁸

⁷⁶ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica*, pag. 449.

⁷⁷ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica, Vol II*, pag 217.

⁷⁸ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 735-6.

Potrebbe essere fruttuoso considerare la possibile origine di questo Avatar cosmico ricordando che la funzione di un avatar consiste nel trasmettere energia da un sistema più grande ad un sistema minore. Un avatar cosmico, in quanto distinto da uno, diciamo, solare, proviene da oltre il Sistema Solare e viene registrato solo nei due piani più alti del nostro sistema. Nel *Trattato sul Fuoco Cosmico* ci vengono dati tre esempi di un essere così eccelso. Un avatar proveniente da Sirio, uno proveniente dall'Orsa Maggiore (precisamente dalla terza stella), e infine uno proveniente dal 'nostro centro cosmico'.⁷⁹ Ricordiamoci che, durante la diffusione dell'insegnamento fatto pervenire tramite Alice Bailey, le Pleiadi e in particolare Alcione furono inizialmente date come centro intorno al quale ruotava il nostro Sistema Solare. La conoscenza del centro galattico doveva ancora arrivare nella coscienza umana e Alcione fu perciò usato quale schermo. Gli schermi devono tuttavia essere verosimili, e possiamo dunque notare che la costellazione delle Pleiadi quale centro della gola cosmico, ha corrispondenza col piano atmico e con Saturno. Finché non si raggiunge un certo stadio del sentiero l'atma è, per ogni intento e proposito, in relazione alla Volontà, tutto ciò con cui il discepolo può mettersi in rapporto. Saturno è, tuttavia, per usare una frase sottilmente velata, un padre terrestre e non un padre celeste (Io è Urano). Un iniziato penetra tramite la "volontà dell'anima" che l'atma rappresenta, entro la vera Volontà contenuta nella monade. Analogamente un essere planetario o solare quando riceve l'iniziazione guadagna l'accesso alla Volontà cosmica.

L'Avatar cosmico che "sta per venire" è di fatto una trasmissione d'energia dal centro galattico? ***Esiste l'opportunità per la coscienza sulla Terra, ora che nel 2007 Plutone è in congiunzione con quel centro, di registrare, per quanto debolmente, questa trasmissione?*** Affinché il triangolo fra Shamballa, Gerarchia e Umanità funzioni quale punto d'ingresso ***ci sarà bisogno di una risposta adeguata da parte di un gruppo all'interno del centro Umano.***

L'effetto di una visita come quella dell'Avatar da Sirio viene considerato come il massimo grado della civiltà e della cultura, così come queste possono apparire nella prospettiva dell'intero sistema e in "un singolo lampo di tempo".⁸⁰ Quale potrebbe essere l'effetto di una visita come quella di un avatar da un centro cosmico? Potremmo immaginare che essa si occuperebbe quanto meno della vita e dell'evoluzione della coscienza in quei sette centri dei quali uno è il nostro. Senza dubbio l'ingresso in questo sistema più vasto richiederebbe un allineamento triangolare fra le tre supercostellazioni, e un tale triangolo agirebbe all'interno del nostro Sistema Solare come anche nella vita planetaria. Sappiamo che l'ancorare un 'seme di Volontà' che diventerà il germe del terzo sistema, un sistema all'insegna della Volontà, è un progetto che il nostro Logos Planetario sta intraprendendo in congiunzione con gli schemi di Vulcano e di Plutone e che questo triangolo ancora la forza elettrica del pianeta sintetizzante che è sede del fuoco elettrico nel nostro sistema, Urano.⁸¹

La Terra, in quanto cuore, o punto monadico di Primo Raggio in questo triangolo, deve integrare e fondere le due volontà, quella dell'anima e quella della personalità, rappresentate rispettivamente da Vulcano e Plutone. È interessante notare che adesso che Plutone è congiunto col centro della Galassia esso è stato retrocesso dal ruolo di forza archetipica nella psiche umana⁸² e allo stesso tempo è presente nell'umanità un grande risorgere di energia

⁷⁹ Alice Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 723-4 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁸⁰ Alice Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 724 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁸¹ Alice Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 1154 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁸² Il 24 Agosto 2006 l'Assemblea Generale dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU) convenne che un "pianeta" debba essere definito "un corpo celeste che: a) sia in orbita attorno al sole b) abbia sufficiente massa per sua inerente gravità da vincere forze di corpi rigidi così da assumere un equilibrio idrostatico di forma (quasi rotonda) e c) abbia sgomberato le vicinanze della sua orbita." Perciò Plutone è stato riclassificato quale "pianeta nano".

Plutonica che prende la forma di terrorismo fondamentalista nelle sue molteplici manifestazioni. Stando così le cose, dovremmo anche individuare l'afflusso dell'energia di Vulcano, che porterà in evidenza quei capi che sono capaci di usare il fuoco, complementare a quello plutonico, quello della volontà dell'anima. In effetti molti discepoli stanno sperimentando una spinta interiore a esteriorizzarsi maggiormente nel servizio. Dietro questa duplice attività c'è l'azione sintetica di Urano, che forgia l'anima diamantina della Terra.

Dal punto di vista del Logos Solare l'energia che affluisce fa parte del processo che avrà il risultato il prendere la Terza Iniziazione Cosmica e dunque il risveglio della kundalini sistemica. Dal punto di vista del nostro Logos Planetario l'afflusso è parte di ciò che gli permetterà di prendere la Seconda Iniziazione cosmica quando sarà necessario un tocco monadico per sigillare "la porta dove risiede il male"⁸³ e per dominare la natura del suo desiderio cosmico. Per comprendere appena come un piccolo battito dello sguardo di un avatar cosmico aiuterà a chiudere quella porta, dobbiamo analizzare (in teoria e nell'ambito del nostro piccolo sistema) l'origine del male cosmico.

Sappiamo che c'è un disallineamento fra i Logoi Solari delle tre grandi costellazioni nelle quali il nostro Logos Planetario e il nostro Logos Solare esercitano i loro ruoli, e ci aspetteremmo che un avatar effettui un riallineamento. Nell'ambito del nostro schema planetario sappiamo che il nostro Uomo Celeste è uno degli dei imperfetti e che gli resta ancora da conseguire una piena padronanza della sua natura del desiderio. Ciò che questo significa in pratica per la vita entro il suo anello invalicabile sul piano fisico cosmico è il fatto che l'intero piano viene periodicamente posseduto dal Suo desiderio per l'incarnazione fisica. Di questo le sette gerarchie incarnate hanno esperienza come di una spinta verso la materialità, e questo è particolarmente predominante nei tre piani inferiori, dove è anche la causa della così detta "miseria sessuale"⁸⁴ dell'umanità. Quando un'anima è capace di operare sul piano buddhico e di fondersi con la quinta gerarchia quale rappresentante delle cinque Gerarchie liberate, questa spinta viene controllata e l'anima comincia ad essere in grado di discriminare fra desiderio planetario (che è Solarizzato solo in parte) e desiderio solare, che è infuso di buddhi cosmica.

Quando un essere umano raggiunge il Secondo Grado di iniziazione, il contatto con la monade non viene tanto usato per *negare* il desiderio così come è comunemente considerato, ma per contrapporgli la sua corrispondenza superiore, la Volontà. Una volta gustata la Vita più abbondante,⁸⁵ le esperienze meno importanti cominciano a impallidire e l'anima incarnata cerca qualcosa in più. Come espresso eloquentemente dal poeta Rumi: "C'è un tipo di bacio che vogliamo con tutta la nostra vita".⁸⁶ Quando un'entità planetaria prende la Seconda Iniziazione cosmica si svolge un processo analogo. La sua focalizzazione è trasferita dalla triade alla monade, e lungo l'antahkarana costruito dalla sua attenzione può scendere la forza di Volontà che avrà l'effetto di astrarre e liberare la sua coscienza dall'intero piano fisico cosmico.

Quali cellule entro il suo corpo, quali anime dentro il suo grande Ashram, dobbiamo fare un'analogia scelta su dove porre la nostra attenzione. Per quelli che cercano di operare con la Volontà e apprendere il segreto dell'astrazione, noi possiamo essere parte di quell'antahkarana cosciente che permetterà l'ingresso di un'energia così sottile che a malapena saremo in grado di registrare, un'essenza entro le acque di Vita, la presenza di una futura (e sempre presente) sintesi.

<http://iau.org/iau0603.414.0.html>

⁸³ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 150.

⁸⁴ Alice Bailey, *Il Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 416 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁸⁵ Alice Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 125 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁸⁶ Jalal-ad-din Muhammad Rumi, "Some Kiss We Want", trad. Coleman Barks.

A che serve questa descrizione, si potrebbe chiedere, se il mondo è in tale crisi? Molti sentono l'attenzione della propria anima desiderosa di aiutare altri a renderli consapevoli della crisi ambientale o ad arginare le forze Plutoniche che possono portare alla guerra di religione, e questi sono per l'anima obiettivi davvero degni e necessari. Ognuno deve rispettare il modo in cui è chiamato a servire quando quel richiamo emerge dalla profondità del proprio essere. I semi della civiltà futura vengono sempre piantati in mezzo allo sconvolgimento caotico del passato, e va ricordato che gli iniziati di qualsiasi generazione, e la cultura che essi coltivano, sono la causa dell'evoluzione e non il suo risultato. Riflettete su questa citazione che illustra la potenza della meditazione di gruppo sulle fonti cosmiche.

*La ragione sta nel fatto, che se il nome fosse noto ed un numero sufficiente di persone sapesse compiere il lavoro di meditazione occulta e di visualizzazione, accompagnandolo con l'immaginazione vivida, sarebbe possibile attrarre nel nostro sistema, da quella costellazione, un tale afflusso di energia attrattiva, da accelerare indebitamente il processo dell'evoluzione sul nostro pianeta, sovvertendo in modo pericoloso l'economia sistemica. La gente non si rende ancora conto della potenza della meditazione e specialmente della meditazione di gruppo.*⁸⁷

Dal nostro punto di vista il terzo sistema solare, quello della Volontà, esiste nel futuro, ma dal punto di vista del Logos Solare i tre sistemi sono in esistenza contemporaneamente. Quando penetriamo nell'eterno ora e lasciamo che questa realtà permei la nostra attuale esperienza in questo secondo sistema solare, alcuni settori dell'umanità stanno scoprendo questo fatto: ciò che occorre per aver ragione del materialismo caparbio e potente che è rimasto quale eredità materiale del primo sistema solare, è incentivare lo spirito di Volontà e di astrazione che permeerà il terzo sistema che verrà.

Albert Einstein disse che i problemi non possono essere risolti sul livello di coscienza nel quale essi sono stati generati. Sappiamo che dal punto di vista solare le logge bianca e nera servono un doppio proposito, e senza dubbio dal punto di vista del centro della Galassia ciò che è bene e male per il Sole costituisce una dualità analoga che si risolve con l'affermazione di quella Vita centrale nella quale queste parti contrapposte sono sintetizzate e della quale esse servono il proposito - coscientemente o incoscientemente.

Usando il paragone elettrico, la resistenza è la forza necessaria a produrre la luce (la coscienza). Noi non ci opponiamo ad essa, ma semplicemente aumentiamo il flusso di corrente collegandoci, in parallelo, a una fonte di potenza maggiore.

Il triangolo fra Shamballa, la Gerarchia e l'umanità è composto di tre punti che, sebbene ugualmente divini, hanno diverse potenze gerarchiche. Potremmo pensarlo perciò tanto come un triangolo verticale che orizzontale (sono tutti centri all'interno del corpo di Sanat Kumara). Dentro l'Essere cosmico nel quale viviamo, ci muoviamo e recitiamo la nostra parte possiamo distinguere un altro triangolo di livelli distintamente diversificati. Il centro della Galassia (in sostituzione di Alcione), Aquarius e l'Umanità. Il primo è un centro entro l'universo, il secondo un centro o una costellazione entro la Galassia, e la terza un centro entro il Sistema Solare (quando la Quarta e la Quinta Gerarchia saranno fuse fra loro). Essi sono anche un triangolo orizzontale se si considera che tutti, in grado maggiore o minore, sono incarnazioni dell'Unica Vita Universale.

La Comunione e la trasmissione di... quella Vita... sono il vero spirito di Aquarius, e questa è l'opportunità che esiste, nel futuro della razza umana globalmente, o nel presente senza tempo, per quel suo piccolo settore che abbia voglia e capacità di rispondere.

⁸⁷ Alice Bailey, *Il Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 1250 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

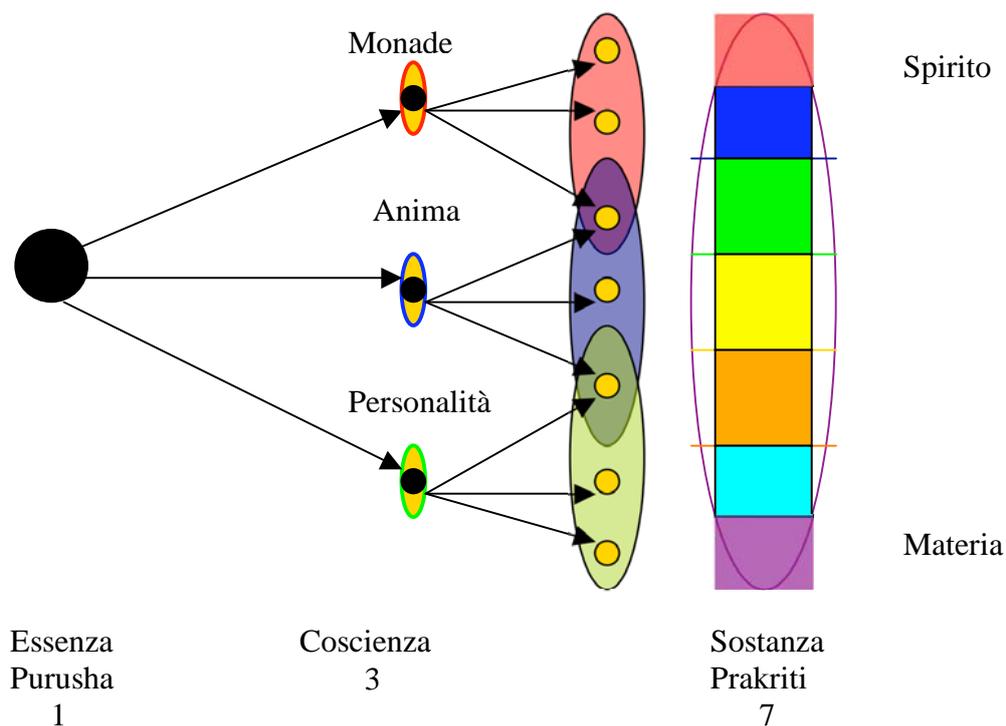
Serie Operare con la Volontà – Trasmissione 12 – Marzo 2007

Pisces – Sacrificio e Resa (Arrendevolezza)

*“Ogni bellezza, ogni bontà, tutto ciò che tende a sradicare dalla Terra il dolore e l’ignoranza devono essere dedicati al Grande Compimento. Quando i Signori di Compassione avranno civilizzato spiritualmente la Terra, e fatto di essa un Paradiso, ai Pellegrini sarà svelata la Via infinita che porta al Cuore dell’Universo. L’uomo, non più tale, trascenderà la natura, e in modo impersonale, ma cosciente, in perfetta comunione con tutti gli Illuminati, aiuterà il compimento della Legge dell’Evoluzione Superiore, di cui il Nirvana è soltanto l’inizio”.*⁸⁸

C’è una tenebra divina che è l’essenza sia della luce della coscienza che dell’oscurità della materia. C’è un Sé che permea e trascende l’intero universo sia nella sua espressione oggettiva che in quella soggettiva. In Oriente questo Sé è chiamato Brahman e l’Autorealizzazione è il risveglio all’esperienza diretta di questo Sé. Questo Sé è sia il centro che la circonferenza dell’universo - la Monade unica - poiché ogni cosa sorge in esso ed esso è in ogni cosa che sorge. Quando un qualsiasi elemento autocosciente, facente parte dell’universo, indaga sulla propria vera natura scopre infine questo unico Sé. L’Essere che permane nel nucleo centrale della Monade è lo stesso che risiede nel nucleo centrale dell’intero universo. Questo Essere è conosciuto come il Grande Respiro. Con un’espiazione l’Universo è portato in espressione e con un’inspirazione esso rientra in pralaya. Dietro questo respiro risiede l’Esse-ità - l’essenza sia dell’Essere che del Non-Essere alla quale vien dato il nome Sat. Questo è l’Unico Illimitato Principio Immutabile del quale nulla si può supporre. Noi siamo essenzialmente questo Principio incarnato e; per avere un’idea più chiara degli involucri che usiamo per incarnarlo, ci aiuterà integrare il concetto occidentale di spirito e materia con quello Orientale di Purusha e Prakriti. Essi non sono la stessa cosa, come dovrebbe chiarire il diagramma che segue.

⁸⁸ W. Y. Evans Wentz, *Lo Yoga Tibetano e le Dottrine Segrete*, pag 23, Ubaldini, Roma 1973.



Ciò che spesso intendiamo con spirito e materia sono i due poli vibratori della sostanza, o Prakriti, che viene opposta al Purusha. Sui piani inferiori della Prakriti la coscienza è maggiormente identificata con la sostanza mentre sui piani superiori è maggiormente identificata con l'essenza. Monade, anima e personalità sono tre espressioni di autocoscienza che coesistono sui piani atmico e mentale. C'è un solo Sé essenziale che risiede al centro di queste tre esperienze di consapevolezza.

Quando l'anima è focalizzata nell'esprire produce e sostiene la sua espressione nei tre mondi. Quando inspira rivolge la sua attenzione, tramite il centro del proprio essere, verso la monade. Quando la monade espira, produce e sostiene la sua espressione di vita nei cinque mondi. Quando inspira rivolge la sua attenzione al centro del proprio essere e scopre la Vita Una in rivelazioni sempre crescenti. Questa è la via dell'Evoluzione Superiore. È la Vita Una del pianeta, del sistema solare, della galassia e dell'universo. La monade avanza entro la Vita, eppure questa Vita è la stessa che pervade tutto il Cosmo, così come la coscienza è la stessa in tutto il cosmo e si esprime, tuttavia, in entità e anelli invalicabili che si espandono sempre più.

La sostanza è settuplica. La coscienza fa esperienza e dà origine a delle triplicità. L'essenza sperimenta e dà origine a 'interi' o singolarità. Una galassia è sostenuta da una singola vita, malgrado quella vita esista in seno alla Vita Universale e sia essenzialmente la Vita Universale stessa. Tutti i buchi neri da questo punto di vista sono essenzialmente lo stesso buco nero. La Tenebra è Una. L'arrendevolezza e la medianità che sono collegate con Pisces ci permettono di essere usati come un canale per il risveglio della coscienza a questa divina Tenebra... il risveglio dell'individuale all'universale... l'Autorealizzazione o scoperta da parte dell'umanità di essere essa stessa l'essenziale Sé spirituale dell'universo.

Autorealizzazione

L'illuminazione spirituale nelle grandi tradizioni si può riassumere come un processo di 'Autorealizzazione'. Qua e là un individuo si risveglia (sebbene in modi diversi) alla

scoperta di essere ed essere sempre stato essenzialmente divino, ed essere nel nucleo centrale della propria natura inseparabile dal nucleo centrale di ogni cosa. Tali individui stabiliscono normalmente una tradizione, e aiutano a svegliarsi quelli che sono pronti e quelli coi quali entrano in stretto rapporto. Nell'era dell'Acquario il 'salvatore' è essenzialmente il gruppo di quegli esseri illuminati che sono pervenuti ad un certo grado di libertà, trasmettendo ed irradiando quella consapevolezza e quell'energia di libertà nella coscienza non solo dell'umanità ma di tutti i regni di natura.

L'Ashram di Sintesi

L'idea che sottende l'Ashram di Sintesi è rivolta alla realtà profonda che sottostà a tutti e tre i centri planetari, Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità, e non semplicemente al principio intermedio che è la coscienza. Il sé può risvegliarsi a se stesso a qualsiasi livello di immersione Prakritica, come è attestato dalla presenza sulla Terra di semplici santi dotati di scarso sviluppo mentale. Come si esprima questa scoperta del sé dipenderà da altri fattori.

Perciò un tale ashram conterrà entro il suo anello invalicabile membri di ciascuno di questi tre centri, come anche rappresentanti di ciascun regno planetario. Esso includerà sia membri dell'evoluzione devica, sia dell'evoluzione umana, che della misteriosa 'terza evoluzione'.⁸⁹ Quello che tutti i membri di questo centro sintetico avranno in comune è la loro comprensione e la loro espressione della Vita Una. Questo è più facilmente sperimentabile sui sottopiani superiori, e sarà perciò più difficile trovare dei membri che mantengano la loro partecipazione al centro che chiamiamo l'Umanità più che di altre vite planetarie. Il processo che chiamiamo Esteriorizzazione della Gerarchia ha una controparte che potremmo chiamare Interiorizzazione dell'Umanità. Questa comporta l'iniziazione della coscienza, ma anche il sacrificare per un certo periodo la liberazione di quella coscienza sui piani superiori. Ciò ha una sua controparte superiore nel ritardo, da parte della monade, di percorrere i sentieri cosmici se ciò è quel che viene richiesto dalle necessità dell'evoluzione planetaria.

L'umanità quale stazione di Luce

Nel cosmo il risveglio dell'Unico Sé per mezzo del pianeta Terra è uno sviluppo significativo che non sarà apprezzato pienamente finché quel risveglio non sarà maggiormente avanzato. Nel senso di Virgo la Terra serve all'Unico Sé sia da grembo che da tomba. L'energia della Vita entra nel piano più basso quale forza Kundalini che deve dormire perché è ancora inconscia di sé ed è costretta ad operare istintivamente. Nonostante questo essa è sempre la Vita Una. Quando si sviluppa un centro di autoscienza, e quella coscienza è in grado di comprendere che ciò che opera nel nucleo centrale della propria vita istintiva è la stessa energia che avverte nella propria supercoscienza tramite l'intuizione, allora ha luogo l'iniziazione. La vita che anima il piano più alto di qualsiasi sistema è la stessa vita che anima il suo piano più basso (e in verità tutti i suoi piani). Quando questo viene compreso 'coscientemente', avviene che tutte le reti vengono bruciate e si realizza una sintesi della Vita, della luce e della sostanza di tutti i piani.

Gli Esseri Umani quali Kundalini Cosmica

Lo stesso processo di sintesi accade sui sette livelli dei piani cosmici. Una monade umana è essenzialmente una scintilla dell'unica fiamma – del Sé Uno. Il suo confinamento nel più basso dei piani cosmici è analogo a quello della forza kundalini entro il centro alla base, ed è la ragione per cui il nostro prototipo, Sanat Kumara, è conosciuto come il Grande Sacrificio.

⁸⁹ Alice Bailey, *Il Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 844 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

Man mano che la monade umana comincia a comprendere di essere la vita planetaria, la vita solare, la vita galattica e la vita universale, il più alto e il più basso dei piani cosmici si incontrano e la kundalini cosmica risale. Le monadi umane sono perciò l'energia dello spirito in quanto Purusha, in quanto Atman, in quanto Brahman, dormienti nel piano fisico cosmico. La triplicità di monade-anima-personalità rappresenta i tre serpenti dietro cui sta il Grande Drago che nella propria natura essenziale è la Vita Una.

Dal punto di vista cosmologico, l'associazione della nostra vita planetaria con la costellazione Draco, e l'arrivo dell'energia del serpente nella seconda ronda, o ronda monadica, ha qui grande rilevanza.⁹⁰ Prima che 'noi' arrivassimo in quanto coscienze al momento dell'individualizzazione, 'noi' eravamo già qui quali kundalini. Quando l'energia del Dragone si risveglia dal suo 'sonno' e risale alla sua origine, allora si rende possibile una sintesi cosmica.

Il cerchio della rivelazione è stato percorso; il ciclo è completo; i serpenti della materia, della saggezza e della vita sono visti come uno solo, e oltre sta 'l'Eterno Drago che sempre genera il triplice serpente, che dice sempre: Esci, e ritorna'.⁹¹

L'essenza monadica - l'Uno che era il tre - si ritira dal piano fisico cosmico e avanza sulla Via Superiore. A meno che non scelga o gli venga chiesto di restare.

È possibile che kundalini si risvegli ma non risalga. Potremmo paragonare Shamballa alla pupilla scura di un occhio. La pupilla può dilatare o contrarre la sua grandezza per permettere il passaggio di maggior o minor luce, o coscienza. Il grado di dilatazione è controllato da un certo numero di iniziati di Sesto Grado ai quali è chiesto di rimanere per il Servizio sulla Terra. Astenendosi dal risalire, l'energia centralizzata della vita conferisce potere e vitalità all'anello invalicabile entro il quale resta volontariamente limitata. Così si può comprendere qualcosa del ruolo di Sanat Kumara, del sentiero del Servizio sulla Terra e del ruolo di Pisces dal punto di vista dell'aspetto Volontà.

Pisces, Virgo e la Sacralizzazione della Materia

Esotericamente Pisces è governato da Plutone - pianeta associato al chakra della base, e Virgo dalla Luna che vela Vulcano, pianeta associato al chakra coronale (durante l'attuale plenilunio ci sarà un'eclisse totale, e quindi l'opportunità di entrare direttamente in rapporto con Vulcano). Virgo è l'aspetto Madre, ed è associata all'oscurità della materia, o allo spirito sepolto nella terra. Pisces rappresenta l'aspetto Padre, ed è associato pertanto al simbolo del buco nero al centro della galassia. Quando si comprende che questi due sono Uno, avviene una combustione delle reti che li separano e si produce una liberazione di Luce Superna - una setteplice luce sintetica. Il principio Madre viene riportato ad una effettiva eguaglianza nella coscienza ed 'innalzato al cielo', mentre il principio Padre 'discende sulla Terra'. In realtà essi sono stati una dualità sempre presente nell'universale Padre/Madre o Purusha/Prakriti.

Tutto è Compiuto

"Il veicolo dell'anima è assoggettato ad una pressione dall'interno ma in seguito - sia nel caso dell'iniziato che del gruppo iniziato - il colpo finale deve essere vibrato anche dall'esterno con un atto della volontà unita; questo corrisponde al grande grido del Cristo sulla Croce, quando esclamò 'Tutto è compiuto'.⁹²

⁹⁰ Alice Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 893. Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁹¹ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica*, pag. 630-1.

⁹² Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 223.

Allora si aprirà per voi, come per altri, la Via dell'Evolutione Superiore e la gloria del Signore sarà vista in una luce nuova - una luce che offuscherà e getterà nell'ombra tutte le mete e le visioni precedenti."⁹³

Questo ciclo d'insegnamenti sulla Volontà è stato posto sopra un ciclo zodiacale come i dodici petali del cuore. Potrebbe essere sintetizzato in tre imperativi che rappresentano i livelli individuale, di gruppo e universale dell'aspetto Vita.

Sforzo Monadico.

La creazione è il mantenimento di un punto dinamico di tensione nella coscienza animica individuale che deve portare all'iniziazione entro la Vita. Potremmo chiamare questo... presentare la richiesta. La disponibilità a mettere tutto il patrimonio accumulato dall'anima (tutta la bontà, tutta la bellezza, tutta la saggezza e così via) al servizio del centro sconosciuto ma emergente. Potremmo chiamare questo... come il rifornimento .

Il risultato è l'iniziazione in Capricornus.

Radiazione Monadica.

Il riconoscimento interiore di quegli altri sé con i quali si è uniti 'nella vita'. La trasmissione, in formazione di gruppo, dell'ardente corrente elettrica che vitalizza e stimola l'aspetto Vita entro l'anello invalicabile planetario. La triangolazione e la circolazione d'energia intorno ai tre centri planetari, che generano un campo per la rivelazione di ciò che sta dietro a tutti e tre.

Il risultato è il servizio al mondo in Aquarius.

Arrendevolezza Monadica.

L'intensificazione di gruppo del principio Vita tramite una rivelazione sempre maggiore della sua natura universale. Ciò si ottiene rendendosi disponibili a lasciarsi penetrare e potenziare dalla vita di quelle entità (come per esempio l'Avatar di Sintesi) capaci di contenere e trasmettere livelli maggiori di forza di Vita. Si raggiunge essendo disponibili a far entrare, consacrare e potenziare l'aspetto Vita nei regni inferiori entro la Vita Una.

Il risultato è l'apparizione del Salvatore del mondo in Pisces.

L'attuale opportunità fornita da Plutone congiunto al centro galattico è che la coscienza dell'umanità (o quei suoi settori che sono pronti) venga colpita dall'esterno – per così dire - in risposta a un richiamo rivolto all'unisono all'aspetto Vita. L'avvento di un avatar cosmico dal centro galattico non è un singolo momento nel tempo e nello spazio, ma un processo che sta al di là del tempo, dello spazio e della coscienza così come noi la conosciamo. L'arrivo dell'avatar è un evento che trasmette significato alla mente umana. In realtà questa Shamballa cosmica sta irradiando la sua volontà pacifica e silenziosa e trasmettendo la sua profonda realizzazione dell'Unico sé universale senza particolare riferimento o riguardo ai nostri piccoli cicli.

Nondimeno, nel processo di dirigere il grado di Volontà e la coscienza che possediamo collettivamente in questo tempo di crisi planetaria verso quel grande centro, i risultati energetici devono seguire secondo Legge. L'iniziativa aiuta a generare un filo di collegamento sul quale altri possono costruire, e il piccolo seme d'essenza che affluisce può nondimeno portare ad un frutto sconosciuto e imprevedibile.

⁹³ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 224-225.

Parte Due

Il Terzo Approccio

Gli insegnamenti esoterici descrivono tre Grandi Approcci tra noi e la nostra fonte divina. Nella terza fase l'approccio riguarda il Primo Aspetto, o Aspetto **Vita**, della trinità Vita-Amore-Attività, o monade-anima-personalità. È evidente che questo contatto può aver luogo *conscientemente* soltanto quando il Secondo Aspetto, o Aspetto cosciente, dell'anima è stato sviluppato. Tuttavia la coscienza non ha bisogno di essere *completamente* sviluppata prima di iniziare il contatto con il Principio Vita, e anzi un contatto preliminare, adeguatamente guidato, può accelerare il processo di sviluppo dell'anima.

Un'utile analogia è rappresentata dalle diverse posizioni delle discipline della psicologia exoterica e di quella esoterica. L'avanguardia delle principali correnti della psicologia exoterica, anche se prende atto dei mondi transpersonali, mette in guardia contro uno sviluppo della consapevolezza transpersonale prima che la "personalità" sia completamente sviluppata e integrata. Questo atteggiamento è indubbiamente saggio, molti infatti potranno raccontare aneddoti su persone che, a causa di un contatto prematuro con l'anima, hanno subito un certo "sradicamento" o sbilanciamento. D'altro canto, l'affermazione che il contatto con l'anima può accelerare l'integrazione della personalità per mezzo dell'allineamento con la saggezza e con lo scopo dell'anima è altrettanto valida. Gli psicologi esoterici, infatti, affermano a ragion veduta, che una prolungata concentrazione sullo "sviluppo personale" può costituire un'enfasi esagerata sul Terzo Aspetto e una mancanza di volontà a far progredire l'identità verso il Secondo Aspetto o Aspetto anima. Pratiche come la *Psicosintesi* hanno lo scopo di risolvere il divario tra questi due approcci.

Potremmo in futuro utilizzare un *terzo approccio* allo sviluppo e all'integrazione psicologica, una psicologia spirituale che enfatizzi la nostra identità primaria quale spirito o monade. Il Maestro D.K. informa appunto, che le nuove scuole esoteriche insegneranno agli studenti il contatto tra monade e personalità per mezzo della scienza della meditazione occulta.⁹⁴ L'enfasi sull'anima o Secondo Aspetto sta oggi diventando exoterica e fa parte di numerosi approcci inerenti all'educazione e allo sviluppo organizzativo. La saggezza e la creatività innata dell'individuo e la sinergia collettiva dei gruppi allineati al Piano sono sempre più apprezzati. Questo terzo approccio avrà i suoi punti di forza e le sue debolezze, ma sarà riconosciuto sempre più come un percorso distinto che attrarrà certi tipi di individui e di gruppi. È in realtà un terzo approccio all'iniziazione. Quando fu introdotto il processo dell'iniziazione, in primo luogo si concentrò l'attenzione sull'individuo. Con l'arrivo dell'Era dell'Acquario, gradualmente l'enfasi si è spostata, focalizzandosi sul gruppo. Questo terzo metodo colloca l'enfasi sul **tutto**.

Vi è anche un terzo metodo d'individualizzazione che diverrà quello comune del prossimo sistema solare, l'individualizzazione tramite astrazione. Nel primo sistema, l'individualizzazione fu realizzata tramite l'avanzamento evolutivo del Terzo Aspetto. Nell'attuale secondo sistema il metodo d'individualizzazione si avvale dell'aiuto degli agnishvatta o principio coscienziale. Beneficiamo dell'aiuto dei nostri "sé superiori", i quali hanno per loro natura coscienza di gruppo. Perciò la nota fondamentale del presente sistema è lo sviluppo della coscienza tramite l'"educazione" o "l'estrapolazione" del principio coscienza. La nota fondamentale del terzo sistema sarà il principio Vita, e l'attività e la coscienza saranno sviluppate in modo astratto tramite l'identificazione con la monade,

⁹⁴ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag 121 ingl.

l'Uno.⁹⁵ Il nucleo d'identità sarà in effetti astratto dai cinque mondi inferiori della personalità e dalla triade.

Questi tre tipi di sviluppo sono paragonabili ai tre raggi primari della monade. Infatti i tre diversi approcci saranno scelti da coloro che si trovano su linee di raggio diverse. Una delle distinzioni principali di cui tener conto sul pianeta è tra coloro che si sono individualizzati sulla Catena Lunare, nei quali domina il Terzo Aspetto, e coloro che si sono individualizzati sulla Terra (l'umanità Terrestre) dove domina il Secondo Aspetto. Col tempo potremo anche includere l'umanità della Catena di Mercurio, ossia di coloro che mostrano segni di uno sviluppo da “quinta catena” e iniziano a rispondere al terzo metodo di sviluppo.

Naturalmente questo *terzo approccio* attrarrà certamente (seppur con meno benefici a lungo termine) anche coloro che hanno un forte Primo Raggio a livello dell'anima e della personalità. Sarà perciò più adatto a coloro d'ogni raggio che avranno raggiunto un certo livello di integrazione anima/personalità e quindi a chi esprime sempre più il principio della *Volontà*.

Nel tempo e dello spazio sviluppiamo una consapevolezza dei nostri tre livelli dell'essere in modo sequenziale (personalità, anima e poi monade), ma nei termini della nostra identità essenziale l'ordine di mutua importanza di questi tre aspetti è invertito: monade, anima e poi personalità. Nel cercare di porre *le prime cose al primo posto* dobbiamo quindi considerare se siamo ancorati principalmente al mondo dell'Essere o al mondo del divenire.

Vi è un altro motivo per sviluppare e rafforzare il *terzo approccio* alla divinità, o risposta all'energia di Shamballa, e il motivo sta in una successiva sintesi. Quando la monade, l'anima e la personalità raggiungono il loro giusto equilibrio e il loro ordine di mutua importanza sia nei mondi interni che in quelli esterni, allora la rivelazione di ciò che si trova dietro questi tre aspetti diviene possibile. Proprio come i tre veicoli della personalità diventando integrati rivelano il principio sintetico dell'anima che opera tramite loro, allo stesso modo i tre veicoli del piano cosmico fisico nascondono un'energia sintetizzante, una quarta qualità divina che aspetta di essere rivelata.⁹⁶

Lo sviluppo della Volontà e l'identificazione monadica non sono quindi fine a se stesse, ma fanno parte di un processo, un processo di sintesi. Coloro che sviluppano l'aspetto Volontà avranno ancora bisogno di raggiungere la piena completezza dei principi di coscienza e d'attività nel tempo e nello spazio, tuttavia faranno questo con l'aiuto del quarto principio sintetico che “vede i tre come uno”.

È probabile che, nella comunità esoterica, la comparsa di questo *terzo approccio* provocherà divergenze d'opinioni, proprio come la comparsa del secondo approccio rappresenta una sfida al primo. Come vi sono coloro che sostengono che l'acquisizione di sapienza e abilità esterna è più importante dello sviluppo della saggezza innata dell'anima, così vi sono coloro che sostengono che lo sviluppo e lo schiudersi della coscienza è più importante dell'identificazione col principio Vita. Enfatizzando solo una verità parziale, in una triade pre-sintetizzata, certamente tutti “hanno ragione”. Vi saranno coloro i quali affermeranno che ogni tentativo di contattare la monade sarebbe presuntuoso quando abbiamo appena iniziato a conoscere e a sviluppare l'anima. Altri diranno che non abbiamo ancora capito e applicato la prima e la seconda fase della Saggezza Eterna che ci è già stata data, e quindi non c'è motivo di immergersi nella “terza fase”. Vi saranno altri ancora che diranno che il primo requisito del pianeta è la costruzione del ponte tra personalità e anima, e non quello tra anima e monade.

⁹⁵ A. Bailey, *Il Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 349 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

⁹⁶ <http://www.shamballaschool.org/mercury/FourthQuality.htm>

Naturalmente prospettive diverse enfatizzano priorità diverse. Aspetti diversi del tutto sintetico sono considerati di diversa importanza dalle entità che in esso si muovono. La sintesi tuttavia ha luogo dopo il raggiungimento dell'equilibrio di tutti e tre gli aspetti, non prima. Una sintesi d'opinioni nelle menti degli uomini è un'impresa ancora più difficile e quindi, come sempre, i pionieri devono dimostrare le loro priorità e i loro valori di fronte al prevalente status quo, e lo fanno tentando nuovi percorsi in un contesto sperimentale, permettendo al tempo e all'evoluzione di svolgere il loro lavoro nell'insieme più grande.

Compito del *terzo approccio* è quindi quello di completare l'antahkarana superiore tramite l'identificazione col Tutto, in modo che l'operazione sintetica dei tre centri nell'uomo e sul pianeta possa aver luogo, portando la rivelazione di una quarta qualità della divinità. Questa rivelazione è essenziale per l'Era dell'Acquario. Possiamo collaborare a questo processo se noi, come indica D.K., "cammineremo umilmente col nostro Dio".⁹⁷

Fino ad ora abbiamo esaminato questo *terzo approccio* in rapporto all'avvicinamento individuale al divino, ma il concetto si applica anche alla nostra vita planetaria nel suo insieme. Due Grandi Approcci da parte dello spirito nei confronti della forma sono stati già attuati, essi sono rappresentati da due approcci minori che informano i Grandi Approcci di singoli membri avatarici della famiglia umana. Il primo Grande Approccio ebbe luogo ai tempi della Lemuria ed ebbe come risultato l'individualizzazione dell'uomo animale, la nascita del quarto regno della natura e la comparsa dell'anima umana. Fu letteralmente l'arrivo della *Luce*.⁹⁸ Il secondo Grande Approccio ebbe luogo quando l'umanità, col progredire delle ere, crebbe in sensibilità e intelligenza. Si trattò dell'approccio della Gerarchia spirituale all'Umanità, che rese quest'ultima cosciente del percorso verso Dio, il percorso dell'iniziazione. Fino a quel momento Dio era stato una realtà puramente trascendentale e inaccessibile, ma ora Dio diveniva immanente e il sentiero del sacrificio poteva essere percorso dall'umanità progredita tramite il Cristo o principio animico presente nel nucleo della nostra natura. Il Buddha fu un'incarnazione o espressione del primo approccio e il Cristo un'incarnazione del secondo. Il secondo Grande Approccio all'umanità verrà completato con la Riapparizione del Cristo e l'Esteriorizzazione della Gerarchia.

Il terzo Grande Approccio è iniziato quando l'energia di Shamballa si è posta in rapporto con l'umanità. Durante le fasi iniziali il nuovo approccio non è stato riconosciuto per ciò che è, ossia "la volontà di Dio in vita nuova e potente".⁹⁹ Vi sono degli effetti, ma sono per lo più inconsci. È sviluppando la sensibilità a questa nuova energia da parte dell'umanità che saremo in grado di iniziare una collaborazione cosciente con essa tramite la scienza dell'invocazione. Questa invocazione sta iniziando ad operare in due modi: tramite il richiamo alla libertà per lo più inconscio della massa dell'umanità e per mezzo dell'appello collettivo del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo.

Come i primi due approcci hanno avuto i loro rappresentanti incarnati, così anche il terzo approccio ne avrà uno. Attendiamo l'arrivo di un avatar che racchiuderà in sé non solo i principi di Luce e di Amore (anche se in minore misura rispetto ai suoi predecessori Buddha e Cristo), ma anche l'energia del Potere. Egli sintetizzerà così le tre grandi qualità del divino e renderà possibile la rivelazione di ciò che sta dietro la loro espressione.

In concomitanza con l'arrivo di questo avatar avverrà la fondazione del Tempio di Potere sul piano fisico che renderà possibile il ripristino dei misteri e il rendere la Prima Iniziazione un evento esterno riconosciuto dalla famiglia umana. Esistono già due templi, un

⁹⁷ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 258.

⁹⁸ A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 411.

⁹⁹ A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni*, pag.17.

Tempio della Luce sul piano mentale sotto la giurisdizione del Buddha, e un Tempio d'Amore sul piano astrale sotto l'egida del Cristo.¹⁰⁰

I tre approcci, dello spirito verso la materia (e viceversa) per mezzo della triplice opera della coscienza, sono parti di un grande insieme, e quando verranno realizzati avremo un “nuovo cielo e una nuova terra”.¹⁰¹ Questa è la promessa che la combinazione delle energie dell'Acquario e del Settimo raggio può mantenere.¹⁰² Soltanto allora cesseremo di usare termini quali “paradiso” e “terra” o “spirito” e “materia”, poiché non sussisteranno più né l'esperienza né il senso di tale dualità. La Luce Superna, la Luce della Luce Stessa, rivelerà la Vita Una che pervade tutti i livelli dell'Essere manifesto, e l'umanità prenderà coscientemente il suo posto quale centro divino. Allora questo pianeta manifesterà nella coscienza una verità che è sempre stata una realtà divina senza tempo. ***La Terra è sempre stata in cielo.***

¹⁰⁰ A. Bailey, *Psicologia Esoterica, Vol. II*, pag. 280.

¹⁰¹ A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 537.

¹⁰² A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. II*, pag. 425.

La Divinità del Buco Nero

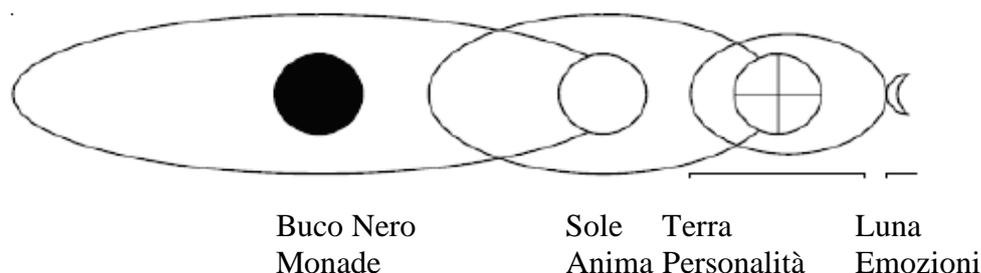
La storia della cultura umana ci racconta che qualsiasi simbolo collochiamo al centro della nostra immaginazione collettiva esso influenza tutti i livelli della civiltà: strutture religiose, politiche, sociali, educative ed economiche. È stato quindi abbastanza naturale che il cosmo fosse una fonte primaria dei nostri “simboli celestiali”, e possiamo tracciare lo sviluppo della coscienza umana concentrando la nostra attenzione su quali di questi “corpi celesti” abbia catturato la nostra attenzione diventando centrale per la nostra società. Quando la Luna è dominante nella nostra psiche, domina la vita emotiva e fisica con ripercussione sul corpo fisico ed astrale. Quando invece sono i pianeti il centro dominante, troviamo le tradizioni panteistiche e ci concentriamo sulle diverse caratteristiche della personalità. Si potrebbe dire che l’attuale coscienza centrata sulla Terra, o Gaia, stia raggiungendo un culmine sul pianeta man mano che la coscienza di massa dell’umanità s’integra quale “personalità”. L’immagine della Terra vista dallo spazio è stata un potente simbolo unificante.

Il Sole è il centro di molte tradizioni monoteistiche e durante gli ultimi millenni di evoluzione ha dominato come simbolo centrale dell’umanità progredita. È il simbolo dell’anima, della vita Cristica, ed è il tema centrale dell’Era di Pisces. Il Sole è fonte di luce e amore, è la personificazione del salvatore e dell’autocoscienza. È Leo, e permette all’uomo di dire “io sono” prima come personalità e poi come anima.

Due eventi relativamente recenti stanno producendo un nuovo simbolo centralizzante nell’immaginazione dell’umanità. Il primo evento è il viaggio della navicella Voyager fuori dal sistema solare.¹⁰³

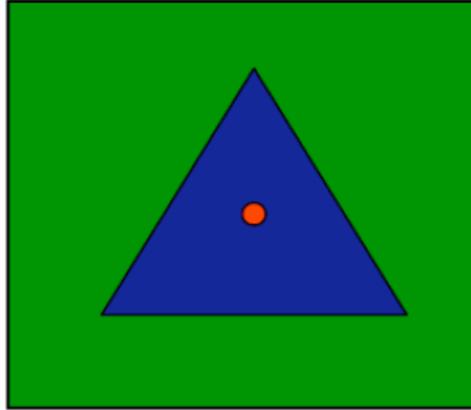
Le navicelle gemelle Voyager 1 e 2 stanno attualmente attraversando l’eliosfera e simboleggiano l’estensione della coscienza umana al di là dell’anello invalicabile del Sole, allo stesso modo in cui il lancio dello Sputnik nel 1957 simbolizzò la liberazione della coscienza umana dal pianeta. Il secondo evento è il postulato dei “buchi neri” e la scoperta che un buco nero forma il nucleo centrale della nostra galassia o Via Lattea, e anzi, con tutta probabilità, di tutte le galassie.

All’inizio dell’Era di Aquarius abbiamo un nuovo simbolo che in molti modi è l’opposto del Sole Leonino. Il Sole è fonte di luce, di coscienza, di ordine. Il buco nero è tenebra, l’inconoscibile, il caos. Nell’Era di Aquarius il compito spirituale principale non sarà quello di porre in relazione l’anima e la personalità, ma di porre in rapporto la monade con la personalità tramite l’anima. I tre simboli principali della Terra, del Sole e del Buco Nero possono essere paragonati in modo significativo a questi tre livelli del “sé”, ognuno al centro dei propri rispettivi servitori in orbita attorno a loro:



O per dirla in un modo più familiare agli esoteristi, la personalità è quadruplica, l’anima è triplice e la monade è singola e corrisponde alla “singolarità” al centro di un buco nero:

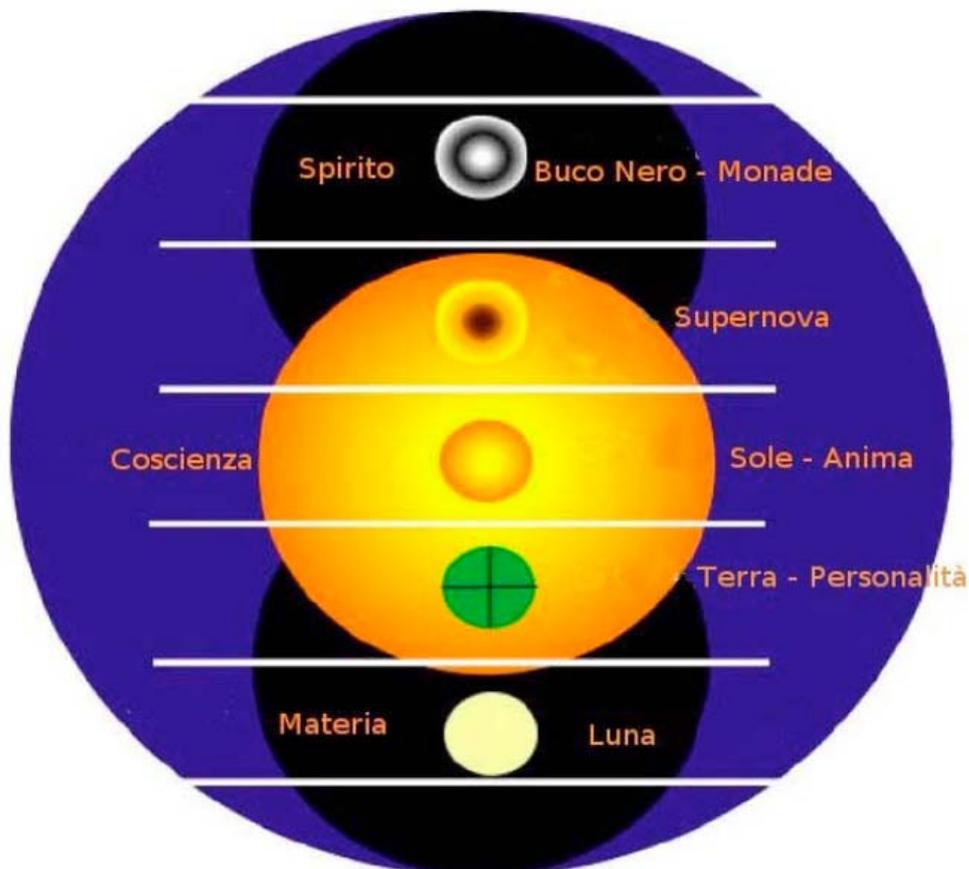
¹⁰³ Vedere www.nasa.gov/.../voyager_heliosphere.html



Il Sole è quindi una “luce” tra due “tenebre”, la tenebra della materia e quella del puro spirito. È la materia stessa che è consumata nel cuore di una stella, come anche la luce al centro di un buco nero. Dopo aver attraversato l’orizzonte degli eventi, la luce non può sfuggire all’attrazione gravitazionale. La luce è il simbolo della coscienza e, come sappiamo, la coscienza è duale, richiedendo soggetto e oggetto. Lo spirito è non-duale e quando si entra nella “Vita” che sta al di là della coscienza - la coscienza come noi la conosciamo - la coscienza “animica”, non viene più sperimentata. L’identità, o principio ahamkarico, viene dissolta nel vuoto, o sunyata.

Nel diagramma e nell’immagine che seguono propongo un elenco di rapporti tra il piano fisico e la manifestazione fisica dei membri della famiglia cosmica: pianeti, soli e buchi neri.

LA VITA UNA



Sappiamo che il nostro Sole si sta manifestando sul quarto etere e che la scienza sta gradualmente penetrando in quello che sta oltre la luce. Suggestivo che un buco nero sia una manifestazione di materia del secondo etere, generata dal mare akashico del primo etere del buco nero, substrato energetico del buco bianco

Un logos planetario alla fine diventerà un logos solare. Un logos solare diventerà alla fine un logos cosmico (con livelli intermedi di logoi di costellazioni). Questo si riscontra anche sul piano fisico. Se Giove fosse più grande, sarebbe diventato un sole. Se una stella è di massa abbastanza consistente, finirà la sua vita come buco nero.

Queste sono corrispondenze relative al piano fisico, ma naturalmente rispecchiano le realtà del piano fisico cosmico. L'antahkarana superiore rappresenta il rapporto tra anima e monade, o tra Gerarchia e Shamballa. Il numero di Shamballa è 24, e rivela il collegamento tra il secondo piano, o piano monadico, e il quarto, o piano buddhico.

La quinta formula data nel *Discepolato per la Nuova Era II*, "IL SOLE... NERO... ANTAHKARANA", è la formula legata alla rivelazione della Volontà e a Shamballa.¹⁰⁴ Una volta formato l'antahkarana superiore, abbiamo la potenzialità di far circolare l'energia nel triangolo formato da monade, anima e personalità in un modo che rivela una quarta energia o "forza salvifica".

Se accettiamo per un momento che il buco nero possa essere un simbolo della monade, potremmo chiederci come esso possa rivelarsi nell'imminente civiltà dell'Acquario. La nota fondamentale dello spirito, o aspetto monadico, è "sintesi". Sintesi non è fusione. La fusione, o unità, appartiene al livello di coscienza, o dell'anima, e il suo simbolo esteriore è il campo di luce che compone una galassia. I molti soli condividono una "coscienza" comune. Tuttavia questa coscienza, o luce, non penetra i livelli inferiori di materia in fase di "solarizzazione", e non penetra neanche i livelli superiori dello spirito - il buco nero. Perciò la coscienza non può generare la sintesi, bensì essere soltanto un terreno per la sua rivelazione. La vera sintesi si basa sulla realizzazione di un principio "già presente" che si trova al nucleo dell'espressione differenziata.

Ad esempio, un pianeta come la Terra non ha bisogno di diventare un sole per girare attorno al buco nero, ma necessita di coscienza solare per "realizzare" che lo sta già facendo. "Gesù disse... nessun uomo viene al Padre se non tramite me" (Giovanni 14:6). Che nessun uomo "viene al Padre" se non "tramite il Figlio", o "Sole", è vero della coscienza umana. Certo è già collegato all'aspetto Padre poiché lo spirito è la fonte, o origine nascosta, della sua esistenza. Il sutratma, o "filo della Vita", è già presente in tutti gli uomini. Tuttavia non tutti gli uomini hanno costruito l'antahkarana, e neanche ne sono consapevoli.

Costellazioni, soli, pianeti, lune, comete, asteroidi e così via, sono tutti presenti in una galassia. Sono espressioni distinte della vita di quella galassia. Vi è una simile differenziazione nella società umana. Tutti gli individui sono anime (soli), ma non tutte esprimono la loro natura solare. Analogamente, nell'organismo planetario umano, gruppi e organizzazioni operano su diversi livelli. Come facciamo a sviluppare nella società umana un contesto che integri tutti i livelli di espressione?

Si potrebbe dire che la coscienza umana sulla Terra stia attualmente attraversando una transizione dalla struttura centrata sulla personalità a quella centrata sull'anima. Dalla prospettiva della coscienza di un discepolo, questo crea una "battaglia" tra le due forme d'espressione, rappresentate dalla guerra tra Loggia Nera e Loggia Bianca - le forze del materialismo e le forze della luce. Un discepolo è parte sostanziale di questo conflitto, poiché avviene nel nucleo della sua stessa coscienza. Da una prospettiva più elevata, tuttavia, una volta ottenuta la vittoria, le forze della luce e quelle delle tenebre sono considerate come duplici aspetti di uno stesso sistema energetico. Lo scopo della monade è quello di fondere

¹⁰⁴ A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. II*, pag. 320-1.

l'anima e la personalità alla Terza Iniziazione così che il principio di Vita centrale possa esprimersi tramite entrambi.

Come ben sappiamo, le strutture non solarizzate e centrate sulla personalità tendono a emarginare ed escludere i valori e gli impulsi dell'anima. Strutture centrate sull'anima e "disin-forma-te" tendono ad escludere gli impulsi istintivi e inconsci della personalità minore. In questo periodo cruciale si può osservare quest'ultimo fenomeno nelle espressioni talvolta ingenua e utopistiche degli individui e dei gruppi che tendono a escludere le forze molto reali che guidano la natura inferiore dell'uomo, oppure ad esserne inconsapevoli. Finché si trova ancorata al chakra alla base, l'anima non è in grado di controllare completamente gli aspetti inferiori della personalità.

Le strutture basate sullo spirito o "Vita" devono quindi includere tutti i livelli d'espressione: supercosciente, cosciente e inconscia, per arrivare a quella di una vera sintesi delle molteplici sfere dell'esperienza umana. Applichiamo quest'analogia ad alcune di queste sfere.

Politica

Sistemi basati sulla personalità: centrati sulla sopravvivenza o sulla forma, affermazione d'interessi egoistici.

Sistemi basati sull'anima: centrati sui valori, affermazione di "interessi di gruppo" o del "bene comune".

Sistemi basati sulla monade: centrati sulla Vita, affermazione di sintesi.

Uno dei temi principali riguardanti la politica del pianeta è il passaggio verso un governo globale e una legge internazionale. Uno degli ostacoli principali è rappresentato dagli interessi apparentemente conflittuali dei diversi settori del gruppo globale delle nazioni. Si cerca di conciliare le diverse prospettive dei cosiddetti "paesi sviluppati" e dei "paesi in via di sviluppo", come di conciliare anche le ineguaglianze nell'economia e nell'ambito d'altre risorse. Inoltre si ha paura di perdere sia la sovranità individuale che le varie forme di gruppi intermedi basati per lo più su un'economia regionale, a favore di un corpo globale. Il potere delle Nazioni Unite viene svalutato dal bisogno di trovare un consenso tra diverse prospettive, e anche dalla mancanza di potere giuridico nel diritto internazionale per rendere effettivi le decisioni prese. Con le Nazioni Unite centrate sulla personalità, ci sarebbe il dominio mondiale delle nazioni più potenti ai fini dei propri interessi egoistici. Con le Nazioni Unite centrate sull'anima, nascerebbe la necessità di condividere una serie di valori comuni e di spirito di buona volontà da parte dei membri. Non è ancora chiaro da che parte stiano andando, e non è neanche evidente che lo sarà in un prossimo futuro.

Un gruppo di Nazioni Unite centrate sulla monade riconoscerebbe che le nazioni stanno attraversando stadi di sviluppo diversi. Includerebbe tutte le nazioni nella sua Assemblea Generale, riconoscendo la condivisione intrinseca del principio Vita. Avrebbe anche un Consiglio distinto composto da quelle nazioni che dimostrano di agire in quanto anime. Queste nazioni avrebbero un potere maggiore nel processo globale decisionale, che si baserebbe su una dimostrazione, da parte loro, del principio dell'anima attivo nelle loro espressioni nazionali (comunque non sarebbe possibile che questi poteri fossero usati per interessi egoistici). Aumenterebbe anche la responsabilità di queste nazioni in tema d'economia entro le comunità internazionali. Questo gruppo interno avrebbe al suo nucleo sia una serie di principi (scelti all'unanimità per il bene dell'insieme), sia un rapporto vivo e dinamico con lo spirito. Questo centro, o "Divinità del Buco Nero" non sarebbe limitato da

idee o forme-pensiero esterne, ma sarebbe riconosciuto come una “presenza vivente”, come principio d’ispirazione alla base dell’espressione di vita del pianeta.

Religione

Anche nella religione siamo in presenza dell’opera di forze unificatrici, ma lo spirito di sintesi solo ora inizia a farsi sentire. Vi sono attualmente molte organizzazioni “ombrello” che tentano di porre in rapporto le diverse tradizioni tra loro e cercano “un terreno comune” tra i loro insegnamenti. Queste organizzazioni possono essere paragonate a “costellazioni”. Sono ponti di luce e di comprensione tra “soli”, o corpi causali solarizzati delle grandi luci delle religioni umane. Piuttosto che ci sia un “sole” che cerchi di assorbire tutti gli altri, esse stanno iniziando a riconoscere e a rispettare le rispettive “solarità”. Il “Cristo cosmico” è riconosciuto non come un grande sole, ma come la luce della galassia stessa che contiene nella sua aura numerose manifestazioni solari. Un crescente riconoscimento dei diversi punti di forza dei diversi percorsi, e la diffusione della tolleranza religiosa, permettono agli individui di reagire più liberamente ai diversi insegnamenti man mano che soddisfano i loro bisogni e affrontano le particolari fasi di sviluppo della loro anima. La Nuova Religione Mondiale nascerà senza dubbio come risposta da parte degli individui e dei gruppi che operano entro vari percorsi, al nucleo sintetico di tutti. Il nucleo potrà essere espresso in diversi modi, ma sarà certamente la vita di Dio, in qualunque modo sia chiamato o concepito, che con una risposta unita e ritmica guiderà l’umanità verso quella Presenza che pervade tutto la manifestazione. La vera sintesi ha bisogno necessariamente anche della presenza di coloro che non “credono” affatto in un Dio, e che addirittura si oppongono attivamente a una tale “idea”. Non si tratta perciò di trovare una nuova, più inclusiva coscienza per l’esperienza religiosa, ma di riconoscere ciò che sta dietro e produce sia coscienza che forma.

Educazione

Quando il “sole” è il principio centrale della politica si attua il fenomeno del “re sole”, o del governante benefico. Nel campo dell’educazione abbiamo un grande insegnante nel “Cristo” o “principio animico”. Il sole ha i pianeti, l’insegnante ha gli studenti o i discepoli. Quando la meta è lo sviluppo della coscienza, come in questo sistema, allora è venerata la personificazione più sviluppata della coscienza di quel sistema. Quando la coscienza predominante è centrata sulla personalità, allora coloro che sono in qualche modo infusi di anima diventano gli insegnanti.

Quando la coscienza predominante si fa più accentrata sull’anima, come sta accadendo sempre di più sul pianeta, allora le anime in grado di attingere al potere della monade diventano necessarie. Nelle nuove scuole la meta sarà il collegamento tra monade e personalità, e non più la realizzazione dell’antahkarana inferiore tra personalità e anima.

Negli insegnamenti esoterici, l’attenzione alla Gerarchia e al Cristo si sta estendendo ad una crescente consapevolezza e relazione con Shamballa e con il Signore del Mondo, Sanat Kumara. Ancora una volta, non si tratta tanto di una realizzazione nella coscienza, ma di ciò che sta dietro la coscienza. Le parole dell’antico mantram della Gayatri “Svelaci il volto del vero Sole spirituale nascosto da un disco di luce dorata”¹⁰⁵ potrebbero riferirsi alla monade ed avere una corrispondenza esteriore con la scoperta dei buchi neri.

È il principio Vita presente sia nell’insegnante che nell’allievo che li tiene entrambi in una più vasta orbita attorno a un principio centrale sintetico. Con l’arrivo di un numero sempre maggiore di anime progredite sul pianeta, molti educatori si troveranno sotto grande pressione, condizione generale anche del sistema educativo. Alcuni studenti sono spinti non tanto dalla “volontà di conoscenza” e neanche dalla “volontà d’amare”, ma dalla “volontà di

¹⁰⁵ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 756.

Vita” e di “Vita più abbondante”. E causano problemi all’ordinato mondo “pieno di luce” dell’evoluzione della coscienza. Alcune classi sembrano più una dimostrazione della teoria del caos e del principio d’indeterminazione piuttosto che di un’ordinata fisica Newtoniana.

L’educazione sta scoprendo un nuovo “attrattore ignoto”, o energia centralizzante, che va al di là dell’acquisizione di nozioni e perizia. Ciò richiede lo sviluppo della capacità di vivere nella non-conoscenza, in gioiosa relazione col grande mistero, pur nel bel mezzo della grande quantità di informazioni e nozioni che hanno caratterizzato il ventesimo secolo. Talmente tante sono le informazioni disponibili che il valore dell’intelletto viene ora sorpassato da quello dell’intuizione e dall’abilità di acquisire “a comando” ciò che la vita del momento richiede.

Affari, Economia e Ambiente

Con lo sviluppo dell’informatica e della “eterealizzazione” dei soldi dall’oro alla carta e al credito digitale, sul pianeta si manifesta un curioso fenomeno: nessuno “ha il controllo”. Gli economisti alludono a un principio che sembrerebbe auto-organizzarsi attorno a un “centro vuoto”. Le banche centrali e la Banca Mondiale hanno ancora una certa influenza sull’economia globale, ma afflussi di grandi quantità di denaro attraversano il globo e c’è poco che qualunque organizzazione possa fare in senso assoluto. Certamente sussistono ancora dei “beni” esterni quali proprietà e minerali, ma i “beni” sono sempre più difficili da definire.

Esistono le “proprietà intellettuali”, così come i “marchi”. Vi sono i mercati azionari basati sulle future prestazioni di compagnie, mercati a termine basati sui mercati azionari, e mercati opzionari basati sui mercati a termine. La nostra percezione dell’“origine della ricchezza” si sta spostando sempre di più dalle “cose” alle idee, e completerà il suo percorso completamente fuori dal “corpo” planetario per arrivare all’eterico planetario. L’angelo solare (Venere) è fonte di ricchezza e valore. L’anima del mondo è la vera fonte di ricchezza, e quando le scorte mondiali di denaro cadranno sotto “la giurisdizione del Cristo”¹⁰⁶, quella ricchezza sarà usata secondo i propositi di Shamballa. Piuttosto che versare il nostro denaro nel “buco nero” del corpo di desiderio, esso finirà sotto la diretta influenza del “buco nero” della monade. Il piano fisico è quello più distante dal piano logico, e il Settimo Raggio sta portando “il più alto nel più basso”. Si potrebbe dire che l’umanità ha una mente relativamente illuminata, un cuore che si sta aprendo, ma un portafoglio su cui bisogna ancora far leva per aprirlo. L’Esteriorizzazione della Gerarchia sul piano fisico non avrà luogo fino a quando l’umanità non avrà imparato a condividere saggiamente le proprie risorse economiche. I due processi sono intimamente intercorrelati.

Le forze della globalizzazione e la situazione ambientale della Terra ci stanno spingendo ad entrare in una crisi in cui persino il Terzo Aspetto si rende conto che davvero non esiste un “interesse personale” distinto. Il Cristo ritorna con una spada e lo svegliarsi dell’Umanità, tramite la crisi, quale terzo centro divino può essere considerato uno dei risultati dell’impatto diretto dell’energia di Shamballa su quel centro.

Per trovare una soluzione non basta la coscienza umana, e neanche quella Gerarchica. La coscienza stessa è posta in mezzo a due “tenebre”: la “luce oscura” che si riversa dal chakra coronale di Shamballa, e i fuochi Plutonici che salgono dal nostro inconscio chakra alla base, mentre la nostra sopravvivenza planetaria è minacciata. La risultante “galvanizzazione” dell’anima mondiale è un’iniziazione planetaria.

¹⁰⁶ A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. II*, pag. 231.

Conclusione

La sintesi dell'umanità non può verificarsi esclusivamente tramite la coscienza. L'anima non basta, e il Sole di per sé non è un simbolo abbastanza potente da portare la nostra immaginazione globale verso il proprio destino.

Entrando nell'Era dell'Acquario ci apriamo a una nuova consapevolezza e ad una nuova esplorazione di ciò che tiene in orbita sei miliardi di anime umane: il proposito del nostro Logos Planetario "ignoto, invisibile e inaudibile"¹⁰⁷. Non dobbiamo essere noi a decidere quale sia questo proposito poiché dovrà esserci rivelato.

Il pianeta Terra ha viaggiato sul suo percorso annuale attorno al Sole, nella sua orbita di duecentocinquanta milioni di anni attorno al buco nero nel centro galattico, e questo da molto prima che gli umani alzassero gli occhi per guardare le stelle. Ha continuato a farlo quando pensavamo che fosse piatta. Ha continuato a farlo mentre Copernico pronunciava la sua "eresia" che la Terra girasse attorno al Sole, e continuerà a farlo quando l'umanità sarà scomparsa dalla superficie del pianeta. Noi non creiamo la realtà con la nostra coscienza, ma possiamo crescere fino al punto in cui la realtà può rivelarsi a noi. Come nella realtà fisica, così nella realtà spirituale. Il nostro viaggio parte dall'oscurità dell'ignoranza e arriva alla luce della sapienza, ma vi è un'oscurità più grande, l'oscurità della "non conoscenza", che viene dopo il "sapere", e non prima. L'ingresso a questa tenebra si trova sul terzo sottopiano del piano atmico dove l'ashram del Maestro Morya "aggiunge tenebra alla luce affinché appaiano le stelle".¹⁰⁸ Così per concludere si potrebbe dire che la personalità crede di essere Qualcosa, l'anima sa di essere Sol-cosa, ma la monade È Nessuna-cosa. O, detto con le parole del famoso filosofo americano W. V. Quine quando gli fu chiesta la sua opinione sulla filosofia moderna: "Realmente Nulla da aggiungere".¹⁰⁹

¹⁰⁷ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 241.

¹⁰⁸ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag.170.

¹⁰⁹ W. V. Quine sulla filosofia nel ventesimo secolo, riportato da Sarah Boxer nel New York Times del 15 agosto 1998.

2006 - 2007 L'Attivazione dell'Energia della Volontà Planetaria

Questo articolo esamina l'impatto e l'azione dell'energia di Shamballa sulla vita del pianeta, nel contesto della cosmologia e degli insegnamenti transhimalayani. Sarà analizzata l'importanza della prossima congiunzione tra Plutone e Centro Galattico e saranno dati alcuni suggerimenti pratici per l'utilizzo di gruppo delle energie che saranno disponibili durante questo transito.

Quel poco che sappiamo del proposito del nostro Logos planetario concerne il fatto che esprimerà un aspetto della Volontà del Logos Solare. Questa espressione sarà realizzata insieme ai Logoi di altri due pianeti - Vulcano e Plutone, e arriverà a compimento nel terzo sistema solare.¹¹⁰

Possiamo definire il rapporto tra questi tre Logoi planetari di Volontà come segue:

Plutone	Personalità	Raggio 1
Vulcano	Anima	Raggio 1
Terra	Monade	Raggio 1

Una rappresentazione visiva del funzionamento sintetico dei tre simboli astrologici per questi pianeti ci dà un indizio sulla loro opera congiunta dopo la loro fusione.

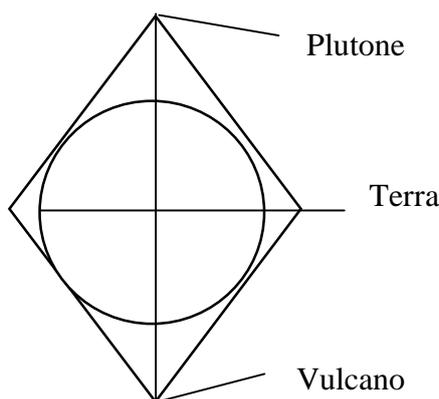


Fig. 1 L'Anima Diamante

Possiamo dire che Vulcano simboleggia la discesa della volontà dell'anima nel chakra alla base, Plutone simboleggia l'ascesa dell'energia di kundalini al centro coronale, e la terra simboleggia la fusione di queste due energie: Shiva e Shakti entro il cuore. Questi tre chakra sono quelli utilizzati dagli operatori politici e di primo raggio.

L'impatto di Shamballa che ebbe luogo durante il Wesak 2000 può essere paragonato a quello dell'energia di Vulcano sul centro coronale del pianeta. Se esaminiamo ciò che avremo di fronte nel 2007, cioè sette anni dopo l'impatto, possiamo notare che il pianeta Plutone è ubicato in posizione di preminenza nel cielo cosmologico. Si sta spostando verso una congiunzione di lungo periodo con il Centro Galattico situato a 27 gradi in Sagittarius. Essa avviene soltanto ogni 248 anni e questa sarà la prima volta che una congiunzione di questo genere avrà luogo mentre l'umanità ne è consapevole. Con questo voglio dire che Plutone è stato scoperto soltanto nel 1930, quindi, quando la congiunzione è avvenuta nel passato, l'umanità non ne era consapevole e pertanto non poteva reagire coscientemente alle energie che rappresenta.

¹¹⁰ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 657.

L'Importanza del Centro Galattico

In un altro scritto (vedi il Dio Buco Nero) ho accennato all'importanza del buco nero nel Centro Galattico (l'esistenza del quale è stata confermata dagli scienziati nel 2000) che entra nella coscienza dell'umanità quale simbolo dell'ingresso nell'Era dell'Acquario. In breve, se il pianeta rappresenta la personalità che gira attorno all'anima (il Sole), il buco nero è il Sole del Sole, il Sole Nero o il punto monadico attorno al quale orbita il nostro sistema solare. Altri "soli maggiori" rilevanti della galassia, quali ad esempio Sirio o Alcione, che sono stati menzionati negli insegnamenti esoterici come centri con cui il nostro Logos Solare è in rapporto, sono considerati punti di relazione intermediari (o affiliazioni cosmiche ashramiche, se preferite) tra il Signore Solare e la Sua fonte monadica.

Un allineamento fisico tra il centro galattico, il nostro sole e il pianeta terra, quindi, rappresenta sul piano fisico un allineamento tra il logos planetario, quello solare e quello cosmico o, in altre parole, tra la personalità, l'anima e la monade della terra.

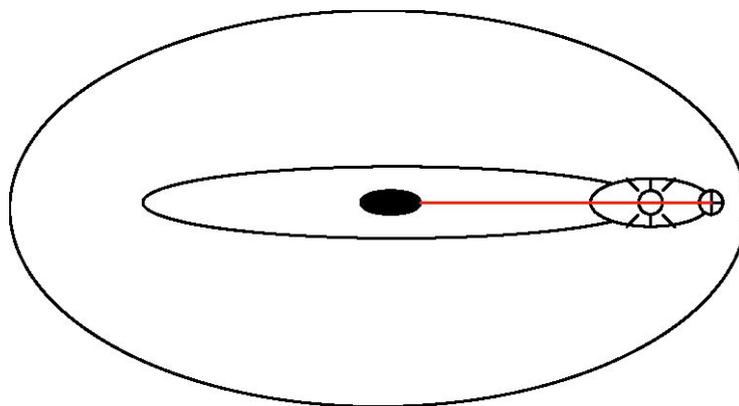


Fig. 2 Buco Nero, Sole, Allineamento della Terra

Per collocare questo allineamento nel giusto contesto, potremmo ricordare che il Logos della Terra sta per prendere la seconda iniziazione cosmica¹¹¹. A livello umano, la seconda iniziazione richiede un "tocco" monadico per dominare l'elementale astrale, mentre alla terza iniziazione è l'energia della monade che libera appieno l'energia kundalini e ne permette l'ascesa, con la conseguente fusione di Shakti e Shiva – centro basale e centro coronale.

Anche se la Seconda iniziazione cosmica dovrà probabilmente aspettare la prossima ronda per completarsi, e la piena attivazione del centro basale della Terra sarà attuata in un futuro lontano, potremmo intanto cercare un'attivazione frattale od olografica appropriata all'evoluzione spazio-temporale del nostro Logos. Dovremmo anche ricordare che l'energia kundalini è sempre attiva e fornisce l'impulso vitalizzante per l'espressione della personalità della Vita planetaria.

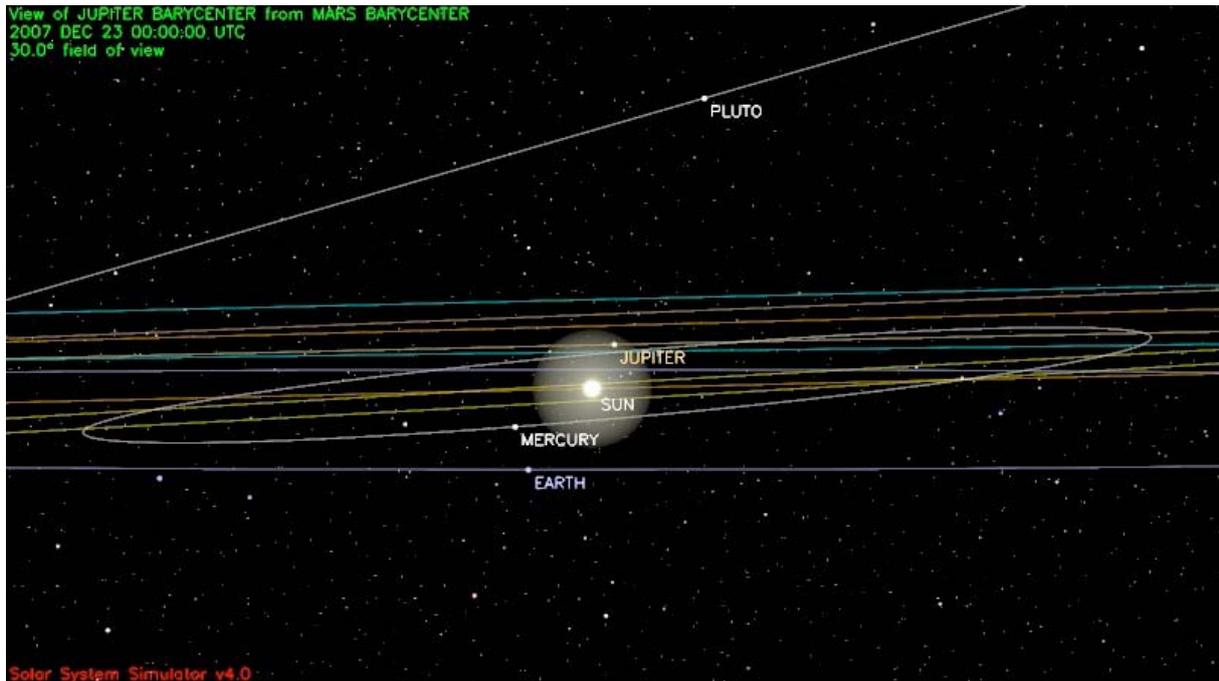
Se ci poniamo dal punto di vista del Logos Solare, comprendiamo che la terza iniziazione cosmica è la Sua meta¹¹². Se immaginiamo la Terra quale centro basale nel sistema solare, allora l'importanza del nostro pianeta come fonte della kundalini solare diventa evidente. Dovremo però aspettare il prossimo sistema perché la funzione di volontà della terra si sviluppi completamente.

Non solo avremo un allineamento tra Centro Galattico, Sole e Terra, ma i pianeti Mercurio, Vulcano e Giove saranno profondamente coinvolti nella congiunzione che avverrà

¹¹¹ Alice Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico* pag. 384 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

¹¹² *Ibidem*.

nel dicembre 2007. Quella che segue è un'immagine eliocentrica del Simulatore del Sistema Solare Nasa per il 23 dicembre 2007. Il centro galattico si trova in direzione di Plutone.



Date Significantive

Centro Galattico a 26° 57' in Sagittarius (Tropicalmente)

Geocentrico

Plutone congiunto al Centro Galattico (entro l'arco di 1 grado) 3 Feb 2006 - 27 Mag 2006

Si ferma e diventa retrogrado a 26 gradi 45' il 29 Mar 2006

Plutone congiunto al Centro Galattico (entro l'arco di 1 grado) 3 Dic 2006 - 29 Gen 2007

10 Giu 2007 - 29 Oct 2007

riprende il moto diretto il 7 Sett 2007

Plutone congiunto al Centro Galattico (in congiunzione esatta) 30 Dic 2006

15 Lug 2007

28 Ott 2007

Plutone congiunto al Sole e al Centro Galattico 19 Dic 2006

Plutone congiunto al Sole, Giove, Terra e Mercurio 20 Dic 2007

Eliocentrico

Plutone congiunto al Centro Galattico (esattamente) 26 Feb 2007

Plutone congiunto a Giove 23 Nov 2007

Plutone congiunto a Giove, Sole, Centro Galattico, Terra, Mercurio, 20 Dic 2007

Breve Interpretazione

Una delle interpretazioni è che tramite l'attivazione della kundalini planetaria, può potenzialmente aver luogo una fusione o sintesi tra mente planetaria e cuore planetario, o tra NGSM e Gerarchia.

La kundalini planetaria ha una corrispondenza esterna con le energie di fuoco del nucleo terrestre e con i disturbi della crosta in seguito all'attività tettonica, vulcanica e

geologica. Siamo già stati testimoni, recentemente, di potenti attivazioni, la più significativa delle quali è stato lo tsunami di Santo Stefano nel 2004.¹¹³

Il Tibetano c'informa che il flusso di volontà che passa tramite il NGSM ha lo scopo di essere una forza costruttiva atta a bilanciare le energie distruttive del primo raggio, e quando la potenza viene rilasciata ha il potenziale di “*guarire le ferite dell'umanità e legare tutti gli uomini insieme in una sintesi programmata*”¹¹⁴.

Nella vita del discepolo è facile osservare che quando potenti energie spirituali non siano elevate ed usate in piena consapevolezza, spesso si somatizzano manifestandosi in sintomi sul piano fisico. L'umanità, quale discepolo planetario, ha l'opportunità unica di usare le energie cosmiche disponibili durante la prossima congiunzione per creare una fusione in coscienza.

Plutone è in Sagittarius, e questa congiunzione col centro galattico fornisce la possibilità di eliminare gli ostacoli alla sintesi del pensiero umano, rappresentati dalle ideologie globali, dalle religioni e dalle tradizioni filosofiche. Sappiamo che la catarsi e la guerra sono soltanto uno dei modi con i quali Plutone può operare per purificare il campo ed eliminare gli ostacoli, tuttavia nella vita del discepolo la freccia di Plutone può essere usata per elevare e guarire.

Purificazione della Coscienza

Prima dell'ingresso di Plutone in Capricornus e dell'eliminazione degli ostacoli al governo globale e alla legge internazionale, abbiamo bisogno di una purificazione e di una sintesi delle ideologie globali che sorreggono e si spacciano per i nostri sistemi di giustizia. Questi sono basati anzitutto sul concetto materialistico dell'uomo quale essere fisico e sulla conservazione del veicolo fisico, sia umano che planetario, quale fine primario. Plutone c'invita ad affrontare la morte e a riorganizzare i nostri valori e le nostre priorità sulla base dell'immortalità. In questo momento sul pianeta vi è gran difficoltà ad arrivare ad un consenso sull'argomento di un governo globale, poiché vi è vera riluttanza a cedere sovranità a qualunque gruppo sia offuscato da interessi personali, siano essi materiali o ideologici. L'unico governo che sarà infine accettabile sarà quello della Gerarchia e, prima, sarà quello degli iniziati del mondo, man mano che l'Esteriorizzazione avrà luogo in questa Epoca del Precursore. Il riconoscimento della realtà e il valore del mondo spirituale avverrà in parte quale risultato dell'insuccesso della personalità mondiale dell'umanità nell'offrire soluzioni agli imperativi umani più profondi. Di fronte alla tensione montante e inesorabile che Plutone porta con sé (e forse anche di fronte a crisi esterne reali o temute), l'Umanità si rivolgerà a coloro che potranno offrire le vere soluzioni senza tempo ai problemi umani, e che saranno in grado di mantenere il loro allineamento in mezzo al caos. Questo processo sfocerà in una purificazione della coscienza dell'umanità e in un annullamento delle scissioni tra le visioni mondiali materiali e quelle spirituali. Possiamo osservare che ciò è proprio quel che sta accadendo tutto intorno a noi se abbiamo occhi per vedere.

Cosa possono fare i Servitori?

Nel lavorare con l'energia della Volontà, il Nuovo Gruppo di Servitori Del Mondo può adottare l'atteggiamento o asana della resa. Non è nostro compito impugnare la Volontà, bensì farla operare attraverso noi. La resa non è sottomissione, ma piuttosto la disponibilità ad essere usati, a permettere che qualunque cosa necessiti di essere purificato nel nostro sistema lo sia, e nella decisione di restare irremovibilmente saldi ed allineati col flusso

¹¹³ vedi <http://www.shamballaschool.org/mercury/GI3aqua.htm>).

¹¹⁴ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. II pag. 742.

d'energia entrante superiore, qualunque cosa accada sul piano esterno. Può essere anche importante ricordare che, anche se la Volontà può essere focalizzata per mezzo di una proposizione mentale relativa al proposito individuale o planetario, la volontà *non* è quel proposito. Quindi qualsiasi idea o ideologia fissa sarà soggetta sempre più ad una pressione maggiore allo scopo di essere liberata, mentre la viva energia del proposito planetario purificherà tutti i suoi "contenitori", rompendone alcuni e trasformandone altri. Le nuove forme pensiero che introdurranno la nuova civiltà saranno anch'esse costruite e vitalizzate.

Forse in modo significativo possiamo fornire un modello per le energie di guarigione, fratellanza e sintesi che operano nella nostra vita di gruppo. L'energia di Plutone agisce per "spazzar via". Le energie non solarizzate inferiori salgono e sopraffanno la coscienza, poiché, essendo volontà, sono più potenti di essa, anche di quella dell'anima. Tuttavia, se la coscienza perviene alla volontà superiore, fino a Vulcano o più profondamente alla monade, essa può rimanere salda mentre avviene la purificazione. Se siamo in grado di fare questo nelle nostre vite e nel nostro gruppo, allora - e solo allora - saremo in grado di assistere veramente coloro che sono stati travolti dallo scompiglio Plutonico e che lottano per mantenere il loro allineamento. Diventeremo allora un gruppo "sorgente di forza che li rende capaci di star saldi"¹¹⁵.

La Liberazione del Denaro

Pluto significa "ricchezza" in Latino e Greco, e uno dei probabili effetti dell'imminente transito di Plutone sarà l'utilizzazione del denaro per il lavoro della Gerarchia. Il denaro rappresenta le energie concretizzate dell'amore sul piano eterico/fisico, e questa energia deve elevarsi per incontrare quelle energie discendenti dell'anima planetaria man mano che il processo di Esteriorizzazione avrà luogo. Si può dire che l'Umanità, quale un tutto, ha una mente abbastanza illuminata, un cuore in risveglio, ma un portafogli chiuso. Sappiamo che la giusta condivisione delle risorse mondiali è necessaria prima che la Riapparizione possa aver luogo. È stato anche fatto un lavoro considerevole per la risoluzione dei problemi persistenti dell'umanità, come ad esempio la povertà e la fame. La ricerca è stata completata, il piano per risolvere la questione è stato finito e valutato. Governi di tutto il mondo hanno anche promesso il denaro di cui si ha bisogno per realizzare questo piano. Ciò che manca è la **Volontà** di rendere realmente disponibili i soldi promessi e di portare avanti la realizzazione del piano. L'umanità deve dimostrare alla Gerarchia di essere capace, tramite la giusta appropriazione dell'energia del proposito planetario, di risolvere i problemi che essa stessa ha creato con il suo uso sbagliato. Deve poi dimostrare umiltà di fronte ai problemi che non può risolvere ed invocare l'aiuto della Gerarchia.

Conclusione

Vi sono sempre delle opportunità che si presentano nella vita del singolo discepolo o dell'umanità. Gli astrologi e i cosmologi non fanno che indicare curiosi allineamenti e congiunzioni che, secondo il loro parere, rappresentano cambiamenti nella coscienza dell'umanità. Bisogna ricordare, però, che l'Umanità è un centro divino permeato dal potere della libera scelta. Le opportunità e gli allineamenti vanno e vengono. Ciò che li rende potenti e potenzialmente decisivi nella vita del nostro pianeta è la cooperazione cosciente e volontaria nel processo d'invocazione e nell'utilizzo delle energie disponibili. La congiunzione di Plutone col centro galattico ha già avuto luogo in passato, ma non siamo mai stati coscienti di questo transito. Averne coscienza ci dà l'opportunità di scegliere. Non siamo responsabili delle scelte di tutta l'umanità, ma possiamo esserlo delle nostre e

¹¹⁵ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* pag. 175.

possiamo rendere altri consapevoli di questa opportunità tramite l'educazione. È stato detto che un iniziato è la causa dell'evoluzione planetaria e non ne è il risultato¹¹⁶.

I discepoli possono diventare un fattore determinante se volontariamente e coscientemente invocano nelle proprie vite le energie di Plutone, del centro galattico e della monade planetaria. È un'energia trasfigurante che spazza via tutti gli ostacoli e permette all'energia del Proposito Planetario di riversarsi e ristrutturare la civiltà planetaria tramite la distruzione, la purificazione e l'organizzazione, le tre energie di Shamballa. Il segreto di Plutone, Signore della Morte, è che nel cuore di un risvegliato esso diventa un agente di guarigione ed una porta per entrare nel mondo della Vita Più Abbondante.

¹¹⁶ Alice Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* pag. 61.

La Porta del Sole alla Fine del Tempo - Mitologia e Scienza

Nelle parole della Gayatri “ Svelaci il volto del vero Sole spirituale” troviamo un tema che è stato parte dell’insegnamento profondamente esoterico in molte tradizioni. Il grande Sole, il Sole oscuro, il Sole del Sole, il Sole Centrale Spirituale, il Magnete Cosmico, la Shamballa cosmica... etc... sono tutti riferimenti attribuiti a quell’entità che dimora “entro la porta del sole”. Cristo è un Dio solare e come Sole Egli afferma: “Nessuno giunge al Padre se non tramite me”. Il luogo del “Trono del Padre” un tempo si pensava fosse Alcione nelle Pleiadi e questo è quello che veniva indicato nell’insegnamento della Bailey e nella Dottrina Segreta. L’orbita del nostro Sole intorno a questo centro si presume si compia in 250.000 anni. In un altro scritto, “Ruotiamo attorno ad Alcione?” ho spiegato le ragioni per cui questo è un velo ed Alcione è un “sostituto” della reale orbita del Sole attorno al centro Galattico - il buco nero che rappresenta la forma esterna del Logos galattico o il vero Grande Uomo Celeste. Il nostro Logos Solare è solo un punto di luce entro il corpo eterico di questo grande essere così come noi siamo punti di luce entro il Logos Solare.

Pur se l’astronomia ha stabilito solo recentemente la realtà oggettiva, possiamo aspettarci che la “verità interiore” sia stata per noi preservata nelle tradizioni mitologiche ed esoteriche del mondo. Ho scoperto che Ananda Coomaraswamy, in una raccolta di saggi, si occupa del tema ricorrente di quello che lui definisce la “ Porta del Sole alla Fine del Tempo” ricavata da molte tradizioni. Le note fondamentali di questo tema sono :

Esiste un’entrata dall’altro lato del Sole.

Essa è al vertice (o Monte Meru) di un asse verticale.

Per entrarvi si deve passare tra le paia degli opposti.

Si deve passare “in un istante”.

Si lascia l’universo e “là” non esistono né spazio né tempo.

Entrare è pericoloso e c’è solitamente un prezzo da pagare – gli opposti si chiudono su una penna caudale, una poppa di nave etc.

Vi sono dei guardiani (scorpioni, centauri ed in un caso Indra riceve il soma dalle labbra della dea serpente).

Quel che c’è dall’altra parte è il soma, l’immortalità o le “acque di vita”.

Queste possono essere riportate all’umanità in due modi:

- O il tesoro è preso per acquisire potere in tal caso apporta rovina,
- Oppure è riportato indietro con spirito di sacrificio per il bene di tutti, nel qual caso produce benedizione.

Questi due approcci formano parte di un’unica realtà.

La Porta del Sole stessa, nascosta dai raggi abbaglianti che illuminano e animano ogni essere vivente, in cui essi operano quali “poteri dell’anima”, è precisamente il “punto” al centro della Ruota infuocata, in cui essi si incrociano; e poiché, in generale, il sole “ha sette raggi” ed è situato nel mezzo, da cui si estendono le sei direzioni della croce cosmica (trivrd

vajra), così che l'universo è “riempito” di luce, si vedrà che l'entrare attraverso quello che è chiamato il “settimo e miglior raggio” (la Luce Superna ed il Settimo raggio – BPL) cioè quello che passa attraverso il disco solare e quindi fuori dall'universo dimensionato, conduce al punto di mezzo delle Scogliere Frangenti delle paia degli opposti, in questo caso Est ed Ovest, Nord e Sud, Zenith e Nadir. La Via è sempre una “Via di Mezzo”, o come disse Boezio, “La Verità è il medio fra eresie opposte” (**Contra Eutychen**, VII).

La Ruota lucente come il sole che custodisce il sovra-solare mondo Ultraterreno è, naturalmente, la Ruota del Sole stesso che Indra strappa al Grande Demone quando o lui stesso, o il falcone per lui, ruba a Colui che brucia il “sostegno di tutta la vita” (**Rig veda** IV.28.2, etc).

È anche, in altre parole, la scintillante Ruota di Fuoco dal colore solare di Brahma della Maitri Upanishad VI. 24; e la custodita Porta del Sole della Jaiminiya Upanishad Brahmana 1.3, 5 e 6 in cui “l'apertura nel cielo” è coperta (occultata) dai raggi (i raggi della “Ruota”) ed è solo con questa Verità che Colui che Comprende “è in grado di passare attraverso il centro del Sole” ed è perciò “completamente liberato”, raggiungendo quell'Immortalità, o l'Acqua di Vita che sorge nella Terra delle Tenebre “oltre il Sole” (mio il grassetto).

È, allora, precisamente dalle “paia degli opposti” che la liberazione deve essere conquistata, è dal loro conflitto che noi dobbiamo fuggire, se vogliamo essere liberati dalla nostra mortalità ed essere come e quando vogliamo: se, in altre parole, dobbiamo raggiungere l'altra Riva ed il mondo Ultraterreno “là ‘ve s'appunta ogne ubi e ogne quando” (Dante **Paradiso**, XXIX. 12) “**poiché esso non è nello spazio, né ha poli**”.

Così la Via “per uscire dall'Universo” (Ermete Trismegisto, Lib. XI.2.9, vedi nota 46) in quell'altro ordine della Divina Oscurità che Dionigi descrive come “cecità per eccesso di luce” e dove l'Oscurità e la Luce “si trovano non distanti l'una dall'altra, bensì insieme in un'altra unità (Jacob Boehme, *Tre Principi*, XIV, 78) è l'unica rotta e la “via stretta” che penetra nel “punto” cardine su cui i contrari girano; la loro unità può solo raggiungersi con l'entrare là dove effettivamente essi coincidono. E quel punto non esiste, in ultima analisi, in nessun posto o tempo, bensì dentro di voi;

“La Fine del Mondo non va ricercata camminando, ma è all'interno di questo corpo incommensurabile che il pellegrinaggio deve compiersi. (**Samyutta Nikaya** 1. 62).¹¹⁷

Chiaramente la ricerca dell'eroe non va intesa come un viaggio a senso unico – il Santo Graal deve essere riportato nel mondo della manifestazione. L'Eroe diventa un “ladro di soma”, dove Soma sono le acque della vita, il Vello D'Oro o i Pomi d'Oro di Giasone. È altresì chiamato il “Vaso dell'Abbondanza”. “Nessun abitante sulla Terra partecipa al vero elisir, ma solo di sostituti ‘fatti per diventare Soma’ tramite riti di transustanziazione, in cui la partecipazione è un assaggio od anticipazione della vita benedetta dei defunti.” Questa transustanziazione è ottenuta con un sacrificio rituale che permette al sacrificante di identificarsi con l'eroe che è sempre una figura Cristica, che è passato oltre ed ha portato indietro il Soma.

“Il soma può diventare nettare o veleno, dipende da come è bevuto. Ecco perché il centro del soma è protetto nel caso in cui un'anima impreparata che ambisse ad ambizioni terrene

¹¹⁷ Ananda K. Coomaraswamy - *I Custodi della Porta del Sole*
http://livingheritage.org/symplegades.htm#_edn1

riuscisse a conquistare il nettare del soma, gli effetti sarebbero distruttivi per quell'anima e per il mondo".¹¹⁸

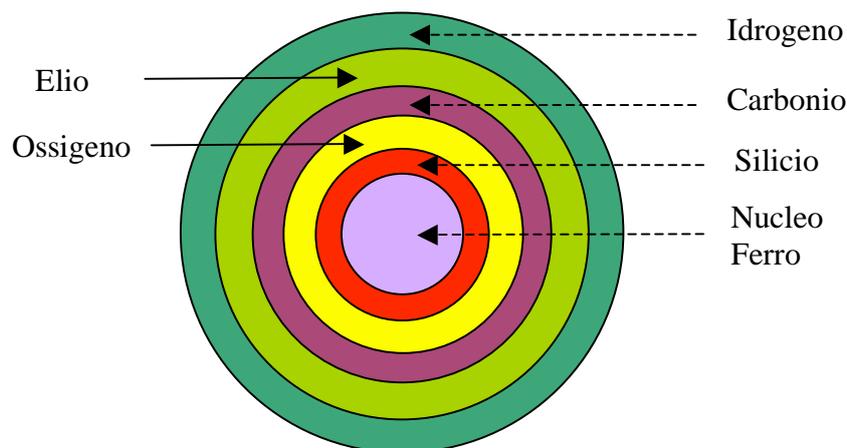
Pertanto dove è questa “porta del Sole” escludendo l’ovvietà che stia nel Cuore del sole? Coomaraswamy si pone questa domanda fondamentale: **“A cosa punta la freccia di Sagittarius?”** Oggi conosciamo la risposta che dà l’astronomia – fra lo Scorpione, il Centauro ed il Serpente la freccia sta puntando al centro galattico! Il buco nero. La monade del Sole. Un luogo ove letteralmente il tempo e lo spazio stranamente finiscono in un punto unico e “troviamo una via d’uscita dall’universo in quell’altro ordine di “tenebra divina” o ‘luce nera della Shamballa galattica’.

Diamo uno sguardo ora alla scienza ed alla metafisica delle “porte d’uscita”. Il movimento a quattro dimensioni prende avvio sempre dove tre dimensioni si incontrano – il *trivrd vajra* sopra menzionato. Questo è il centro di una sfera, una stella a sei punte, un cubo o un ottaedro che sono stati utilizzati per simboleggiare il “sé”. Nel centro d’ogni chakra troviamo il “punto diamantino”. Nel centro dell’anima si trova “il gioiello nel loto”. Questi diamanti o gioielli rappresentano energia che è stata compressa sino a raggiungere uno stato stabile e cristallino.

Considerate questo fatto:

Il nucleo terrestre è composto pressoché di cristalli di ferro solido. Nel 1995 osservazioni sismiche condussero gli scienziati a credere che ci fosse un cristallo gigante di 1500 miglia di larghezza, ma ora sembra che il quadro sia più complesso. Ciò che sappiamo oggi è che là esiste ferro compresso in forme esagonali. Quando una stella collassa per formare un buco nero essa attraversa diversi stadi – dei quali il finale è quello del ferro compresso.

Le stelle giovani sono fatte d'idrogeno, e la reazione nucleare converte l'idrogeno in elio lasciando che si sprigiona energia. L'energia rilasciata è la radiazione stellare – calore e luce. Quando la maggior parte dell'idrogeno è stata convertita in elio, inizia una nuova reazione nucleare che converte l'elio in carbonio, con l'energia in surplus rilasciata quale radiazione. Questo processo continua convertendo il carbonio in ossigeno, in silicio, in ferro. La fusione nucleare si ferma al ferro. Se voi poteste sezionare una vecchia stella a metà, essa vi apparirebbe in questo modo:¹¹⁹



¹¹⁸ John Major Jenkins - *Allineamento Galattico*, Bear & Company Rochester 2002.

¹¹⁹ <http://anzwers.org/free/universe/index.html>

Questo per quanto riguarda il collassare della materia prima in un buco nero. Una stella termina la sua vita con una massa di circa tre volte il nostro Sole per potersi trasformare in un buco nero. Il nostro Sole è destinato a divenire una nana bianca – e ciò significa – **un diamante!**

Da un recente articolo:

Scintillante nel cielo, gli astronomi hanno scoperto una stella diamante di 10 miliardi di trilioni di carati. Il diamante cosmico è un pezzo di carbonio cristallizzato, di 4000 km di larghezza, distante 50 anni luce dalla Terra nella costellazione del Centauro. È il cuore compresso di una vecchia stella che fu un tempo brillante come il nostro Sole ma da allora in poi si è spenta e contratta. La nana bianca non è solo radiante ma anche vibrante come un gong gigantesco, e presenta pulsazioni costanti. “Misurando quelle pulsazioni, riuscimmo a studiare l’interno nascosto della nana bianca, proprio come le misurazioni sismografiche dei terremoti terrestri permettono ai geologi di studiare l’interno della Terra. “Intuimmo che il carbonio all’interno di questa nana bianca si è solidificato per formare il più grande diamante della galassia” afferma Metcalfe. Gli astronomi presumono che il nostro Sole diverrà una nana bianca quando morirà tra 5 Miliardi di anni. Dopo 2 miliardi di anni da quella data, il nucleo ardente del Sole si cristallizzerà, lasciando un diamante gigante al centro del sistema solare.

“Il nostro Sole diverrà un diamante che davvero durerà per sempre”¹²⁰

Così abbiamo la parte centrale della Terra che è un nucleo di ferro fuso – paragonabile ai fuochi di kundalini del chakra alla base dell’essere umano.

Abbiamo il sole, l’anima, che diverrà alla fine un diamante – paragonabile al corpo causale umano che, quando i petali si aprono, rivelano il diamante od il gioiello nel suo centro.

Abbiamo anche una galassia – il cui punto centrale è un buco nero – paragonabile alla monade umana il cui centro è la porta d’ingresso o sentiero ai piani cosmici.

¹²⁰ <http://news.bbc.co.uk/2/hi/science/nature/3492919.stm>

La Tenebra - Estasi o Devastazione?

Non c'è dubbio che la coscienza del pianeta terra stia entrando in una fase cruciale del suo sviluppo. Il buio sfida la luce sia da fuori che da dentro. Plutone, signore degli inferi in congiunzione col buco nero nel nucleo galattico, simboleggia questo processo. La Tenebra sta entrando. Sarà estasi o devastazione per la coscienza? Per rispondere a questa domanda può essere utile osservare l'interazione di luce e buio.



Il Sole rappresenta la sfera di luce, o coscienza, che s'irradia tra il buio interno ed esterno. Il buio esterno simboleggia i tre mondi che l'anima sta tentando di illuminare. Il buio interno è il nucleo monadico dell'essere che sta dietro alla coscienza.

Quando l'anima si stabilisce nel mondo, allora il buio è considerato una forza antagonista di resistenza allo sviluppo del mondo della luce. Esiste una vera e propria paura che le energie esterne dell'inconscio possano travolgere la coscienza che inizia a coprirsi di piume, e che la luce si possa spegnere. In mitologia questa lotta è rappresentata dal dio Sole - Apollo, Elio, Zeus, San Michele etc - che uccide il drago degli impulsi inconsci.

Nella psicologia esoterica questo è rappresentato dalla vittoria degli angeli solari su quelli lunari, o dell'anima sulla personalità. Il simbolo contrario, che una volta suscitava superstizioso sgomento in tutte le culture, è l'eclisse del Sole provocato dalla Luna. Tuttavia, dopo che il Sole o sé solare si è fermamente insediato, allora inizia a sviluppare la consapevolezza di un'oscurità più alta o divina che giace al suo centro. Questa è l'oscurità dello spirito puro. Tale azione è simboleggiata dalla rivelazione del nucleo oscuro del Sole tramite la porta del Sole.

Nel diagramma, la Gerarchia, raffigurata nel processo di divisione in due parti naturali del pianeta, è rappresentata dalla linea tratteggiata arancione. Una delle due parti fa da muro per proteggere il "nucleo solare" della terra dalle forze distruttrici dell'oscurità esterna ed agisce come fonte di luce entrante tramite gli ashram del piano buddhico creando un ponte tra la Gerarchia e l'Umanità. L'altra parte agisce come un muro contro le forze distruttrici che entrano dal piano cosmico astrale e anche come fonte di "luce oscura". Essa crea un ponte tra la Gerarchia e Shamballa.

L'effetto delle tenebre sulla luce è tri-plice. Purifica, distrugge e organizza - le tre energie di Shamballa. Consideriamo Plutone come il produttore di quell'oscurità inferiore che "preme" sul campo di luce. Sarà distruttivo se eliminerà le strutture essenziali della coscienza di cui l'emergente civiltà ha bisogno. Tuttavia, se tali strutture saranno protette dalla Gerarchia, allora le energie distruttive elimineranno solamente le forme e le forme-pensiero sopravvissute alla loro utilità. Alcune strutture di coscienza sono purificate, in tal senso è un esempio la critica del movimento antiglobalizzazione all'avidità delle multinazionali. Altre vengono organizzate come risultato della sfida delle tenebre. Un

esempio di quest'ultimo caso può essere la crescente consapevolezza globale del bisogno di una legge internazionale che abbia la potenza di combattere sia le "forze del terrorismo", che le "forze della vigilanza".

Consideriamo Vulcano quale agente delle tenebre superiori. La forza distruttiva di Vulcano è quella che infine distrugge il corpo causale liberando la Vita essenziale. Il suo potere purificante si esprime in qualità di gioiello al centro del corpo causale, la "materia" essenziale dell'anima si rivela come una gemma dalle molte sfaccettature e dalla grande rifinitura: la pietra di Shamballa. La forza organizzatrice di Vulcano si esprime nella rivelazione dell'ashram come agente di trasmissione della volontà divina tramite il gioiello nella rete di Indra.

Visti da una prospettiva non duale, Vulcano e Plutone sono uno, e ciò lo possiamo osservare nei loro simboli: il martello di Vulcano "apre delle fenditure". La freccia di Plutone "penetra" fino al nucleo. La Tenebra è Volontà. La Volontà è più forte della coscienza. Che la coscienza capisca e si apra alla Volontà oppure no, determina l'esperienza di devastazione o di estasi.

Uno dei nomi del Signore di primo raggio è "l'Incantatore di Anime".¹²¹ La personalità planetaria è soltanto l'incudine tra il martello di Vulcano e la freccia di Plutone. Che venga "penetrata" o incrinata dipende in parte dal Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo.

Potremmo immaginare la personalità planetaria come un re nel suo castello, assediato all'esterno da orde di contadini in rivolta contro la sua tirannia, e da strani sogni e strane visioni all'interno. Il re è sotto pressione. Dovrebbe forse andar giù più pesante sui suoi sudditi, aumentare le tasse, arrestare i capi della rivolta? Oppure dovrebbe ascoltare questi strani impulsi interiori a cedere il suo regno alla guida di... cosa...? Qualcosa di totalmente intangibile... eppure... eppure... così costringente!

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo sono come i consiglieri del re che lo incoraggiano a trascendere le limitazioni della sua coscienza. Gli consigliano di sviluppare la guida interiore e di affidarsi a lei. Possono farlo perché essi **sanno** che la Gerarchia esiste e lo hanno dimostrato durante le loro vite. Consigliano al re di agire anche esteriormente basandosi su ciò che è meglio per l'intero regno, e non nel nome degli interessi acquisiti.

Quando nel 2008 Plutone entrerà in Capricorno, le strutture di controllo del pianeta perverranno ad una grande pressione di trasformazione che dura già da un decennio. L'attuale transito del nucleo galattico è come un'esperienza fulminea o culminante che aiuterà quel processo. La trasmissione della Volontà quale potenziamento del NGSM darà loro l'impulso sintetico di avanzare in massa per fornire modelli e voci di una leadership ispirata ma anche, in questi tempi di transizione, coi piedi per terra. La transizione riguarda il passaggio del "potere esecutivo" dalla personalità planetaria all'anima planetaria, ed il nuovo NGSM ne è il ponte. Lasciate che la tenebra... entri!

Da una meditazione sulla tenebra divina:

Il contemplare e l'invocare il centro oscuro del viaggio dell'anima, durante il solstizio (giugno 2006), hanno prodotto le seguenti intuizioni:

La prima tenebra incontrata era piena e luminosa. Come il velluto, questa tenebra sembrava essere nera per aver assorbito tutta la luce dell'universo, proprio come se la luce dell'universo fosse là soltanto perché non entrava tutta nel calice oscuro e si fosse riversata all'esterno o fosse straripata. Era l'energia del puro Essere, pieno e vibrante, come il ruggito di un leone, come il drago infuocato del Kosmos che È la vita dell'universo - Essere-

¹²¹ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica* Vol. I pag. 64 ingl.

coscienza-materia - e allo stesso tempo è ciò che lo permea. La prima tenebra “carica” il cuore e l’anima di forza e dona una sensazione di invincibilità.

Seguiva la seconda tenebra, che sembrava negare tutto ciò che era presente nella prima. Se la prima era l’Essere, allora questa era il Non-Essere. Se la prima era piena fino all’orlo questa era totalmente vuota - nulla - il Non-Essere. L’effetto sull’anima era di “terrore” di fronte a questa negazione totale. Se la prima tenebra rafforzava, questa castigava, e il principio Vita sembrava totalmente umiliato in confronto al vuoto in cui nacque.

Queste due tenebre sono complementari e opposte. Mi viene in mente che devono rappresentare alcuni degli stati sperimentati nel Vedanta, nel Buddismo e nella Cristianità mistica, ricordo infatti la gran varietà di dibattiti in cui si discuteva se il principio fondamentale fosse vuoto o pieno. Il sostenitore di una teoria vedeva l’altra come lo stadio preparatorio a quella che sosteneva. In qualche modo questo rappresenta la dualità primaria della coscienza portata all’estremo - da una parte un’espansione che sfocia nell’abbraccio del “tutto”, dall’altra una contrazione/negazione che sfocia nella realizzazione del “nulla”. Ciò che è simile in questi due stati di “oscura realizzazione”, tuttavia, è che vi è ancora una traccia della coscienza spettatrice, vi è sempre un’anima che si elettrizza o si umilia di fronte all’esperienza. Alcuni veicoli di coscienza, che siano trasparenti o inconsistenti, sfuggono all’orizzonte degli eventi e mantengono traccia di memoria dell’avventura divina.

Per quanto riguarda la terza tenebra, posso soltanto raccontare il lampo momentaneo che ha avuto luogo prima e dopo l’esperienza, ma non durante, forse perché non vi era alcun “durante”. Una volta divenuto consapevole, nel più sottile dei veli di coscienza ancora presente, che le prime due tenebre erano complementari come due pilastri scuri equivalenti uno all’altro, uno manifesto e l’altro nascosto, vi è stato un momento, e in quel momento sembrava che tutto l’amore che avessi mai vissuto fluiva in me tutto insieme e poi - nulla. Era come l’esplosione di un detonatore, l’annientamento totale, che sarebbe potuto durare un istante o un’eternità, di tutta la coscienza e di tutta l’esperienza, e poi il detonatore veniva sostituito dallo stesso fluire d’amore, che tornava trasformato da torrente a un flusso costante e imbrigliato. Così sembrerebbe che questa terza tenebra non abbia attributi, poiché non c’è alcuno presente che possa percepirla. Il sé letteralmente muore, scompare o viene riassorbito, e anche se vi è ovviamente l’esperienza di continuità tra i sé prima e dopo l’esperienza, persiste anche un senso di discontinuità o irrealtà, come se il tessuto dell’identità fosse stato strappato e la tenebra, la divina oscurità, filtrasse all’interno e dipanasse il nucleo centrale dell’essere. È bello sapere che se è l’amore che concede un senso del sé al nostro strano viaggio fatto di incarnazioni multiple nel mondo della coscienza, è ugualmente l’amore, un amore ancora più grande, che lo porta via, restituendo la goccia al mare.

La meditazione presentava anche un interessante elemento spaziale. In Nuova Zelanda, all’ora del solstizio - subito dopo la mezzanotte di una notte cristallina - il centro galattico (e Plutone) era direttamente allo Zenith, il che ovviamente significava che il Sole (e Vulcano) erano direttamente al Nadir o sotto i piedi. Era come se il centro alla base e quello coronale fossero invertiti (e comunque è piuttosto strano nell’emisfero sud!). Fu facile divenire consapevoli del fatto che questo centro galattico fosse il vero punto fermo dei mondi in movimento - il Sole Nero attorno al quale ha sempre girato il pianeta. Anche quando non c’era vita sulla Terra a contemplare un centro. Anche quando quella vita sviluppò una coscienza e pensò che la Terra fosse il centro dell’universo. Anche quando quella coscienza scoprì che il Sole era il centro e iniziò a venerarlo - dapprima quale divinità fisica e poi come divinità metafisica. Durante tutto questo, quel centro scuro è rimasto fermo. Durante venti rivoluzioni del Sole. Durante cinquemila milioni di rivoluzioni della Terra. Pieno di Pace, silente, irradiando la sua Vita oscura!

L'Anima Non Basta

Questo testo rappresenta un tentativo di collegare alcuni dei seguenti argomenti:

- Il principio Vita - Monade, Shamballa, Sole Centrale ecc.
- L'importanza del quarto piano o sottopiano.
- L'arrivo dell'energia Vita dell'anima nella Seconda Ronda.
- Il duplice operare della coscienza.
- La penetrazione della scienza sia nella cosmologia dei buchi neri sia all'interno dell'atomo, o fisica quantistica.
- Mercurio, Venere, Saturno decanati di Aquarius.
- Il Cristo dell'Acquario.

Titoli alternativi di questo testo potrebbero essere "L'Applicazione dell'Energia Vita alla Coscienza" oppure "Aggiungere Tenebre alla Luce".

Per iniziare dobbiamo concentrare la nostra coscienza sul cuore del secondo sistema, ossia la Gerarchia umana sul quarto piano buddhico. L'essere umano è una particolare combinazione di Mercurio e Venere, o Quarta e Quinta Gerarchia. L'anima umana, Mercurio, rappresenta l'aspetto spirito, e la sua controparte devica Venere rappresenta l'aspetto coscienza. Mercurio spinge Venere in due direzioni: verso la monade e verso la personalità. In entrambe le direzioni si incontra Saturno: il Saturno esoterico sul quarto sottopiano del piano mentale, che separa la vita solare da quella lunare (o la coscienza dalla forma), e il Saturno esoterico sul quarto sottopiano del piano atmico, che separa la coscienza dalla Vita, o la Gerarchia da Shamballa. Si può osservare tutto questo esaminando i governatori gerarchici dei piani:

Atmico	- Libra	Saturno (esotericamente Venere)
Buddico	- Scorpio	Mercurio
Mentale	- Capricornus	Venere (esotericamente Saturno)

La penetrazione del custode della porta o Saturno, da parte di Venere sotto la direzione di Mercurio, deve avvenire alla Terza Iniziazione in due direzioni simultaneamente, permettendo così all'energia monadica di fluire nella triade e trasformare la personalità.

Così nel secondo sistema vediamo che la coscienza si espande dalla triade in entrambe le direzioni, verso i tre piani superiori e verso quelli inferiori, col risultato di una "solarizzazione" dei sette piani. Quando Cristo si collegò a Shamballa, rese possibile allo stesso tempo, la solarizzazione del piano astrale. Quando prese la Settima Iniziazione, collegandosi così al piano logoico, rese possibile la solarizzazione del piano fisico. Si tratta di uno sviluppo di coscienza, ma sotto la coscienza, o dietro di essa, c'è la Vita, quindi la Vita deve essere preesistente ma non se ne ha coscienza. Nel secondo sistema i piani più importanti per il principio Vita sono quello monadico e quello astrale (il 75% degli esseri umani è focalizzato sul quarto sottopiano del piano astrale).

L'arrivo dell'"energia del serpente" durante la Seconda Ronda fu la discesa di questa energia di Vita sul sesto piano prima dell'arrivo della (auto)-coscienza. La coscienza dei tre sottopiani medi serve a collegare il secondo e il sesto sottopiano nella costruzione dell'antahkarana. L'energia kundalini, o energia del drago, ancorata durante la seconda catena/ronda/razza ecc, è la fonte materiale della "vita dell'anima" ("il segreto della vita si

cela nello stadio del serpente”).¹²² La monade è la fonte spirituale della “vita dell’anima”. Queste due “vite” devono incontrarsi e intuire di essere una, cosa che possono fare sul piano buddhico. È la monade a dare alla Gerarchia umana (Mercurio) il potere spirituale di realizzare questa unione sul quarto piano, e sono gli “agnisurya elevantisi” che danno all’anima il potere “materiale”, permettendole di liberarsi del corpo causale.

Ho espresso questo concetto così nel mio libro su Agni:

*“È come se un re dovesse lasciare la sua amorevole moglie in una terra lontana e le chiedesse di rimanergli fedele. Lui sa che starà via così tanto tempo che non sarà riconoscibile al suo ritorno, così le dà una delle sue spade più potenti e le dice di affrontare sul campo di battaglia tutti i potenziali pretendenti. Lei lo riconoscerà perché non sarà in grado di sconfiggerlo.”*¹²³

Questo è il motivo per cui dico che l’anima non basta. Soltanto la monade è in grado di affrontare e conquistare “l’energia del serpente”, e quindi soltanto quando la coscienza della triade sarà entrata nell’aspetto Vita salendo sul quarto sottopiano del piano atmico, non sarà pericoloso risvegliare la kundalini al suo pieno potere e consumare il matrimonio tra Shiva e Shakti. Il Guardiano e l’Angelo s’incontrano e si fondono.

Nel considerare il piano cosmico potremmo osservare una relazione simile tra Mercurio/Venere e Sole/Sirio. Il nostro Logos Solare si avvicina alla Terza Iniziazione cosmica e tenta perciò di collegare il Logos Cosmico al Logos Planetario. Il nostro Logos Planetario (il Grande Drago) è polarizzato sul quarto sottopiano del piano astrale cosmico. Lascio a voi vederne le corrispondenze.

Ci è stato detto che nel terzo sistema solare ci saranno tre evoluzioni: degli umani (Mercurio), dei deva (Venere) e una “misteriosa terza evoluzione”¹²⁴ collegata all’entità planetaria (Saturno). Attualmente Saturno è la Luna Cosmica e agisce da ponte col sistema passato. Potremmo pensare alla vita di questa entità, che al momento è involutiva e costruisce la forma, che è motivata e protegge una kundalini solare, l’energia del serpente. La Terra è sintetizzata in Saturno, Venere in Nettuno e Mercurio in Urano. Così abbiamo la sintesi dei tre grandi schemi.

Se ci fermiamo ad esaminare cosa sta accadendo sul nostro pianeta, notiamo che il rilascio dell’impatto di Shamballa coincide sia con l’approfondimento dello studio dell’atomo sia con quello della cosmologia dei buchi neri. Questa è l’umanità che usa Venere per penetrare nei misteri della Vita sul piano fisico attraverso i confini superiori (l’orizzonte degli eventi) e quelli inferiori (l’involucro dell’atomo).

Parallelamente a questo, abbiamo l’energia della Vita superiore che discende nella coscienza, producendo la sintesi dei diversi sistemi di credi, lo sviluppo dei sistemi internazionali quali le Nazioni Unite (e il suo lato ombra, come il tentativo di dominazione globale da parte di Hitler), ecc. La Vita spirituale si sta riversando nella coscienza superiore mentre, allo stesso tempo, ha avuto luogo un potente rilascio dell’inconscio collettivo verso l’alto: la liberazione sessuale, l’acquisizione di potere del principio femminile, la psicologia moderna profonda, e i molti schemi che danno assuefazione e ossessivi/compulsivi associati al cervello rettile e alla “brama di vita” presente nel principio materiale. Le energie della “vita nella materia” sono rimaste represses dalla coscienza inferiore (Saturno) fin quando le energie di Vita superiori (Urano) non saranno abbastanza forti da affrontarle.

¹²² A. Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 893 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

¹²³ Bruce Lyon, *Agni, Via del Fuoco*, pag. 119 Istituto Cintamani Roma 2006

¹²⁴ A. Bailey, *Il Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 844 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

Questo si verifica sempre più spesso e, piuttosto che una polarizzazione, potremmo osservare nei giovani una spinta alla “trance dance” e al “bunjee jumping” che nasce dalla stessa identica energia che nelle sue ottave più alte sfocia nella trascendere la coscienza e nell’esperienza del vivere spirituale.

L’Era dell’Acquario porta sul piano fisico la Luce Superna e la Riapparizione del Cristo. I tre decanati dell’Acquario sono governati da Venere, Mercurio e Saturno. D.K. ci ha detto che:

“Nel senso ordinario le masse umane invece passano i segni tramite Venere, Mercurio e Saturno, poiché l’uomo di poca evoluzione è influenzato dalle qualità che si possono definire quali mente istintiva o affetto (Venere), cioè amore fraterno allo stato embrionale; lento sviluppo mentale per opera di Mercurio; e infine, come effetto di ciò, un conflitto in cui Saturno dà occasione di soffrire e, mediante il dolore, imparare a scegliere bene, analizzare con esattezza e decidersi per i valori superiori. Sono questioni che l’astrologo deve considerare con la più grande attenzione. Ma oggi siamo in un periodo di crisi e il problema assume implicazioni maggiori, poiché per la prima volta nella sua storia, l’umanità sta per salire sulla Croce Fissa del discepolo, e rovesciare il senso del suo procedere attorno allo zodiaco. Nel suo insieme, e per la numerosa presenza d’aspiranti e d’idealisti, l’umanità sta per entrare in Aquarius, tramite la porta aperta di Saturno. Allo stesso tempo, un grandissimo numero d’uomini permane ancora nello stadio istintivo e non pensante, con coscienza di tipo Atlantideo. Queste moltitudini entrano in Aquarius tramite Venere, ed ecco nascere il conflitto.”¹²⁵

Alla Terza Iniziazione il discepolo dovrà conciliare in sé lo stesso identico conflitto che avviene tra le energie di Venere e Saturno, ma operando su scala planetaria. La Luce Superna è una luce settemplice che possiamo collegare ad una citazione da Hilarion:

“Che il Sole splenda ancora con ‘luce settemplice’ indica che durante un periodo di precedente attività il sole in questione con tutto il suo fardello di vita deve aver raggiunto un grado molto superiore, perché la luce settemplice cui si fa riferimento è la luce del Sole Spirituale Centrale. Se il sole del nostro sistema solare dovesse splendere ancora con quella particolare “luce”, sarebbe necessario che l’energia d’ogni principio del Sole Centrale fosse focalizzata di nuovo sull’Astro Solare, come in una precedente era quando la legge ciclica permetteva tale focalizzazione.”¹²⁶

Sostituendo “Sole” con “Cristo” si ha un’indicazione della Sua missione durante l’era dell’Acquario. Questa energia settemplice, una fusione dei sette raggi tramite il Settimo Raggio, è focalizzata nel fisico dal piano atmico. Essa deve unire i cinque mondi inferiori, la Gerarchia e l’Umanità in un tutto, in una fusione dell’anima e della personalità del pianeta. Questa è la sua grande missione, e per portarla a termine ha bisogno dei membri dell’umanità che abbiano avuto l’abilità di attuare questa unione nelle loro vite e “focalizzare” questa luce settemplice sul piano mentale superiore.

“Quello [la diffusione della Grande Invocazione] fu il primo passo nella precipitazione programmata della “luce suprema”; il secondo passo sarà la riapparizione del Grande Signore, Che fungerà da lente tramite cui la luce potrà essere focalizzata e adattata alle necessità umane. Si stanno creando rapidamente le condizioni che renderanno attuabile

¹²⁵ A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, pag. 283.

¹²⁶ *Theogenesis*, Temple of the People, Halcyon, California, 1981.

questo grande evento di distribuzione di luce. Il Cristo può adempiere ora e adempie la Sua funzione sul piano atmico, incarnando in Se stesso il grande Punto di Rivelazione, che ho espresso con le parole: “La Volontà è un’espressione della Legge di Sacrificio”. L’invocazione che ora sale dall’umanità verso quell’Alto Luogo dove dimora il Cristo è, al momento, focalizzata o trova origine sul piano delle emozioni; per questa ragione nelle Scritture si dice che, alla fine dell’era, apparirà ‘il Desiderio di tutte le Nazioni’. Il richiamo affinché Egli venga, per quanto concerne le masse, scaturisce dunque, dal piano astrale. I piani per la Sua venuta vengono elaborati sulla corrispondenza superiore di quel piano, il piano buddhico o della ragion pura.”¹²⁷

L’avvento dell’Avatar, che fonderà la stazione di luce e potere sul piano fisico dipende dal rapido sviluppo e dalla comparsa di personalità integrate, capaci d’amare, di pensare e disposte a servire. In queste parole è stato dato un nuovo cenno ad uno degli aspetti più esoterici dell’opera del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo...”¹²⁸

“Oggi, grazie allo sforzo umano e all’impegno gerarchico, è in atto un grande allineamento e collegamento, e Monade-Anima-Personalità sono state poste in rapporto più diretto di quanto sia stato possibile farlo finora. Una delle ragioni che lo permettono è la presenza in incarnazione sul pianeta di un numero di iniziati di terzo grado che non ha precedenti e i discepoli che si preparano alla terza iniziazione sono molto più numerosi. In questa terza razza strettamente umana, l’Ariana (usando questo termine in senso generico e non nella falsata connotazione tedesca), i tre aspetti della personalità sono ora così potenti, che la loro influenza magnetica e il loro effetto creativo rendono la costruzione dell’antahkarana un fatto rilevante, collegando e allineando così i tre aspetti dell’uomo. Lo stesso vale per i tre centri divini nel pianeta che incarnano queste tre qualità divine: Shamballa, Gerarchia, Umanità.”¹²⁹

“Questi metodi d’adombramento saranno soprattutto quelli usati dal Grande Signore e dai Suoi Maestri alla fine del secolo; per questa ragione stanno inviando in incarnazione in ogni paese dei discepoli cui è offerta l’opportunità di rispondere al bisogno dell’umanità. Ne segue la necessità di addestrare uomini e donne a riconoscere lo psichismo superiore, la vera ispirazione e la vera medianità, e di praticarli scientificamente. Entro cinquant’anni la necessità di veri psichici e di mediatori coscienti (come per esempio H.P.B.) sarà grandissima se i piani dei Maestri dovranno essere portati a compimento, e dovrà prepararsi il movimento che accoglierà Colui che tutte le nazioni attendono. Molti potranno partecipare a questo lavoro, purché dimostrino la necessaria resistenza.”¹³⁰

Le citazioni di cui sopra ci aiutano a constatare quanto bisogno ci sia che iniziati di Terzo Grado, o persone che si stiano preparando a quel grado, si uniscano in una sintesi per creare un centro ajna nella razza umana, in modo che la Luce Superna possa essere diretta, tramite i Maestri, sul piano atmico nel piano mentale superiore (riconciliando così Venere e Saturno). Dietro tutto ciò e generante l’energia di Vita c’è Shamballa che opera tramite il Cristo quale rappresentante dell’umanità e che ha unito le energie di tutti e sette i piani cosmici nel suo essere. Questa Luce Superna viene focalizzata tramite i piani della triade, ed è in grado di raggiungere ed elevare le energie concentrate nel campo astrale (che sono loro stesse

¹²⁷ A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era*, Vol. 2, pag. 426.

¹²⁸ A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. II, pag. 282.

¹²⁹ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 473.

¹³⁰ A. Bailey, *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 757-8 Il Libraio delle Stelle, Velletri 2007.

espressione dell'aspetto Vita) al campo mentale (liberando come effetto collaterale quei membri dell'umanità che agiscono come lente sul piano mentale), producendo unificazione sul piano buddhico e aumentando così la possibilità della Gerarchia umana di espandersi in due direzioni: verso il piano fisico e verso il piano logico.

Riscontriamo, così, che l'anima non basta. Soltanto quando l'energia di Shamballa si unisce alla Gerarchia, essendo quindi in grado di arrivare ad una connessione con l'Umanità stessa, si ottiene la redenzione della vita della personalità del pianeta. Quest'opera ha bisogno della partecipazione conscia e focalizzata di quei membri dell'umanità che sono in grado di agire da ponte tra la Gerarchia e l'umanità, riconciliando queste due sfere di attività in se stessi e creando così l'antahkarana coscienziale che può collegare le due energie di "vita" in questo sistema: il piano monadico e il piano astrale. Alla fine vedremo compiersi il destino della Quarta Gerarchia o Gerarchia umana quando sarà in grado di espandere sul piano fisico la sua coscienza solarizzante, riscattando così la materia stessa e liberando "la Luce dentro la forma".

*“Quando il più basso degli inferiori, il più denso dei densi e il più alto dei superiori saranno stati tutti elevati dalla piccola volontà degli uomini, allora Colui nel quale viviamo potrà innalzare nella luce radiosa la vivida sfera illuminata della Terra, e un'altra grande Voce potrà dire a Lui: ‘Ben fatto! Continua. La luce risplende’”.*¹³¹

“Quando la luce radiosa dell'Angelo solare si fonde con la luce d'oro dell'intermediario cosmico, risveglia dall'oscurità la piccola luce di anu, l'atomo.”

L'“intermediario cosmico” è il termine usato per il corpo eterico, che è a sua volta parte integrante dell'etere universale. Tutte le energie fluiscono attraverso il corpo eterico, siano esse emanate dall'anima, dal sole o da un pianeta. Lungo queste linee viventi di essenza infuocata passano tutti i contatti che non vengono emanati specificatamente dal mondo tangibile.

*“La luce oscura dei minuscoli atomi di cui è costituito il veicolo fisico risponde allo stimolo proveniente dall'anima e, quando l'uomo passa sotto il dominio dell'anima, la luce risplende attraverso tutto il corpo. Essa si rivela come radiosità che emana dai corpi degli adepti e dei santi, producendo un effetto di luce brillante e splendente.”*¹³²

Riconosciamo così che la scienza ci aiuta ad usare Venere per penetrare i misteri del piano eterico/fisico. Gli scienziati creano un canale tramite cui la redenzione della materia da parte dell'anima arriverà, infine, a compimento.

¹³¹ A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol.II*, pag. 315.

¹³² A. Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, pag.105-6.

La Volontà quale “Imperativo a Splendere”

L'influenza di Shamballa ha prodotto l'afflusso dell'energia della Volontà, o proposito planetario. Quanto quest'afflusso sarà integrato nel centro Umano dipenderà molto dal livello di coscienza che opererà all'interno. Questo è il motivo per cui durante gli ultimi cento anni la Gerarchia si è tanto prodigata per “innalzare la coscienza”. La sua opera ha prodotto risultati in tre direzioni. Innanzitutto, la coscienza del genere umano è stata in grado di penetrare più pienamente i mondi materiali tramite l'applicazione scientifica di un più alto ritmo vibratorio. Secondo, vi è stata una notevole espansione di consapevolezza e una costruzione di rapporti all'interno della famiglia umana e di tutto il pianeta. Terzo, le “unità” umane si sono ritirate dai tre mondi in modo lento ma costante, producendo così un movimento verso l'identificazione cosciente coi tre ashram. Presi tutti insieme, questi processi costituiscono gli effetti esterni di una iniziazione planetaria che sta attualmente avendo luogo e che è conosciuta anche come “Esteriorizzazione della Gerarchia”.

L'energia della Volontà che fluisce individualmente dalla monade ed in senso planetario da Shamballa, offre ciò che potremmo chiamare “l'imperativo a splendere”. La Gerarchia, in quanto anima planetaria, ha avuto l'ordine di “risplendere”. Questo aumento di splendore produce un risultato triplice:

1. Penetrazione nei tre mondi - l'Esteriorizzazione.
2. Un più grande sviluppo e coordinamento dell'unico grande Ashram - la Formazione dei 49 centri ashramici.
3. Un'astrazione in Shamballa e un approfondimento del rapporto con essa.

I corpi causali umani (la coscienza dell'anima identificata con la materia) sono il carburante per far brillare la Gerarchia. Col risuonare del comando a splendere, questo carburante serve in quantità sempre maggiori. La spinta dell'iniziazione di gruppo permette l'accelerazione di questo processo. L'anima, come un sole, può consumare il suo carburante più velocemente e quindi può avere una vita più splendente ma più corta. È iniziato un periodo, l'Età dell'Acquario, in cui è necessaria una “combustione sostenuta”.

Entro il centro Gerarchico, l'opera è suddivisa in tre livelli iniziatici. Gli iniziati di Quinto Livello, o “Maestri”, si occupano principalmente dell'afflusso d'energia del proposito planetario da Shamballa. Gli iniziati di Quarto Grado si occupano del coordinamento degli ashram e del flusso d'energia attraverso questi centri eterici planetari. Gli iniziati di Terzo Grado, poiché possiedono un corpo causale s'interessano dello splendere della vita Gerarchica nei tre mondi e del flusso di fuoco sul piano mentale astratto.

Entro il centro Umano allineato con la Gerarchia, che chiamiamo il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, vi è allo stesso modo una triplice suddivisione. Alcuni iniziano progetti e manifestano forme pensiero allineate con il Piano. Altri sono intenti alla costruzione e al coordinamento di “giusti rapporti umani” tra individui e gruppi entro il NGSM, e altri ancora si concentrano nell'aiutare a contattare, interpretare e distribuire l'energia e le “essenze di idee” che fluiscono dalla Gerarchia per ispirare il NGSM.

Proprio come si ha bisogno di sviluppare una personalità prima che essa possa arrendersi all'anima, così si ha bisogno di “sviluppare un proposito” prima che esso possa servire da veicolo all'energia del proposito Gerarchico e planetario. Avviene poi una graduale trasformazione, o espansione d'identità, dall'“avere un proposito” all'“essere Proposito”, fino a quando, concentrandosi sul piano atmico, un Maestro di Saggezza non sia in grado di

asserire “IO SONO IL PROPOSITO STESSO”¹³³ passando così a un’identificazione più intima con Shamballa.

Tuttavia non è necessario aspettare di essere Maestri per approfondire la nostra relazione e identificazione con l’energia del proposito planetario e con Shamballa. Possiamo praticare la Tecnica della Presenza molto prima di diventare la Presenza stessa. Un metodo semplice per differenziare ed equilibrare il triplice processo di “splendere” quale anima è quello di capire quando abbiamo veramente bisogno di:

1. Far risuonare la nostra nota solare, in modo che altri ricevano quella particolare qualità di Luce, Amore e Potere che splende attraverso i nostri sé causali. Essere il Sole.

2. Relazionarci agli altri tramite comunione e collaborazione in modo che la luce del Cristo cosmico sia in grado di esprimersi tramite noi in quanto tutto. Essere la galassia.

3. Mantenere l’identificazione con quel centro tranquillo, invisibile e silente che “aggiunge tenebra alla luce affinché appaiano le stelle”¹³⁴. Essere il buco nero.

È la Volontà che Conquista la Morte.

È il collegamento con l’energia Vita e l’identificazione con essa, proveniente dalla comprensione che essa giace al centro del nostro essere, che ci permette di affrontare la morte senza paura.

Identificandoci con la vita sappiamo per esperienza che non c’è morte, non esiste vera fine, non c’è modo che il centro della coscienza possa mai essere separato dal suo genitore.

Affrontare la morte è quindi una delle prove che ci consente una maggiore partecipazione alla Vita. Eppure la maggior parte della coscienza sul pianeta tenta disperatamente, anche nei minimi dettagli, di evitare il confronto con la morte. Abbiamo paura di gettare via vecchie foto o di cambiare casa, figuriamoci se siamo disposti a mettere da parte i nostri veicoli fisici, emotivi e mentali se ci fosse richiesto all’improvviso.

VIVERE significa essere consapevoli del nostro rapporto con l’energia della VITA e della nostra partecipazione con essa, e questa Vita non è l’opposto della morte, la morte non è che il cancello tra la vita nei tre mondi e la Vita nelle quattro sfere superiori. Quando la morte cesserà di essere un ostacolo per la coscienza, avremo esseri umani capaci di consapevolezza su tutti e sette i piani contemporaneamente, e allora l’incarnazione sarà un’esperienza meravigliosa cui si aggiungerà la capacità di manifestare, o di permeare i tre mondi inferiori con la Vita che si sperimenta nei quattro superiori. Non è che questa Vita non permei tutti i piani. Quello che manca è la coscienza della Vita, il rapporto cosciente CON LA Vita, che è prerogativa del quarto regno della natura manifestare.

In passato, il metodo più comune per collegarsi all’energia dello spirito era “l’esperienza del deserto”. Questa può essere stata o no un’esperienza fisica esterna, ma indica comunque uno stato di coscienza, una notte oscura dell’anima dove scompaiono tutti i significati delle cose dei tre mondi. L’identificazione con tutto ciò che conosciamo si perde, e l’anima brama la tenebra di ciò che ancora non conosce. “Spirito” e “materia” sono due poli, e nell’Era di Sesto Raggio l’anima dell’uomo oscillava tra questi poli. Quando si sviluppò l’esperienza della materia, l’umanità perse il collegamento con lo spirito. Quando si sviluppò l’esperienza dello spirito, l’umanità perse il collegamento con la materia. Questa oscillazione che il Sesto Raggio produce sul quarto regno provoca l’aumento della capacità dell’anima umana di

¹³³ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 517.

¹³⁴ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 170.

identificarsi con entrambi i poli, dapprima in modo sequenziale e alternato, e infine, simultaneamente.

È questa identificazione simultanea la speranza e la promessa dell'Età di Settimo Raggio, ed è ciò che permetterà "ai morti di rinascere alla Vita". La Vita in questo caso è intesa come ciò che sta dietro la dualità spirito/materia e che li contiene entrambi. Questa Vita è anche ciò che fluisce dall'occhio nel triangolo quando spirito/anima e materia sono in equilibrio. In questo senso l'anima umana è un'entità transitoria che compare soprattutto tra la Terza e la Quarta Iniziazione. Alla Terza Iniziazione, l'identificazione con l'Aspetto Madre è spezzato. Alla Quarta iniziazione si perviene all'identificazione con il Padre, o aspetto Spirito. Nel frattempo l'anima s'identifica con se stessa, si riconosce come un'espressione duale nata da due genitori, ma che non ha fedeltà o identificazione primaria con nessuno dei due.

L'anima diventa così per un periodo transitorio un centro auto-referenziale, ed è durante questo periodo, senza identificarsi né con lo spirito né con la materia, che diventa agente di diffusione dell'energia di Pace che sta dietro questa grande dualità. Qui la Pace è intesa come punto di equilibrio tra spirito e materia, estratto dal crogiolo di ogni anima umana tramite un'eguale rifiuto (o identificazione) con entrambi i poli. Sul piano fisico cosmico la lotta tra spirito e materia viene disputata senza posa, è una dualità che dalla prospettiva dei piani superiori sta alla base di tutte le espressioni manifeste. Fuori dal piano fisico cosmico, sull'astrale cosmico regna una pace che ha le sue radici sul piano cosmico buddhico. Le anime umane alla Quarta Iniziazione sono un canale per quella pace - la "pace che sorpassa ogni comprensione".¹³⁵

¹³⁵ A. Bailey, *Iniziazione Umana e Solare*, pag. 25

Il Wesak e la Luce della Vita



Immagine di una cerimonia nella Valle del Wesak, Tibet, Maggio 2000

La festività annuale del Wesak è una festa di luce, rivelazione e conferimento di potere. È un momento di pausa nel ciclo annuale che serve ad approfondire la nostra comprensione delle realtà spirituali e a permettere alle energie contattate di permeare, ispirare e caricare in modo più completo il nostro lavoro nel mondo.

Durante il Wesak i due grandi fratelli, il Buddha e il Cristo, collaborano per agire come canale o condotto di energie sottili nel nostro mondo, in particolare per agevolare il flusso reciproco di energia da e verso Shamballa, che potremmo chiamare la “Luce della Vita”.¹³⁶ Il Buddha è la personificazione della luce dell’Intelligenza mentre il Cristo personifica quella dell’Amore. Quando queste due luci si combinano e si fondono, la luce nascosta che sta dietro ad entrambe si rivela. Questa luce viene anche chiamata Luce Superna, luce dello spirito, luce oscura di Shamballa, la luce della monade o della Luce universale.

Nonostante sia stata sempre presente, questa Luce è relativamente nuova nella coscienza umana e stiamo ancora imparando molto su come contattarla e utilizzarla correttamente. Nel ciclo attuale è stata attiva da quando ebbe luogo l’impatto di Shamballa durante la Seconda Guerra Mondiale, e poi nel 1975 e nel 2000. È particolarmente potente perché è impersonale e perché stimola sia i regni della coscienza che quelli della materia, come pure quelli dell’anima e quelli della forma. Nei tempi e nei luoghi in cui queste dualità devono ancora essere fuse, le forze di Shamballa precipitano crisi e offrono, di conseguenza, l’opportunità di risolverla tramite fissione o fusione.

Un appellativo con cui si descrive la Luce del Primo Aspetto è “luce che sconvolge”.¹³⁷ Questo sconvolgimento viene inteso sia in senso psicologico che in quello elettrico di “carica” o galvanizzazione dell’essere. È una luce elettrica che permane nascosta alla coscienza proprio al suo centro, nel gioiello o “occhio del toro” dell’anima.

¹³⁶ A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, pag. 524.

¹³⁷ A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, vol. II, pag. 354.

Dietro il sacro sole centrale, celata fra i suoi raggi, sta una forma. Entro quella forma rifulge un punto di potere che ancora non vibra ma splende come luce elettrica.¹³⁸

Per accedere a questa Luce occorre guardare non al di fuori, nei mondi che l'anima illumina, ma al centro dell'anima stessa. Dobbiamo trovare la "porta del Sole" che rivela "il volto del vero Sole Spirituale, nascosto da un disco di luce dorata,"¹³⁹ come detto nella Gayatri, o, come nell'originale sanscrito, il Savitur di Dio (ciò che incita o conduce il Sole).

La difficoltà sta nel fatto che la luce come noi la conosciamo, ossia la luce dell'anima o fuoco solare, è incapace di penetrare in questo centro, proprio come la luce fisica è incapace di far ritorno dall'orizzonte degli eventi di un buco nero. Perché la coscienza possa penetrare in quella che è la sua fonte essa deve dissolvere la dualità soggetto/oggetto della coscienza stessa. Il testimone deve diventare, almeno per un momento, tutt'uno con ciò che osserva sia nel mondo interno che quello esterno. Questo viene chiamato "identificazione con l'aspetto Vita".

Per questo motivo la luce di Shamballa, o luce dello spirito, viene chiamata "luce oscura",¹⁴⁰ perché per l'anima essa è buia quanto i più profondi recessi della materia rimasta non solarizzata. È compito proprio dell'anima portare questa tenebra superiore in relazione cosciente con la tenebra inferiore. La Luce e l'Amore (intelligenza e coscienza) non bastano a compensare pienamente e definitivamente le forze del materialismo sul pianeta, e neanche nell'individuo. Ci vuole potenza. I fuochi inferiori devono essere combattuti con le armi dei fuochi superiori finché non si scoprirà che sono essenzialmente un unico fuoco il cui scopo deve ancora essere rivelato.

È il potere della monade, la forza di Shamballa, la Luce della Vita Stessa che permette all'anima di fondersi completamente con la personalità risolvendo così la dualità dell'"Angelo della Presenza" e del "Guardiano della Porta" tramite la rivelazione che sono essenzialmente un'unica cosa. In senso planetario la Gerarchia, quale anima del pianeta, sta cercando di fondersi con la propria personalità: l'Umanità. Shamballa sta aiutando questa graduale fusione rafforzando il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, un gruppo intermedio tra la Gerarchia e l'Umanità. Come membri di quel gruppo, il Wesak è la nostra opportunità di ricevere questo fuoco elettrico per poi dirigerlo in modo tale che il processo di fusione sia assistito e bilanci le forze di "fissione" che operano nel mondo.

Consideriamo due modi pratici con cui questa "luce che sconvolge" può entrare, realizzando così dei cambiamenti nella coscienza dell'umanità allo scopo di agevolare il processo chiamato "Esteriorizzazione della Gerarchia".

Il Maestro DK ha affermato che i due fattori più importanti (entrambi dimostrazione di materialismo) che ostacolano la Riapparizione del Cristo sono:

1. L'inerzia dell'aspirante medio o uomo di mentalità spirituale.
2. La mancanza di denaro per il lavoro di preparazione.¹⁴¹

Tutti i discepoli saranno consapevoli che i loro organismi subiscono quelle ostinate perdite d'energia che inibiscono la loro piena espressione quali anime, e saranno egualmente consapevoli delle sfide rappresentate dalle finanze. L'Esteriorizzazione non è solo un processo globale, poiché infatti avviene anche olograficamente in ogni individuo

¹³⁸ A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, vol. I, pag. 63.

¹³⁹ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, pag. 756

¹⁴⁰ A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, pag. 594

¹⁴¹ A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 619.

e in ogni gruppo. Siamo in grado di partecipare alla “Riapparizione del Cristo” nella precisa misura in cui egli è “riapparso in noi” o, per esprimerci meglio, nella misura in cui l’anima controlla l’espressione della nostra personalità.

Siamo consapevoli di molti dei nostri stessi blocchi alla piena espressione poiché abbiamo provato a lavorarci su, facendo progressi con alcuni e non con altri. Di alcuni blocchi siamo inconsapevoli, e il Wesak ci dà l’opportunità di divenirne coscienti. La luce monadica non solo si rivela all’anima, ma mette la sua luce in grado di penetrare più profondamente nella materia e controbilancia la tendenza della coscienza di “mantenersi isolata” dai regni più grezzi dell’incarnazione.

A chi desideri un’illustrazione pratica della “luce che sconvolge” suggerirei il seguente esercizio:

Compilate una lista dei vostri principi, dei vostri valori e delle vostre mete e prendete nota della loro relativa importanza per voi (quali centri di coscienza) in termini percentuali. Ora fate una revisione contabile di come avete speso il vostro tempo e i vostri soldi durante l’ultimo anno o mese. Confrontate le due liste.

Lo scopo dell’esercizio non è quello di suscitare giudizi, colpe o orgoglio, ma di vedere chiaramente la differenza, o “divario”, che esiste per la maggior parte di noi tra le nostre realtà soggettive e quelle oggettive.

A livello globale siamo soggetti alla “luce che sconvolge” ogni volta che Plutone realizza dal nostro inconscio collettivo un evento tipo “crollo della Enron”, un imminente disastro ambientale, un tribunale di crimini di guerra, o quasi tutto ciò che accade nel continente africano. Abbiamo la tendenza a “resistere al sapere o al vedere” in parte perché ci sentiamo impotenti e inadeguati. Per fortuna la “luce che sconvolge” non solo palesa le attività delle forze del materialismo ma ci dà anche il potere e il vigore di intraprendere l’azione necessaria al cambiamento. Fa questo infondendo nell’anima o nell’aspetto coscienza l’energia del puro Essere, rivelando l’invincibilità dello spirito che sta al centro della coscienza.

Alla base dei problemi d’inerzia e mancanza di denaro che ostacolano l’opera Gerarchica c’è la paura della morte. La paura della morte si basa sull’identificazione errata della coscienza con la forma, abbiamo paura di perdere ciò che pensiamo di essere. La Luce della Vita ci rivela che siamo invece quella Vita Stessa - che non è nata, che non muore, che è eterna.

Se osserviamo il lato nascosto degli eventi che si verificano attualmente nel mondo vediamo emergere questo principio Vita attraverso le sue due personificazioni planetarie. Plutone solleva verso la luce tutto ciò che è nascosto nelle tenebre inferiori e lacera il tessuto di quelle strutture di coscienza che chiamiamo civiltà umana. Nel contempo Vulcano fa entrare le tenebre superiori, penetrando dall’alto la coscienza umana col martello della Volontà planetaria, invitandoci a far governare i principi senza tempo. Plutone è energia Vita e non può essere controllato o represso dalla coscienza, ma solo dalla sua controparte superiore.

Potremmo dire che il materialismo è stato un utile stadio evolutivo sul nostro pianeta, come lo è stato quello del dominio da parte della personalità umana. Tuttavia, una volta cristallizzato, esso inizia a soffocare la forza Vitale, e viene quindi posto sull’incudine per essere battuto e riplasmato dall’anima planetaria. Stanno iniziando a comparire delle fessure, e attraverso queste fessure cominciano a fluire le acque datrici di Vita.

Uno dei nomi del Cristo è “*Dispensatore dell’Acqua di Vita*”.¹⁴² Quando ci identifichiamo con l’anima o con il “Cristo dentro di noi”, noi diventiamo quell’acqua.

¹⁴² Alice A. Bailey, *Il Ritorno del Cristo*, Lucis Trust Pub. Comp., New York, 1948, p. 83.

Agli albori di questa grande Età dell'Acquario in cui la Luce Superna può essere conosciuta sulla Terra, noi siamo ciò che viene versato agli uomini assetati.

Durante la cerimonia del Wesak, l'azione combinata della Gerarchia e di Shamballa "carica" le acque. Noi ci "collegiamo" a quella grande corrente elettrica che giace nascosta dietro tutte le espressioni di coscienza e di forma, e le nostre batterie si ricaricano al fuoco invincibile dell'Essere. Quel fuoco ci rivelerà la prossima fase della nostra opera nel mondo (mentre le crepe continuano ad aprirsi) e allo stesso tempo ci fornirà il potere e la perseveranza Taurina di portarla a piena espressione.

Quali cooperatori coscienti e spontanei del grande processo evolutivo in atto sul pianeta, troviamo adesso l'ispirazione e il coraggio di liberarci dei nostri "stracci sporchi", quelle vecchie identificazioni, idee e attaccamenti che ci stanno stretti, ma a cui rimaniamo avvinghiati. Uniti, nudi nell'anima, possiamo sostare sotto la grande cascata dello spirito che ci è disponibile ovunque e sempre, ma che coincide in senso ciclico nella nostra coscienza spazio-temporale con quella festa della Luce Rivelatrice che è il Wesak.

om bhûr bhuvah svah
tât savitûr várenyam
bhargò devásya dhîmahî
dhíyo yó nah pracodáyât
om